



Istituto Comprensivo "Nelson Mandela"
Largo Partigiani d'Italia n. 2
26013 CREMA
Tel. 0373202898 - Fax 0373204530
PEC cric82600v@pec.istruzione.it
e-mail cric82600v@istruzione.it – Sito web iccrema3.gov.it



Piano Triennale dell'offerta formativa

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 30/11/2018 e dal Collegio Docenti nella
seduta del 28/11/2018

a.s. 2019-2020

a.s. 2020-2021

a.s. 2021-2022

IL “NOSTRO” PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

L'elemento unificante del PTOF dell'Istituto Comprensivo “Nelson Mandela” è il tentativo di adottare una “didattica del fare”, legata alla realtà e all'esperienza, innovativa, laboratoriale, partecipativa e inclusiva, che veda gli alunni, fin dalla scuola dell'infanzia, protagonisti attivi del proprio processo di apprendimento e di crescita personale, che valorizzi i talenti e le intelligenze multiple, che trasmetta il gusto, la ‘curiosità’ e l'entusiasmo di imparare, che punti sui linguaggi espressivi anche come mezzo per potenziare quelli ‘verbali’, aperta alle sfide della società contemporanea. Il nostro Istituto, formato da una molteplicità di culture e valori che ne caratterizzano la ricchezza di fondo, aspira ad essere una scuola ‘progettuale’ nella quale tutti e ciascuno possono mantenere la propria identità, nel rispetto e nel dialogo reciproci, e al tempo stesso contribuire alla formazione di una ‘comunità educante’ ‘unica’ animata da uno stesso ‘spirito’ comune.



“La persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia a agli ambiti sociali, è posta al centro del progetto educativo in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionale, corporei, etici, spirituali, religiosi.”

(Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione anno 2012)

Un PROGETTO, inteso come complesso di attività interdipendenti, prevede quattro passaggi fondamentali:

- Innanzitutto la contestualizzazione degli obiettivi, ragionevolmente raggiungibili ed eventualmente interconnessi con altri obiettivi o progetti. Fondamentali, in questa ottica, sono la storia, la collocazione e anche il rapporto con il territorio del nostro Istituto.
- L'insieme delle risorse umane e strumentali assegnate e adeguate alle difficoltà del progetto che, seguendo precise linee culturali, educative, metodologiche ed operative, si coordinano per dar vita ad un'organizzazione interna con una chiara assegnazione dei ruoli, divisione dei compiti e una struttura di governo del progetto.
- La famiglia, gli enti locali, le associazioni, i servizi specialistici come interfacce con le quali il nostro Istituto si relaziona al fine di creare reti attive sia in verticale che in orizzontale.
- Infine tutto un insieme di strumenti atti a controllare, internamente ed esternamente, l'avanzamento del nostro progetto rispetto agli obiettivi preposti.

LINEE METODOLOGICHE ED ORGANIZZATIVE **CON RIFERIMENTO AL RAV**

Relazioni con il territorio

Apertura al territorio

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" si propone come scuola "attiva", aperta al territorio, attraverso il continuo dialogo con le realtà in esso operanti, fissa obiettivi di miglioramento, mostra le attività e i 'prodotti' concreti che realizza, in questo modo persegue l'obiettivo costituzionale della trasparenza.

Associazioni dei genitori

Pur nella distinzione dei ruoli tra scuola e genitori, si favorisce la formazione di comitati e associazioni dei genitori per l'intero Istituto Comprensivo e nei plessi in cui questi non sono ancora presenti, come nelle scuole dell'Infanzia e Primaria "Crema Nuova".

Enti pubblici

È continua e attiva la collaborazione con le altre scuole del territorio cremasco e con il Comune di Crema, con l'ATS, con i privati operanti nel settore scolastico, culturale e più in generale sociale e con le realtà economiche e produttive, in un'ottica di 'rete' a livello locale ma anche nazionale ed internazionale.

Compiti della scuola

È fondamentale perseguire la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione.

L'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa e in particolare attraverso:

- **l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina**, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- **il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari**;
- **la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum** e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.

Obiettivi formativi prioritari

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- **la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- **il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche**;
- **il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni**, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- **lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità**, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**;
- **il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;

la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

l'apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;

la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e dei docenti;

l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

la definizione di un sistema di orientamento.



Piano Triennale dell'offerta formativa
LINEE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE CON RIFERIMENTO AL RAV

FABBISOGNO DELLE RISORSE

Posti di organico, comuni e di sostegno
 Personale amministrativo, tecnico e ausiliario
 Proiezione del fabbisogno di organico e organico realmente assegnato per il triennio 2016/2019
 Proiezione del fabbisogno organico per il triennio 2019/2022
 Attrezzature e infrastrutture



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Collocazione, storia e rapporti con il territorio

Composizione d'Istituto

Risorse umane.
 Risorse strutturali e materiali
 Organismi dell'Istituzione scolastica.



Servizi

Servizi Aggiuntivi
 Servizi Amministrativi



Organizzazione oraria e del tempo scuola

Organizzazione oraria delle attività didattiche
 I corsi a tempo normale e a tempo prolungato
 Il corso ad indirizzo musicale



Relazioni

Patto di corresponsabilità educativa
 Relazioni scuola- famiglia
 Rapporti con il territorio
 Relazioni scuola ed enti locali, associazioni specialistiche e culturali Reti ed accordi



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Didattica

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
 La certificazione delle competenze
 La valutazione
 Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti
 Tabella di valutazione degli apprendimenti.
 Tabella di valutazione del comportamento



Ambiti progettuali

Area orientamento
 Area inclusione
 Obiettivi incremento inclusività
 Area tecnologica
 PNSD
 Musica e tecnologia
 Area Musicale
 Area Lingue Comunitarie
 Area Cittadinanza
 Educazione alla Legalità
 Bullismo
 Area Linguistica
 Area Espressiva
 Area Scientifica
 Area Salute e Benessere
 Area motoria



Iniziative di formazione

Attività di formazione a livello di Istituto e di reti di scuole

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivi con riferimento al RAV

Valutazione
 Report valutazione
 Rav: esiti e processi
 Piano di Miglioramento: obiettivi e processi
 Il Comitato di valutazione

FABBISOGNO RISORSE



Risorse umane. Personale docente.

La definizione dell'organico deve perseguire la priorità di utilizzare in modo flessibile il personale anche in verticale, per realizzare l'unificazione dei diversi plessi in una sola scuola con una sua specifica identità. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado bisogna proseguire nel valorizzare le peculiarità, con un continuo processo di rinnovamento in itinere, dei tre indirizzi, il tempo normale, il musicale e il prolungato, e con la personalizzazione dell'apprendimento ulteriormente potenziata dall'a.s. 2015/16 tramite l'adozione di un modello 'flessibile'. Per le due Scuole Primarie si devono prediligere forme di flessibilità che permettano l'adozione di percorsi innovativi. In quest'ottica si rende necessario incrementare l'incidenza delle discipline espressive, per favorire l'acquisizione da parte degli allievi di abilità che concorrono allo sviluppo globale della loro personalità considerata non solo sotto il profilo fisico, ma anche cognitivo, affettivo e sociale. L'obiettivo della valorizzazione di queste discipline deve essere perseguito nella quotidiana pratica didattica rivolta a tutti gli alunni. L'uso dell'organico per lo svolgimento di attività di alfabetizzazione e, più in generale, di inclusione per gli alunni in difficoltà, deve avvenire in prevalenza 'dentro' e 'con' la classe, con attività rivolte a tutti, sia a chi è in difficoltà che per coloro che necessitano di percorsi di eccellenza: si cresce 'insieme', ciascuno secondo le proprie potenzialità, e qualsiasi apprendimento, anche quello linguistico, per essere duraturo deve avvenire attraverso l'interazione e la socializzazione, stimolando la sfera emotiva/affettiva.

Per quanto riguarda l'organico di potenziamento, l'utilizzo dell'organico aggiuntivo deve avvenire in modo flessibile, per conciliare l'esigenza di attuare una didattica progettuale e laboratoriale organica, costante nel tempo e non frammentaria, per attività di potenziamento e di sostegno nelle classi. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Personale ATA.

Il personale ATA (collaboratori scolastici e amministrativi), il cui organico è variabile nel corso del triennio in base alle classi e agli alunni, deve essere utilizzato, anche in modo flessibile, in un'ottica d'istituto, con modalità che migliorino l'efficienza e la verifica dei servizi offerti all'utenza, in particolare la pulizia degli ambienti e la celerità dell'azione amministrativa.

Risorse materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che si deve adottare una 'filosofia' unica per l'intero Comprensivo e un'ottica pluriennale riguardo all'acquisto e al potenziamento delle stesse, con obiettivi a lungo termine che evitino lo spreco di risorse; in particolare si cercherà di:

- potenziare la rete Wifi presente in ogni plesso, collegata alla sede del Comprensivo;
- arricchire le dotazioni tecnologiche innovative dell'Istituto da usare come spazi alternativi di apprendimento (Aula 3.0, Atelier Creativo e laboratori informatici);
- potenziare in ogni aula le strumentazioni informatiche, per l'attività didattica e per l'accesso ai servizi online (in particolare per il registro elettronico);

- arricchire gli spazi 'alternativi' per l'apprendimento esistenti, la serra/orto, gli ampi parchi dei plessi, dotandoli, d'intesa con il Comune, di ulteriori infrastrutture come un palco per gli spettacoli presso la Scuola Media;
- insonorizzare e ristrutturare la "sala della musica" della Primaria "Crema Nuova" e parte dell'ampia area verde annessa, per le attività didattiche dell'indirizzo musicale;
- utilizzare gli spazi in verticale per l'intero Comprensivo ottimizzando l'uso degli stessi;
- proseguire nella valorizzazione dell'ampio atrio con le due scale laterali all'ingresso della Scuola Media Galmozzi, già arricchito tramite l'acquisto di arredi, proseguendo nell'utilizzo dello stesso come spazio ad 'anfiteatro' per lo svolgimento di concerti e spettacoli e uno spazio lettura.

Proiezione iniziale del fabbisogno di organico per il triennio 2016-2019

In questa sezione si indica la previsione dei posti di organico per il precedente triennio, in base alle priorità precedentemente delineate:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLE INFANZIA E PRIMARIE

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17:	16	3	8 (40h sett.)
	a.s. 2017-18:	16	3	8 (40h sett.)
	a.s. 2018-19:	16	3	8 (40h sett.)
Scuola primaria	a.s. 2016-17:	31	10	18
	a.s. 2017-18:	33	10	19
	a.s. 2018-19:	34	10	20

N.B. Sulle due Scuole Primarie la proiezione è basata sulla prospettiva: 1) che si prosegua nel completamento della seconda sezione alla Primaria "Crema Nuova" (a tempo prolungato 30h sett + 7,5h sett. di mensa (1,5 X 5 gg.); 2) che proseguano le due sezioni già complete della Primaria "Braguti" (a tempo pieno 40h sett, mensa compresa); 3) per i posti di sostegno, in base ad una previsione proporzionale all'aumento del numero di alunni certificati/posti di sostegno avvenuto nell'ultimo triennio (dall'a.s. 2013/14, anno di costituzione dell'I.C. "Crema Tre").

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione (indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche): vedi nota.
Italiano	12 + 14h (15h x 10 classi t.p.+ 10h x 8 classi t.o.)	14 + 8h (15h x 12 classi t.p. + 10h x 8 classi t. o.)	14 + 8h (15h x 12 classi t.p. + 10h x 8 classi t. o.)	
Matematica	7 + 12h (9h x 10 + 6h x 8)	8 + 12h (9h x 12 + 6h x 8)	8 + 12h (9h x 12 + 6h x 8)	
Inglese	3	3 + 6h	3 + 6h	
Francese	2	2 + 4h	2 + 4h	
Spagnolo	2	2 + 4h	2 + 4h	
Arte e Immagine	2	2 + 4h	2 + 4h	
Tecnologia	2	2 + 4h	2 + 4h	
Scienze Motorie	2	2 + 4h	2 + 4h	
Strumento mus.	4 + 6h per ognuno dei nuovi altri 4 strumenti	4 + 12h per ognuno dei nuovi altri 4 strumenti	8	
Sostegno	12	11	10	

N.B. Sulla Scuola Secondaria la proiezione è basata sulla prospettiva:

- 1) del completamento di 6 corsi completi sul triennio (di cui 4 a tempo prolungato a 36h sett.);
- 2) del raddoppio dell'indirizzo musicale (con ulteriori 4 strumenti: flauto, fisarmonica, tromba, sassofono);
- 3) dell'istituzione eccezionalmente di una settima classe in caso di eccesso di iscrizioni;
- 4) di un progressivo calo degli alunni certificati, in base a quanto si sta verificando dal presente a.s. 2015/16;

pertanto, il numero di classi ipotizzato è il seguente:

- 1) **a.s. 2016/17** = 18 classi: 7 prime (4 a tempo prolungato a 36h sett. + 2 ad indirizzo musicale a 33h sett. + 1 a tempo ordinario a 30h sett.); 7 seconde (4 t.p. + 1 ad ind. mus. + 2 t.o.); 4 terze (2 t.p. + 1 a ind. mus. + 1 t.o.);
- 2) **a.s. 2017/18** = 20 classi: 6 prime (4 t.p. + 2 ad ind. Mus); 7 seconde (4 t.p. + 2 ad ind. mus. + 1 t.o.); 7 terze (4 t.p. + 1 a ind. mus. + 2 t.o.);
- 3) **a.s. 2018/19** = 20 classi: 7 prime (4 t.p. + 2 ad ind. Mus. + 1 t. o.); 6 seconde (4 t.p. + 2 ad ind. mus.); 7 terze (4 a t. p. + 2 a ind. mus. + 1 a t. o.);

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	n. docenti	Motivazione
Primaria, posto comune	3	Aumento di un posto rispetto all'a.s. 2015/16, dovuto al completamento della seconda sezione di "Crema Nuova" ipotizzato.
Primaria, sostegno	1	Invariato rispetto all'a.s. 2015/16.
Scuola Media	3	Aumento di un posto in proporzione con l'aumento delle classi ipotizzato; si aggiunge un posto di Inglese, già richiesto come priorità nell'a.s. 2015/16.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6 (aumenta di 1 nel triennio in proporzione con l'aumento di alunni e classi)
Collaboratore scolastico	18 (idem)
D.S.G.A.	1



Organico annuale realmente assegnato per il triennio 2016-2019 e motivazioni delle differenze rispetto alla proiezione triennale iniziale

a. posti comuni e di sostegno

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO a.s. 2015/2016						
	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 16 classi: 7 prime (di cui 4 a t.p.); 4 seconde (di cui 2 a t.p.); 5 terze di cui 2 a t.p.);	
	Posti comuni	Sostegno	Posti comuni	Sostegno	Posti comuni	Sostegno
Organico di diritto	16 + 12h di religione cattolica	1	29 + 1 di religione cattolica	6	italiano: 10 + 10h matematica: 6 + 6h francese: 1 inglese: 2 + 9h spagnolo: 12h arte e immagine: 1 + 12h tecnologia: 1 + 12h scienze motorie: 1 + 12h strumento musicale: 4 religione cattolica: 15h ed. musicale: 1 + 12 h	9
Organico di fatto	idem	2 + 13h	idem	9	italiano: 8 + 1 (24h)+ 1 (22h) + 10h matematica: 4 (21h) + 1 (24h) + 1 part time (12h) francese: 1 inglese: 2 + 12h spagnolo: 14h arte e immagine: 1 p.t. 8h + 1 p.t. 12h + 12h tecnologia: 1 (20h) + 12h scienze motorie: 1 (20h) + 12h strumento musicale: 4 ed. musicale: 1 (20h) + 12 h religione cattolica: 16h	13

N.B. L'aumento in O.F. è dovuto all'istituzione di una classe prima in più (7 prime in luogo delle 6 in O.D.).

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO a.s. 2016/2017						
SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 18 classi: 7 prime (di cui 4 a t.p.); 7 seconde (di cui 4 a t.p.); 4 terze (di cui 2 a t.p.);		
	Posti Comun i	Sostegn o	Posti Comuni	Sostegn o	Posti comuni	Sostegno
Organico di Diritto	16 + 12 h religion e cattolica	1	29 + 1c religione cattolica	7	italiano: 12 + 14h matematica: 7 + 12h francese: 1 inglese: 3 spagnolo: 1 arte e immagine: 2 tecnologia: 2 scienze motorie: 2 strumento musicale: 4 educazione musicale: 2 religione cattolica: 1	11
Organico di fatto	idem	4 + 13h	Idem	9	idem (arte: 1 di 8h p.t + 1 di 12h p.t. + 16h).	13

N.B. Sulle due Scuole dell'Infanzia i posti di sostegno sono aumentati solo in organico di fatto e non in organico di diritto, dato che per quest'ultimo non sono stati concessi dall'Ufficio Scolastico Regionale ulteriori posti nonostante l'incremento di alunni disabili.

Sulle due Scuole Primarie, rispetto alla proiezione iniziale: 1) non si è proseguito nell'istituzione di una seconda sezione alla Primaria "Crema Nuova": ciò è dovuto alla scelta di diminuire le classi su questo plesso per conseguire, in base al Protocollo stipulato tra i tre istituti comprensivi di Crema e il Comune di Crema, un rapporto più equilibrato tra la percentuale di alunni stranieri (in eccesso su questo plesso) e quella di alunni italiani sul territorio cittadino; 2) sono proseguite le due sezioni già complete della Primaria "Braguti"; 3) per i posti di sostegno, si è assestato (senza aumentare) il numero di alunni certificati/posti di sostegno.

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO a.s. 2017/2018

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO a.s. 2017/2018						
	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 23 classi: 9 prime (di cui 5 a t.p.); 7 seconde (di cui 4 a t.p.) ; 7 terze (di cui 4 a t.p.);	
	Posti comuni	Sostegno	Posti comuni	Sostegno	Posti comuni	Sostegno
	Organico di diritto	16 + 12h di religione cattolica	1	29 + 1 di religione cattolica	7	italiano: 16 + 7h (di cui: 4h completa con SM "Vailati" + 2h completa con SM "Sergnano" + 1h residua) matematica: 9 + 15h francese: 1 + 2h (completa con SM "Vailati") inglese: 3 + 15h (di cui 9h completa con SM "Offanengo" + 6h completa con SM "Sergnano") spagnolo: 1 + 8h (di cui 6h completa con SM "Ombriano" + 2h residue) arte e immagine: 3 (di cui 1 esterna di 10h + 6h completa con SM "Vailati") tecnologia: 2 + 10h (di cui 6h completa con SM "Castelleone" + 4h residue) scienze motorie: 4 (di cui 1 di 10h + 8h completa con SM "Montodine") strumento musicale: 4 religione cattolica: 1 + 5h (completa con SM "Sergnano") ed. musicale: 4 (di cui 1 con 10h + 8h completa con SM "Bagnolo Cremasco")
Organico di Fatto	idem	5	idem	8	italiano: 16 (di cui 2 con p.t. 12h) + 13h (di cui 12h da p.t. + 1h residua) matematica: 9 (di cui 2 con p.t. 12h) + 1 (composta dallo spezzone di 15h + 3h derivanti dalle 12h di p.t.) + 9h (derivanti dalle rimanenti 9h delle 12h di p.t.) francese: idem inglese: 3 + 15h (di cui 9h liberate da SM "Offanengo" + 6h completa con SM "Sergnano") spagnolo: 1 (20h: 18h + 2h residue) + 6h (completa con SM "Ombriano") arte e immagine: 3 (di cui 1 p.t. 8h + 1 p.t. 12h + 1 di 10h + 8 derivanti dalle 16h di p.t.) + 8h (derivanti dalle 16h di p.t.) tecnologia: 2 (di cui 1 con 22h: 18h + le 4h residue) + 6h (completa con SM "Castelleone") scienze motorie: 4 di cui: 1 con p.t. 8h + 1 di 20h (18h + 2h derivanti dalle 10h cedute dal p.t.) + 1 (10h + le 8h derivanti dalle 10h cedute dal p.t.; 8h liberate a SM. "Montodine") + 1 strumento musicale: 4 religione cattolica: 1 + 5h liberate da SM "Sergnano" ed. musicale: 4c di cui: 2c + 1c con p.t. 8h (derivante dalla c di 10h + 8h liberate	14 + 9h

					alla SM di "Bagnolo Cremasco") + 1c con 20h (18h + 2h dal p.t. dalla c di 10h + 8h liberate alla SM "Bagnolo Cremasco")
--	--	--	--	--	---

N.B. Sulle due Scuole dell'Infanzia, come nel precedente a.s., i posti di sostegno sono aumentati solo in organico di fatto e non in organico di diritto, dato che per quest'ultimo non sono stati concessi dall'Ufficio Scolastico Regionale ulteriori posti nonostante l'incremento di alunni disabili. La differenza rilevante dell'istituzione di 9 classi prime della Scuola Secondaria di primo Grado (di cui 5 a tempo prolungato), rispetto alla previsione iniziale di 6 (eccezionalmente 7), è dovuta: 1) alla decisione di diminuire le classi del plesso della Primaria "Crema Nuova" senza danneggiare l'organico complessivo docente e A.T.A. dell'Istituto Comprensivo: il notevole incremento di alunni sulla Scuola Media ha prodotto un aumento del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici che è stato spalmato su tutti e cinque i plessi con evidenti vantaggi (in particolare per le due Scuole dell'Infanzia, fino ad ora penalizzate); 2) all'esigenza di offrire un'offerta formativa ricca nonostante il mancato raddoppio dell'indirizzo musicale, pur in presenza di un notevole numero di iscritti allo stesso, non concesso dall'Ufficio Scolastico Regionale; 3) all'opportunità, grazie al notevole aumento degli iscritti, di creare nella Scuola Secondaria classi più ridotte di numero e più equilibrate, anche nella distribuzione degli alunni stranieri (il cui numero è rimasto stabile) e di quelli certificati (il cui numero non è diminuito rispetto alla previsione iniziale ma è aumentato, come dimostra il parallelo aumento dei docenti di sostegno).

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO a.s. 2018/2019						
	SCUOLA INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 24 classi: 8 prime (di cui 4 a t.p.); 9 seconde (di cui 5 a t.p.); 7 terze (di cui 4 a t.p.);	
	Posti Comuni	Sostegno	Posti Comuni	Sostegno	Posti comuni	Sostegno
Organico di Diritto	16 + 12 h religione cattolica	1	29 + 1 religione cattolica	6	italiano: 16 + 1 esterna (17h + 1h completa con Trescore) matematica: 10 + 3h francese: 1 (20h) inglese: 4 spagnolo: 1 + 10h arte e immagine: 2 + 12h (completa con Ombriano) tecnologia: 2 + 12h (completa con Ombriano) scienze motorie: 2 + 12h (completa con Ombriano) strumento musicale: 4 educazione musicale: 2 + 12h (completa con Ombriano) religione cattolica: 1 + 6h (completa con Bagnolo)	10
Organico di fatto	idem	4 + 12,5h	Idem	10	Idem, di cui: italiano: 17 (di cui 2 con p.t. a 12h) + 11h (spezzone di 12h da p.t. meno 1h ceduta a Trescore, completando così come interna la cattedra n° 17) matematica: 10 (di cui 2 con p.t. a 12h) + 15h (3h + 12h da	17

				p.t.) arte: 3 (di cui 1 di 8h p.t + 1 di 12h p.t. + 1 di 12h + 6 derivanti dalle 16h di p.t) + 10h (derivanti dalle 16h di p.t)	
--	--	--	--	--	--

b. Posti per il potenziamento

POSTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO a.s. 2015/2016	
SCUOLA PRIMARIA Posti Comuni: 2 Sostegno: 1	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti comuni: scienze motorie: 1 ed. musicale: 1
POSTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO a.a.s.s. 2016/2017 e 2017/18	
SCUOLA PRIMARIA Posti Comuni: 2	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO Posti comuni: scienze motorie: 1 ed. musicale: 1
POSTI PER L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO a.s. 2018/19	
SCUOLA PRIMARIA Posti Comuni: 2	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO Posti comuni: inglese: 1 strumento musicale flauto traverso: 1

N.B. Per le due Scuole Primarie: non è aumentato il numero di docenti di potenziamento (dato che si è stabilizzato il numero di classi a causa del mancato proseguimento del raddoppio delle sezioni di "Crema Nuova"); per la Scuola Secondaria: sono state sostituite le cattedre di potenziamento di motoria e di ed. musicale con quelle di inglese e di flauto traverso, secondo le priorità espresse dal Collegio Docenti per le scuole primarie e secondaria e cioè, in ordine di preferenza, le aree: informatica-tecnologica; strumento musicale; lingua inglese; artistica.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario** l'organico realmente assegnato è:

1. a.s. 2015-2016: DSGA 1; Collaboratori scolastici 18; Amministrativi 5;
2. a.s. 2016-2017: DSGA 1; Collaboratori scolastici 18 + 18 h; Amministrativi 5;
3. a.s. 2017-2018: DSGA 1; Collaboratori scolastici 19; Amministrativi 7;
4. a.s. 2018-2019: DSGA 1 posto, Collaboratori scolastici 19 + 18h; Amministrativi 7.

N.B. L'aumento del personale A.T.A., soprattutto di quello di segreteria, è dovuto al notevole aumento degli alunni della Scuola Secondaria negli a.a.s.s. 2015-2019.

Proiezione iniziale del fabbisogno di organico per il triennio 2019-2022

Per il prossimo triennio occorre proseguire nelle linee programmatiche già tracciate e perseguire i seguenti obiettivi:

1) consolidamento in O.D. di almeno 2 docenti di sostegno, uno per ciascuna delle due Scuole dell'Infanzia, dato che il numero di alunni con disabilità è costante (9 o 10 in totale per anno scolastico);

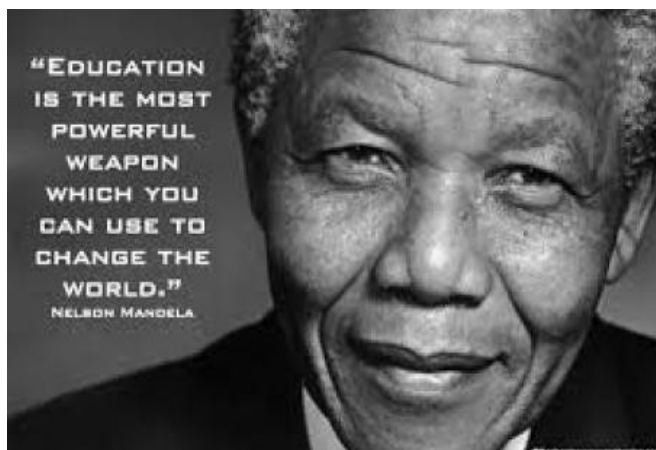
2) proseguire nella riduzione delle classi della Primaria "Crema Nuova" da 7 a 5 (nel corrente a.s. 2018/2019 usciranno 2 quinte ed entrerà 1 sola prima e così nell'a.s. 2019/2020): in tal modo l'O.D. dovrebbe scendere da 29 a 26 posti comuni. Per il sostegno nelle due Scuole Primarie, l'obiettivo è di mantenere 6 posti in O.D. e di ridurre a max. 8 (6 in O.D. + 2 in deroga) i posti in O.F. (mantenendo il numero di alunni con disabilità a max. 20 tra le due scuole);

3) sulla Scuola Media l'obiettivo è di: non superare le 7, eccezionalmente 8, classi per anno; limitare il numero di prolungati a 3, eccezionalmente 4, per anno; di mantenere i 10 posti in O.D. di sostegno ma di ridurre a massimo 12 (10 in O.D. + 2 in deroga) i posti di sostegno in O.F. (mantenendo il numero di alunni con disabilità a max. 25).



ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" nasce nell'anno scolastico 2013|2014 dalla fusione di tre plessi scolastici. È formato dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria "Braguti" (ex Circolo Didattico "Crema Due"), dalle Scuole dell'Infanzia e Primaria di "Crema Nuova" (ex Circolo Didattico "Crema Uno") e dalla Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Galmozzi" (ex "Agello" - ex "Nuova Scuola Media"). La Scuola Secondaria di Primo Grado diventa a Orientamento Musicale con la nascita dell'Istituto Comprensivo. In linea con le finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di 1° grado, l'insegnamento dello strumento musicale, "in un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, fornisce una maggiore capacità di lettura attiva e critica della realtà nonché un'ulteriore opportunità di conoscenza e di espressione e un contributo al senso di appartenenza sociale" (DM 201/99).



Si è deciso di intitolare le nostre scuole a "Nelson Mandela", grande "uomo di pace", morto proprio nell'anno in cui è sorto il nostro Istituto Comprensivo. Lo studio, l'istruzione rendono l'uomo libero perché forniscono la capacità di interpretare gli eventi e favoriscono una cultura critica e costruttiva. Investire nell'educazione permette di costruire la società di domani.

Tutte le sedi scolastiche si trovano nel comune di Crema e risultano distribuite su un bacino piuttosto esteso nella zona Nord-Ovest. I rapporti di collaborazione coinvolgono istituzioni, enti pubblici, in particolare le scuole del territorio cremasco e il Comune di Crema, privati operanti nel settore scolastico, culturale e più in generale sociale e le realtà economiche e produttive, in un'ottica di 'rete' a livello locale, ma anche nazionale ed internazionale e di scambi con l'estero. L'apertura al territorio delinea l'idea di una scuola attività, che persegue l'obiettivo, costituzionale, della trasparenza attraverso il dialogo.





Scuola dell'Infanzia e Primaria Braguti



Scuola dell'Infanzia e Primaria Crema Nuova



Scuola Secondaria "A. Galmozzi"

SCUOLA	N. ALUNNI INFANZIA	N. ALUNNI PRIMARIA	NUMERO ALUNNI SECONDARIA 1°GRADO	TOTALE ALUNNI
BRAGUTI	99	246		345
CREMA NUOVA	96	126		222
A. GALMOZZI			560	560
Istituto Comprensivo "N. Mandela" (aggiornato al 30 novembre 2018)				1127

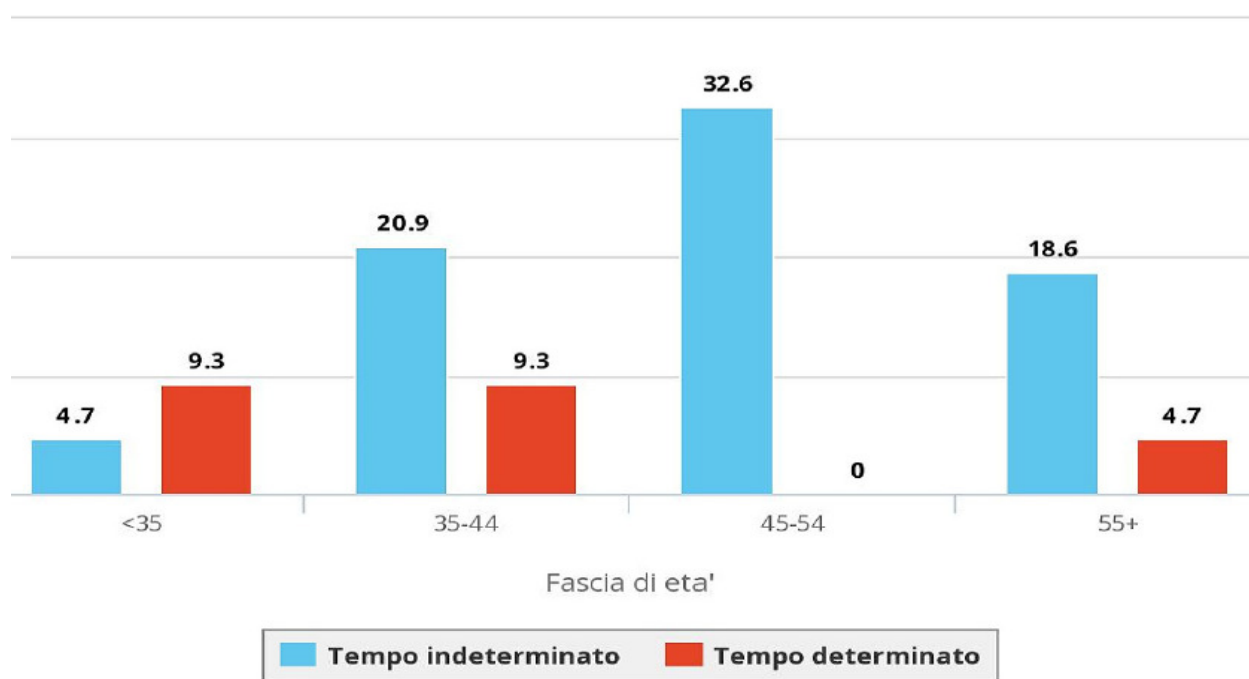
COMPOSIZIONE ISTITUTO



RISORSE UMANE

PRIMARIE BRAGUTI E CREMA NUOVA

Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2018/19)

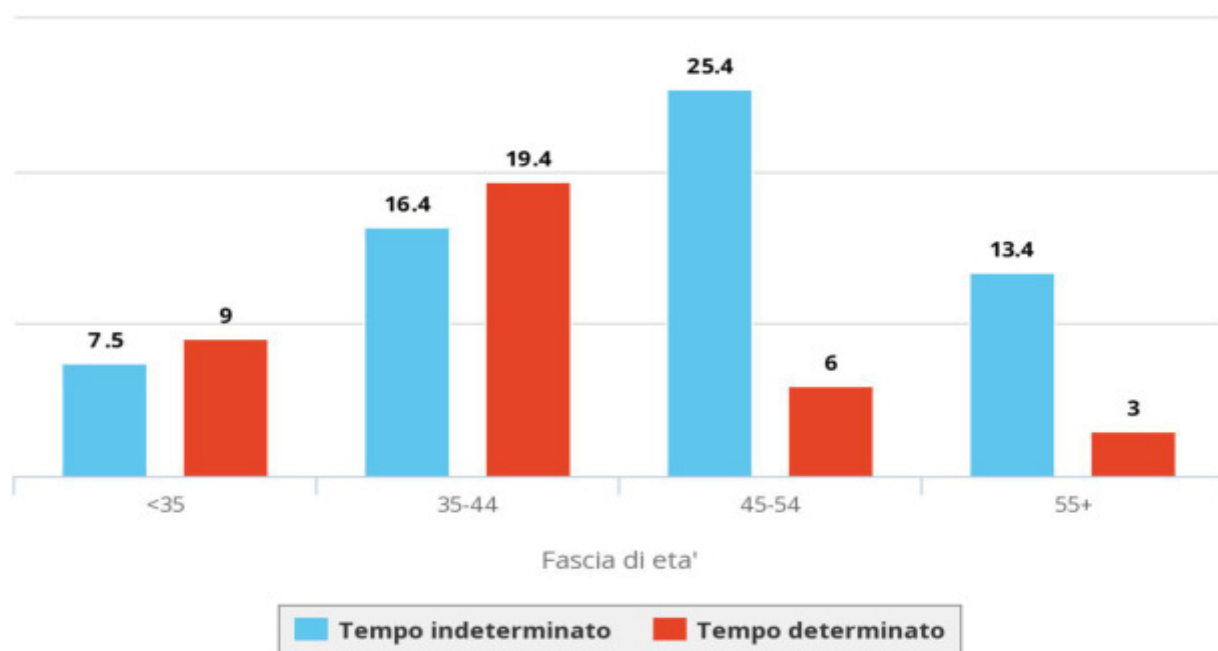


ù

Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	1	42	43
di cui di sostegno	1	9	10
ATA (Intero Istituto)	3	27	30

SECONDARIA A. GALMOZZI

Docenti per fasce di età (%) (A.S. 2018/19)



Personale	Maschi	Femmine	Totale
Docenti	16	51	67
di cui di sostegno	2	16	18
ATA (Intero Istituto)	3	27	30

(da: MIUR, Scuola in Chiaro)

RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

SCUOLA INFANZIA BRAGUTI

Sussidi:

- Materiale didattico vario.
- Strumenti e mezzi audiovisivi



Spazi attrezzati: - Salone spogliatoio con angoli gioco

- Spazi annessi alle aule con una postazione computer

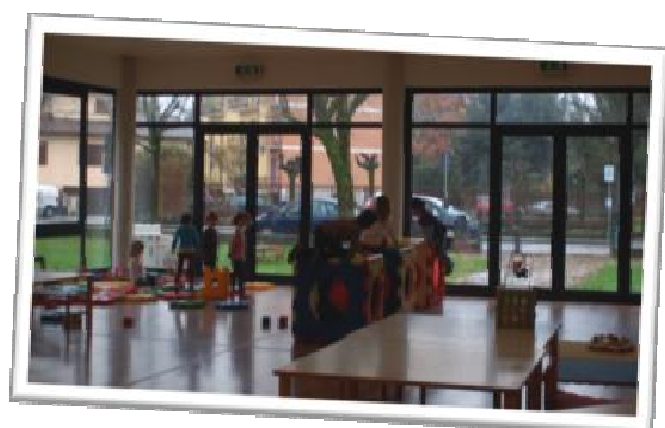
Spazi aperti:

Ampio giardino



Ambienti sussidiari:

- Locale ufficio
- Locale per la preparazione dei pasti
- Locale deposito mensa



SCUOLA INFANZIA DI CREMA NUOVA

Sussidi:

- Materiale didattico vario
- Strumenti e mezzi audiovisivi



Spazi attrezzati:

Aula multimediale e multifunzionale con LIM per attività:

- in gruppo omogeneo
- in piccolo gruppo
- per attività interculturale e di alfabetizzazione
- per attività musicali
- per attività religiose



Spazi aperti:

- Ampio giardino utilizzabile per attività esterne
- Piccolo orto ed angolo sensoriale olfattivo



Ambienti sussidiari:

- Locale uso ufficio
- Locale per la preparazione dei pasti e deposito mensa
- Locale deposito materiale didattico

Spazi finalizzati:

- Aula per attività motoria
 - Spazio per attività pittorico-grafiche
 - Salone
 - Spogliatoio alunni
- Spazi strutturati per angoli-gioco

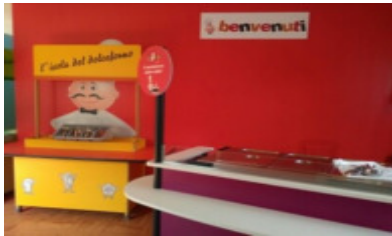


SCUOLA PRIMARIA BRAGUTI

E' presente una sede staccata della segreteria.

Spazi attrezzati:

- Spazio adibito a biblioteca e laboratorio d'immagine
- Aula polifunzionale
- Palestra
- Mensa



Spazi aperti:

- Grande giardino, con possibilità di accedere ad un altro spazio verde, il "campo grande" entrambi utilizzati per le attività didattiche, per pic-nic, per incontri con i genitori nelle feste di fine anno
- Serra e orto utilizzati per le attività di educazione ambientale e progetti "Serra-orto"



Ambienti sussidiari:

- Saloncino per le varie attività
- Spazio per accogliere gli alunni all'entrata del mattino e dove si tengono spettacoli o altre attività
- Un lungo tunnel collega la scuola alla palestra e ai locali mensa composti da cinque sale.
- Ascensore per accedere ai piani superiori (l'uso è strettamente personale per adulti o persone portatori di handicap)



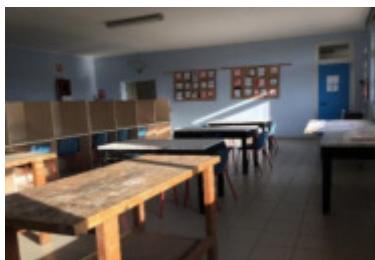
Spazi finalizzati:

- Aule per attività di gruppo o di recupero.
- Aule-classi per la didattica attrezzate con lavagne interattive multimediali.
- Spazio interno utilizzato per il servizio Pre e Post-scuola

SCUOLA PRIMARIA DI CREMA NUOVA

Spazi attrezzati:

- Aule ampie e luminose per il gioco
- Laboratorio per le attività informatiche
- Spazio per la visione di materiale audiovisivo
- Atelier creativo



Spazi aperti:

Ampio giardino utilizzato per il gioco, per le attività didattiche, per gli incontri con i genitori nelle feste di fine anno, adiacente alla scuola dell'infanzia con la quale si effettuano progetti di scambio e di continuità



Ambienti sussidiari:

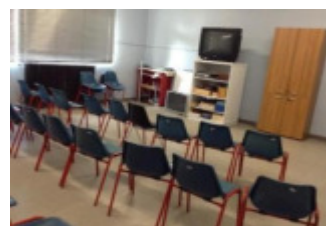
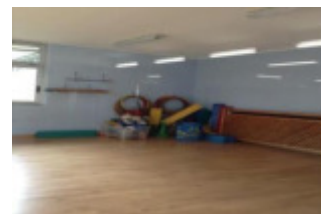
Quattro aule adibite a mensa in ambiente tranquillo e raccolto.

Spazi finalizzati:

- Aule per i lavori in piccolo gruppo
- Aule per il sostegno
- Salone per le attività psicomotorie
- Spazi le lezioni dell'indirizzo musicale
- Aule con lavagna interattiva multimediale
-



Aula di scienze



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. GALMOZZI"

Spazi attrezzati:

- Aula 3.0
- Spazio studio-consultazione-ricevimento parenti
- Atelier creativo
- Palestra



Spazi aperti:



Ampio giardino utilizzato per il dopo mensa, per le attività didattiche, per le attività di educazione ambientale, per il progetto orto, per le attività sportive e per gli incontri con i genitori nelle feste di fine anno.



Ambienti sussidiari:

- Un lungo tunnel all'aperto, ma coperto, collega la scuola all'edificio mensa.
- Ascensore per accedere ai piani superiori (l'uso è strettamente personale per adulti o persone portatrici di handicap).


Spazi finalizzati:

- Aule per la didattica attrezzate tutte con lavagne interattive multimediali
- Aule per il sostegno
- **Sala mensa**



ORGANISMI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

<p><u>IL DIRIGENTE SCOLASTICO</u></p> <p>Paolo Carbone</p>	<p>Esercita la legale rappresentanza dell'Istituzione scolastica.</p> <p>Assicura la gestione unitaria dell'Istituto.</p> <p>È responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali.</p> <p>Esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati e può delegare loro specifici compiti per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative.</p> <p>Per lo svolgimento dei compiti amministrativi si avvale della collaborazione del Direttore dei servizi generali e amministrativi impartendo le direttive per il coordinamento del personale ATA.</p>
<p><u>COLLABORATORI DEL DS</u></p> <p>Enrica Ogliari (VICARIA - Rapporti con le famiglie)</p> <p>Vincenza Locatelli (Coordinamento con segreteria)</p>	<p>Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle varie attività organizzative e fruisce di deleghe.</p> <p>Collabora con il DS per la formulazione dell'o.d.g del Collegio Docenti e verifica le presenze.</p> <p>Svolge la funzione di Segretario del Collegio Docenti.</p> <p>Collabora nella predisposizione di circolari e ordini di servizio.</p> <p>Cura i rapporti e le comunicazioni con le famiglie.</p> <p>Controlla il rispetto del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità.</p> <p>Attua le deliberazioni degli Organi Collegiali. Supporta la gestione supplenze dell'Istituto.</p>

<p><u>COLLEGIO DEI DOCENTI</u></p> 	<p>È composto da tutti gli insegnanti che prestano servizio nell'Istituto Comprensivo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.</p> <p>Si riunisce per discutere e deliberare in merito a questioni didattiche, educative ed organizzative riguardanti la comunità scolastica.</p>
<p><u>NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE:</u></p> <p><u>Dirigente:</u> Paolo Carbone</p> <p><u>Collaboratori del DS:</u></p> <p>Enrica Ogliari e Vincenza Locatelli</p> <p><u>DSGA:</u> Tassi Sofia</p> <p><u>Funzioni strumentali:</u></p> <p><u>Corini Mara (Invalsi)</u></p> <p><u>Ferla Federica (curricolo)</u></p> <p><u>Maesi Elisabetta (PTOF)</u></p> <p><u>Responsabili di plesso</u></p> <p>Assandri Monica</p> <p>Di Rienzo Anna</p> <p>Geraci Maria</p> <p>Gelotti Sandra</p>	<p>Il compito principale del nucleo di valutazione è quello di compilare il Rapporto di Auto Valutazione (RAV).</p> <p>Il nucleo svolge un'attenta valutazione dei risultati di tutte queste attività indicando le priorità e i traguardi che la scuola si prefigge di realizzare attraverso l'azione di miglioramento.</p>

CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI

INTERCLASSE E DI CLASSE



Il consiglio di intersezione nella scuola materna, il consiglio di interclasse nelle scuole elementari e il consiglio di classe negli istituti di istruzione secondaria sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni dello stesso plesso nella scuola materna, dai docenti dei gruppi di classi parallele o dello stesso ciclo o dello stesso plesso nella scuola elementare e dai docenti di ogni singola classe nella scuola secondaria. Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe:

a) nella scuola materna e nella scuola elementare, per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate, un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti; b) nella scuola media, quattro rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti alla classe. I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal Dirigente scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e di agevolare i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Dirigente: Paolo Carbone

Docenti: Genitori:

Doldi Monica Locatelli Sara

Frassi Enrica Lucchi Davide

Geraci Maria Gipponi Cecilia

Locatelli Vincenza Bonizzi Diego

Panzetti Maria Grazia Moretti Alfio Simeone
Immacolata Riseri Roberto Motola Egidio Pratesi
Lucia

Assandri Monica Fornaroli Fiorella

Personale A.T.A.:

Crimì Giuseppa

Sambusiti Morena

È composto da Membri elettivi: otto genitori, otto docenti, due non docenti (personale amministrativo, tecnico ed ausiliario) e dal Dirigente Scolastico.

È presieduto da un genitore e dura in carica tre anni scolastici. È convocato dal Presidente su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.

Ha potere deliberante, su proposta della Giunta, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

In particolare ha potere decisionale su:

- il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- l'adozione del Piano dell'offerta formativa;
- l'acquisto e il rinnovo delle attrezzature scolastiche;
- l'adattamento del calendario e dell'orario scolastico;
- la programmazione delle attività di recupero, delle attività extrascolastiche e dei viaggi d'istruzione;
- i criteri generali relativi alla formazione delle classi.

<p><u>GIUNTA ESECUTIVA</u></p> <p><u>Dirigente:</u> Paolo Carbone</p> <p><u>DSGA:</u> Tassi Sofia</p> <p><u>Docenti: Genitori:</u></p> <p>Gipponi Cecilia</p> <p>Motola Egidio Riseri Roberto</p> <p><u>Personale A.T.A.</u></p> <p>Sambusiti Morena</p>	<p>Viene formata all'interno del Consiglio d'Istituto con l'elezione di uno o più rappresentanti per ogni componente e si riunisce separatamente.</p> <p>È composta da un docente, da un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario e da due genitori.</p> <p>È presieduta dal Dirigente dell'Istituto (Dirigente Scolastico), membro di diritto.</p> <p>Vede la presenza del Direttore Amministrativo (D.S.G.A.), anch'esso membro di diritto.</p>
<p><u>DSGA E PERSONALE AMMINISTRATIVO</u></p> <p><u>DSGA:</u> Tassi Sofia</p> <p><u>Personale amministrativo:</u></p> <p>Boschiroli Rosella</p> <p>Dimiccoli Tiziana</p> <p>Dossena Antonella</p> <p>Tassi Sofia</p> <p>Tameni Monica</p> <p>Cavalli Mariagrazia</p> <p>Molaschi Maria Teresa</p> <p>Valcarenghi Tania</p> <p>Carniti Elena</p>	<p>La segreteria è costituita da un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) e da quattro Assistenti amministrativi. Il DSGA si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • coordinamento e organizzazione dei servizi generali, amministrativi, contabili; • predisposizione dei lavori di Giunta e Consiglio; • relazioni con l'ufficio tecnico; • rapporti con enti esterni e con utenza interna ed esterna; • gestione personale ATA, ufficio Amministrativo, ufficio Personale, ufficio Alunni/Didattica.
<p><u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u></p> <p>Infanzia Braguti</p> <p>Carelli Agnese</p> <p>Verde Gelsomina</p>	<p>Svolgono compiti di accoglienza nei confronti degli alunni e del pubblico;</p> <p>di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi;</p> <p>di custodia e di sorveglianza sui locali scolastici; di collaborazione con i docenti e con gli uffici di segreteria e presidenza. Assicurano l'apertura e la</p>

chiusura dei locali scolastici attraverso la
turnazione.

Infanzia Crema Nuova

D'Agostino Teresa

Pinto Afonsina

Primaria Braguti

Benelli Alberta

De Martino Carmine

Noce Maria Luisa

Amoruso Rosa

Primaria Crema Nuova

Bruno Maddalena

Crimi Giuseppa

Pagano Rosalia

Spinelli Rachele

Secondaria primo grado "A. Galmozzi":

Mennillo Anna

Forte Cinzia

Padovani Carla

Sambusiti Morena

Pellegrino Eva

Tessadori Claudia

Di Filippo Danilo

Malafrente Angelo

COORDINATORI di CLASSE (scuola secondaria) e di TEAM (scuola primaria)	Coordinano l'azione didattica del C.d.C. per garantire una adeguata informazione di tutti i soggetti coinvolti e favorire la condivisione delle scelte didattiche e pedagogiche.
<p>SICUREZZA</p> <p><i>R.S.P.P.</i></p> <p>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</p> <p>Scazzoli Lorenzo (M.A. Group)</p> <p><i>A.S.P.P.</i></p> <p>Addetto Servizio Prevenzione e Protezione</p> <p>Cattaneo Matteo</p> <p><i>R.L.S.</i></p> <p>Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza</p> <p>Bonetti Marzia</p> <p><i>Preposto</i></p> <p>Infanzia Braguti: Assandri Monica</p> <p>Infanzia Crema Nuova: Di Rienzo Anna Maria</p> <p>Primaria Braguti: Geraci Maria</p> <p>Primaria Crema Nuova: Severgnini Elisabetta</p> <p>Scuola secondaria Primo grado Galmozzi:</p> <p>Locatelli Vincenza</p>	<p>Sono figure interne o esterne all'Istituzione Scolastica, adeguatamente formate, esperte in sicurezza, prevenzione e protezione dai rischi, designate dal Datore di Lavoro per gestire e coordinare le diverse attività del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi professionali per i lavoratori.</p>

Addetti Primo Soccorso

Infanzia Braguti:

Abbiati Marilena, Assandri Monica, Bombelli Francesca, Cattaneo Dionisia, Fiorentini Adriana, Mainardi Roberta, Panzetti Maria Grazia

Infanzia Crema Nuova:

De Angeli Rosaria, Inzani Federica, Martini Fiorenza, Simeone Immacolata, Pinto Alfonsina

Primaria Braguti

Folchini Francesca, Franzosi Irene, Geraci Maria, Lepre Paola Maria, Milanese Nausica, Ripamonti Sabrina, Severgnini Franca, Benelli Alberta

Primaria Crema Nuova:

Crupi Lia, D'amico Valentina, Gelotti Sandra, Gippe Giovanna, Maesi Elisabetta, Marchetti Giuliana, Marc Monica, Riboli Anna Maria, Rizza Antonella

Secondaria A. Galmozzi

Barbisotti Barbara, Biadini Silvia, Blac Rosa Maria, Bonetti Adalberto, Bonetti Marzia, Buccolieri Valerio, Cattaneo Matteo, Corini Mara Silvia, De Felice Francesco, Ferla Federica, Fiori Pietro, Folcini Giovanna, Galli Corinna, Maffioli Isabella, Paluan Cristiano, Pavesi Francesco, Ricciardi Carla, Salina Maria Vittoria, Soccini Sara, Forte Cinzia Rita, Mennillo Anna, Carbone Paolo, Tassi Sofia

Addetti Antincendio

Infanzia Braguti:

Guerci Gloria, Rossetti Maria Rosa, Carelli Agnese

Infanzia Curtatone

Aschedamini Fiorella, Di Rienzo Anna, D'Agostino Teresa Rita, Pinto Alfonsina

Primaria Braguti:

Fusar Poli Micaela, Sanguanini Anna, De Martino Carmine, Noce Maria Luisa, Boschioli Rosella, Dossena Antonella

Primaria Crema Nuova:

Maesi Elisabetta, Marchetti Giuliana, Bruno Ma Pagano Pagano Rosalia, Spinelli Rachele

Secondaria A. Galmozzi

Biadini Silvia, Cattaneo Matteo, Patrini Lorena Virginia, Mennillo Anna, Padovani Carla, Pellegrino Eva, Sambusiti Morena Giovanna, Carbone Paolo, Cavalli Maria Grazia, Tameni Monica Bruna, Tassi Sofia

FUNZIONI STRUMENTALI

Franzosi Irene

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Scuole Primarie)

Cura le procedure di informatizzazione dell'Istituto relativamente alle scuole primarie, coordina la manutenzione e l'aggiornamento delle strumentazioni delle scuole primarie.

Animatore digitale - Avanguardie educative

Cura il Piano Nazionale Scuola Digitale dell'Istituto. Affianca il Dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel Piano, i cui ambiti sono: formazione interna (anche registro elettronico), coinvolgimento della comunità scolastica, creazione di soluzioni innovative. È responsabile dell'attuazione dei progetti di innovazione didattica, di laboratori formativi, dell'aggiornamento digitale, dell'organizzazione di workshop e delle indicazioni contenute nel Piano, che coordina, promuove e diffonde nell'Istituto. Inoltre cura l'adesione dell'Istituto alle Avanguardie Educative

Cattaneo Matteo

Registro e tecnologie dell'informazione e della comunicazione:

Cura le procedure di informatizzazione dell'Istituto (sito web).

Maesi Elisabetta

PTOF (Piano triennale dell'offerta formativa)

Doldi Monica	Nuvola di Google
Ferla Federica	Curricolo verticale
Ruggeri Maria Grazia	Orario - Raccordi con l'organizzazione dei laboratori pomeridiani (prolungato, rientri obbligatori) e indirizzo musicale
Corini Mara	INVALSI

REFERENTI	
-Locatelli Vincenza (Progetto "Facciamo il punto") -Alemanno Annalisa e Patané Antonio (Orientamento in uscita nella Scuola Media)	Continuità- Orientamento Promuove ed organizza attività di continuità- orientamento per accompagnare il bambino/ ragazzo nelle diverse fasi e nei diversi passaggi del suo percorso scolastico con attenzione e rispetto ai suoi tempi, ai suoi bisogni e alla sua unicità. Favorisce momenti di raccordo, confronto e collaborazione tra i vari ordini di scuola e i soggetti coinvolti (insegnanti, famiglie) in tale percorso.

<u>REFERENTI</u>	Inclusione
Bombelli Francesca (Scuola dell'infanzia)	Promuove l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà (disabili, DSA, stranieri).
Mariani Teresa - Marconi Monica (Scuola primaria)	Mantiene i rapporti con Comune, ASL, UONPIA. Promuove iniziative relative al benessere e alla dispersione scolastica.

<p>Blac Rosamaria (Scuola secondaria)</p>	
<p><u>PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE (PNSD)</u></p> <p><u>Animatore digitale:</u></p> <p>Franzosi Irene</p> <p><u>Team docenti:</u></p> <p>Doldi Monica</p> <p>Riboli Anna Maria</p> <p>Salvadori Giacomo</p> <p><u>Supporto amministrativo: Assistenti amministrativi</u></p> <p>Sofia Tassi</p> <p>Tiziana Dimiccoli</p> <p><u>Presidio di pronto soccorso tecnico:</u></p> <p>Morena Sambusiti</p>	<p>Supportano e accompagnano adeguatamente l'attività dell'Animatore digitale nell'innovazione didattica dell'Istituto Comprensivo,</p> <p>Cura la manutenzione delle strumentazioni dell'Istituto</p>
<p><u>REFERENTI</u></p> <p>Bonetti Marzia</p> <p>Bonetti Adalberto</p> <p>Patrini Lorena Virginia</p> <p>Riboni Roberta</p> <p>Frassi Enrica</p> <p>Peroni Doriana</p> <p>Francesco De Felice</p>	<p>Area lettere</p> <p>Area matematica e scienze</p> <p>Area lingue comunitarie</p> <p>Area tecnologia</p> <p>Area arte e immagine</p> <p>Area ed. musicale</p> <p>Area ed. motoria</p>

<p>Quarteroni Rossana (scuola secondaria)</p> <p>Gippetto Giovanna (scuola primaria)</p> <p>Cattaneo Matteo</p> <p>Fiori Pietro - Crupi Lia</p> <p>Galli Corinna</p> <p>Salamina Enrica – Duva Deborah</p> <p>Motola Egidio</p> <p>Bonetti Adalberto</p> <p>Biadini Silvia</p> <p>Vivona Laura- Ferla Federica</p> <p>Minoia Maria Gabriella</p> <p>Invernizzi Massimo</p> <p>Geraci Maria - Gelotti Sandra – Locatelli</p> <p>Vincenza - Ogliari Enrica - Ferla Federica –</p> <p>Maesi Elisabetta - Corini Mara</p> <p>Salvadori Giacomo</p> <p>Doldi Monica - Salina Maria Vittoria</p>	<p>Intercultura</p> <p>Sicurezza</p> <p>Cittadinanza e Costituzione – Legalità</p> <p>Scuola ed adozioni - Pari opportunità</p> <p>Benessere e salute</p> <p>Indirizzo musicale</p> <p>Educazione Ambientale</p> <p>Bullismo</p> <p>Modulistica Curricolo Verticale</p> <p>Biblioteca scuola secondaria di primo grado</p> <p>Alternanza scuola-lavoro</p> <p>PDM (Piano di Miglioramento)</p> <p>Nuvola di Google</p> <p>Organizzazione laboratori Scuola Media</p>
<p><u>RESPONSABILI DI PLESSO</u></p> <p>Infanzia Braguti: Infanzia Crema Nuova:</p> <p>Assandri Monica Di Rienzo Anna</p> <p>Primaria Braguti: Primaria Crema Nuova:</p> <p>Geraci Maria Gelotti Sandra</p>	<p>Coordinano i rapporti tra il personale in servizio nel plesso di competenza e gli uffici di segreteria e presidenza; gestiscono gli aspetti organizzativi del plesso;</p> <p>diffondono le circolari - comunicazioni - informazioni al personale in servizio nel plesso e controllano le firme di presa visione; gestiscono i rapporti con i genitori del plesso per quanto attiene gli aspetti organizzativi e didattici generali.</p>

<p><u>RSU</u></p> <p>Bonetti Marzia</p> <p>Patanè Antonio</p> <p>Gelotti Sandra</p>	<p>Eletta dall'insieme del personale della scuola, è un soggetto che si rapporta con il Dirigente Scolastico in modo paritario e si fa garante del funzionamento della scuola.</p> <p>Il suo ruolo è fondamentale per un effettivo equilibrio dei poteri e per un'organizzazione condivisa e trasparente del lavoro, condizioni indispensabili per l'attuazione di un progetto formativo efficace.</p>
<p><u>COMITATO DI VALUTAZIONE</u></p> <p><u>Dirigente scolastico</u></p> <p>Carbone Paolo</p> <p>Componente esterno nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale</p> <p><u>Docenti Genitori</u></p> <p>Locatelli Vincenza</p> <p>Gipponi Cecilia</p> <p>Gelotti Sandra</p> <p>Moretti Alfio</p> <p>Simeone Immacolata</p> <p><u>Supplenti:</u></p> <p>Bonetti Marzia</p> <p>Milanesi Nausica</p>	<p>Si rimanda alla sez. "Valutazione della scuola"</p>



SERVIZI



SERVIZI AGGIUNTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Presso tutte le Scuole Primarie e dell'Infanzia dell'Istituto "Nelson Mandela" funzionano servizi quotidiani integrativi rivolti agli alunni, in collaborazione con il Comune di Crema, tramite cooperative esterne, con onere contenuto a carico delle famiglie, su richiesta .

Scuola Infanzia Braguti	Scuola Infanzia Crema Nuova
Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15	Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15
Post-scuola dalle ore 16.15 alle ore 18.00	Post-scuola dalle ore 16.15 alle ore 18.00

Mensa con servizio di cucina appaltato ad una ditta esterna.

Servizio di trasporto bus zona Università - Mosi - Santo Stefano, con obbligo della presenza di un adulto, a pagamento.

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria Braguti	Scuola Primaria Crema Nuova
Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.15	Pre-scuola dalle ore 7.30 alle ore 8.30
Post-scuola dalle ore 16.15 alle ore 18.00	Post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 18.00

Mensa con servizio di cucina appaltato ad una ditta esterna.

Servizio di trasporto bus zona Università - Mosi - Santo Stefano a carico delle famiglie.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "A. GALMOZZI"

Mensa con servizio di cucina appaltato ad una ditta esterna. L'Amministrazione Comunale ha competenze e responsabilità sui servizi di seguito indicati: la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici (ivi inclusi gli spazi esterni di pertinenza dei medesimi), delle infrastrutture e degli impianti (termici, idraulici, elettrici e telefonici); la fornitura degli arredi scolastici e la relativa manutenzione.

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI

FATTORI DI QUALITÀ DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI:

Celerità delle procedure: si garantisce la massima celerità nello svolgimento delle procedure, da parte di tutto il personale in servizio anche con l'individuazione di soluzioni organizzative orarie che favoriscano un ordinato rapporto con l'utenza (docenti, famiglie) nel rispetto sia delle necessità di garantire la tranquillità lavorativa del personale di Segreteria negli orari di chiusura al pubblico, che le esigenze dell'utenza;

Trasparenza: tutto il personale amministrativo assicurerà la massima informazione sulle materie di interesse del cliente/utente, rilasciando eventuale copia dei documenti, a norma delle disposizioni che hanno regolato i nuovi rapporti fra pubblica amministrazione e cittadini in coerenza funzionale e strumentale agli obiettivi della scuola e alle attività contenute nel P.T.O.F.

Informatizzazione dei servizi di segreteria: è attiva la casella di posta elettronica certificata. Il valore della PEC è equiparabile a quello di una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Tempi di attesa agli sportelli: nel momento in cui si presenta un cliente/utente agli sportelli, il personale incaricato del servizio, individuato dal direttore amministrativo, interromperà il lavoro in corso per rispondere alle istanze del cittadino; in ogni caso i tempi di attesa non dovranno superare i 10 minuti.

Flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico: all'inizio di ogni anno verranno indicati gli orari di apertura al pubblico degli uffici di segreteria.

Ai fini di un miglior servizio per l'utenza, è prevista la conferma degli standard specifici delle procedure, indicati sul sito web dell'Istituto, iccrema3.gov.it, nella sezione "Amministrazione Trasparente" > "Attività e procedimenti" > "Tipologie di procedimento", in particolare:

- i documenti di valutazione degli alunni saranno resi disponibili ai genitori, nelle singole sedi, dai docenti incaricati, nella data fissata dal Dirigente scolastico e saranno visibili anche online;
- le comunicazioni scritte, relative agli scioperi e alle assemblee sindacali, saranno trasmesse alle famiglie degli alunni dai docenti in servizio nelle singole sedi e pubblicate sul sito web;
- gli uffici di segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale amministrativo, garantiscono un orario di apertura al pubblico, di mattina e di pomeriggio, funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, Tale orario sarà definito di anno in anno dal Consiglio di Istituto;
- il Dirigente scolastico riceve il pubblico su appuntamento telefonico anche in orari diversi da quelli di apertura dell'ufficio;
- la Segreteria dell'Istituto Comprensivo assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico;
- per l'informazione, l'Istituto assicura un tempestivo aggiornamento del sito web, iccrema3.gov.it; in particolare saranno esposti:
 - la tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario di ricevimento dei docenti; orario, funzioni e dislocazione del personale amministrativo, tecnico, ausiliario - A.T.A.);
 - l'organigramma dell'Istituto;
 - l'organico del personale docente e ATA delle singole scuole; sono inoltre disponibili i seguenti spazi:
 - albi di Istituto online (scuola secondaria di primo grado, primaria e infanzia);

- bacheca sindacale online e nei singoli plessi;
- bacheca R.S.U. online e nei singoli plessi;
- bacheche per le comunicazioni degli alunni e dei genitori (se richieste).

Compatibilmente con le dotazioni organiche di collaboratori scolastici, l'Istituto Comprensivo garantisce la presenza, presso l'ingresso della scuola, di operatori scolastici riconoscibili per l'intero orario di lavoro attraverso il cartellino di identificazione esposto in maniera ben visibile e in grado di fornire all'utenza le prime informazioni per la fruizione del servizio.



ORGANIZZAZIONE ORARIA



ORGANIZZAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Il nostro Istituto, proprio in virtù del suo essere “comprensivo”, ha strutturato la propria organizzazione didattica ispirandosi ai seguenti criteri: attuare le innovazioni sempre con la necessaria gradualità; garantire ogni possibile continuità con il contesto organizzativo preesistente, specie se già orientato verso l’innovazione; utilizzare con intelligente flessibilità tutte le risorse disponibili (umane e finanziarie).

SCUOLE DELL'INFANZIA “BRAGUTI” E “CREMA NUOVA”

La giornata scolastica è strutturata seguendo una scansione temporale che alterna momenti prettamente didattici a momenti di routine che consentono al bambino di acquisire sicurezza e di affrontare in modo sereno il tempo scuola. Il tempo e il ritmo della giornata devono salvaguardare il benessere psicofisico e consentire di sviluppare significative esperienze di apprendimento.

Entrata	dalle ore 8.15 alle 9.00	L'adulto accoglie il bambino nella sezione.
Momento del gioco	dalle ore 9.00 alle 9.30	Attività ludica negli spazi della sezione e riordino del materiale di gioco.
Momento del cerchio	dalle ore 9.30 alle 10.15	Attività di routine, momento delle presenze, del calendario, racconti spontanei del bambino, racconti dell'insegnante, filastrocche.
Momento dell'igiene personale	dalle ore 10.15 alle 10.30	Attività di igiene personale in bagno: il bambino sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni concrete.
Momento delle proposte di attività educativo-didattiche	dalle ore 10.30 alle ore 11.30	Attività didattiche in sezione- attività in intersezione, per gruppi omogenei per età.
Momento del gioco, momento dell'igiene personale	dalle ore 11.30 alle ore 12.00	Breve momento ludico-ricreativo nel salone; pratiche igieniche.
Momento del pranzo	dalle ore 12.00 alle ore 13.00	Particolarmente importante per i bambini perché ricco di aspetti emotivi ed affettivi che richiamano l'ambito familiare. E' anche un momento di socializzazione e di conquista progressiva della propria autonomia.
Momento del gioco	dalle ore 13.00 alle ore 14.00	Momento ludico-ricreativo negli spazi del salone: gioco ed interazione con i bambini delle altre sezioni. Riordino del materiale usato in salone.
Momento dell'igiene personale	dalle ore 14.00 alle ore 14.15	Attività igieniche.
Momento in sezione	dalle 14.15 alle 16.00	Attività educativo – didattiche, giochi a tavolino. Riordino del materiale utilizzato. Preparazione all'uscita
Momento dell'uscita	dalle ore 16.00 alle ore 16.15	I bambini disposti in cerchio attendono i genitori.

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro progetto educativo prevede una progettazione di tipo interdisciplinare, coerente, flessibile ed adeguabile al bisogno di ciascun alunno. Privilegiamo una metodologia tramite la quale i bambini partecipano in modo attivo al loro percorso di apprendimento, con lavori di classe, di gruppo, individualizzati, anche a classi aperte o con attività collettive. Le Scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo offrono due diverse tipologie di organizzazione oraria.

Scuola Primaria Braguti	Scuola Primaria Crema Nuova
Tempo Pieno: 40 ore settimanali lunedì - venerdì 8.15-16.15 comprensivo di mensa	Tempo Prolungato: 30 ore settimanali lunedì - venerdì 8.30-12.30 14.00-16.00 con possibilità di mensa

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I CORSI A TEMPO NORMALE E A TEMPO

PROLUNGATO

Nel nostro Istituto il triennio conclusivo del primo ciclo di istruzione riveste una importanza strategica perché ha il compito di attestare con un Esame di Stato le competenze acquisite dagli alunni dopo 11 anni di permanenza nelle nostre scuole.

Il modello di certificazione delle competenze rilasciato in occasione dell'Esame di Stato, prevede, riguardo al 'profilo' dello studente, l'indicazione sia del tempo scuola che delle competenze raggiunte in attività significative svolte; nel caso della nostra Scuola Media si tratta di una pluralità di attività formative e di competenze da certificare, in base agli indirizzi e ai laboratori frequentati dallo studente:

- un solo rientro (obbligatorio): tempo scuola 'ordinario' (30 ore settimanali; la mensa è esclusa dal calcolo nel tempo ordinario);
- un solo laboratorio settimanale oltre il rientro obbligatorio: tempo scuola ordinario 'potenziato' (30 ore sett. + laboratorio di 1,5 ore; mensa esclusa dal calcolo);
- due laboratori oltre il rientro obbligatorio: tempo 'prolungato' (36 ore sett.; nel prolungato la mensa è inclusa nel tempo scuola);
- indirizzo musicale (strumento): tempo ordinario 'musicale' (33 ore sett.);
- indirizzo musicale e uno/due laboratori, oltre il rientro obbligatorio e oltre uno/due rientri per musica d'insieme e strumento: tempo ordinario 'potenziato'/prolungato musicale.

1) I rientri obbligatori settimanali: il lunedì per le prime, il martedì per le seconde e il mercoledì per le terze, si svolgeranno con i docenti di lettere, di matematica e scienze della classe, con rotazione trimestrale dei docenti; tali rientri saranno utilizzati come recupero e potenziamento, in particolare dopo la pagella, nel secondo quadrimestre, e per lo svolgimento di percorsi laboratoriali innovativi. I rientri obbligatori, quindi, devono essere 'laboratoriali' nella pratica didattica (riservando ai 30 moduli del mattino da 55 minuti le 'tradizionali' attività di spiegazione e di interrogazione) ma sono 'curricolari', cioè fanno parte integrante del curriculum scolastico; in nessun modo si dovrà suddividere il rientro obbligatorio come se fosse una lezione del mattino.

I termini 'laboratoriale' (che riguarda la pratica didattica) e 'curricolare' (che riguarda il curriculum dello studente), dunque, non sono in contrasto relativamente ai rientri obbligatori: peraltro, la didattica laboratoriale deve caratterizzare tutto il lavoro del docente, quindi anche le lezioni del

mattino, con innovative modalità di spiegazione e di verifica (uso delle nuove tecnologie, di metodologie sostitutive della lezione frontale quali l'apprendimento cooperativo, ecc.).

2) I laboratori pomeridiani, proposti come annuali, salvo indicazione specifica, ma con possibilità di scelta trimestrale da parte delle famiglie (vedasi Regolamento dei Laboratori), sono laboratori innovativi che coinvolgono tutte le discipline, ma anch'essi 'curricolari' (perché svolti all'interno delle 36 ore del tempo prolungato). Una volta scelto un laboratorio, questo deve essere seguito almeno per un quadrimestre; restano fermi, inoltre, i vincoli temporali legati al numero di laboratori obbligatori da seguire nei vari indirizzi.

Le attività svolte nei rientri obbligatori saranno valutate all'interno della disciplina di cui il docente è titolare; gli altri laboratori saranno valutati con un giudizio sintetico che verrà riportato sulla pagella e entreranno nel 'profilo' dello studente.

La ricchezza della nostra offerta formativa valorizza l'autonomia scolastica, la flessibilità e il potenziamento del tempo scuola in base ai principi della Legge 107/2015.

SCANSIONE ORARIA A.S. 2018-2019

SCANSIONE ORARIA A.S. 2018-2019		
I ora	8.00	8.55
II ora	8.55	9.42
INTERVALLO	9.42	9.50
III ora	9.50	10.45
IV ora	10.45	11.37
INTERVALLO	11.37	11.45
V ora	11.45	12.35
VI ora	12.35	13.30
Pranzo/mensa	13.30	14.30
Corsi pomeridiani e rientro obbligatorio	14.30	16.00

ATTIVITA' LABORATORIALI E CURRICOLARI CHE SI SVOLGONO NEL POMERIGGIO ANNO SCOLASTICO 2018-19.

LABORATORIO	DESCRIZIONE
Progetto bicicletta	Il laboratorio prevede l'assemblaggio di una bicicletta che rimarrà in uso alla scuola.
Potenziamento lingua inglese "Music and movies, alternative learning"	L'obiettivo è far capire ai ragazzi come si può imparare l'inglese, soprattutto <i>slangs</i> , <i>phrasal verbs</i> ed <i>everyday language</i> in modo leggero e divertente, ascoltando, leggendo e capendo le canzoni che solitamente ascoltano con molta superficialità; inoltre, attraverso i film in inglese con i sottotitoli in inglese, i ragazzi sono portati a leggere, cercando di capirne la trama, solitamente molto avvincente e, in modo molto naturale, imparano nuovo lessico e ne acquisiscono la giusta pronuncia.
Coding	Il laboratorio prevede di far svolgere agli alunni attività online di avviamento al pensiero computazionale, da quelle più semplici a percorsi più approfonditi, sviluppando progressivamente

	<p>le loro competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.</p> <p>Saranno anche svolte attività in modo tradizionale, quindi senza l'utilizzo dei moderni device, mediante materiali opportunamente strutturati.</p>
KET	<p>Il laboratorio è finalizzato al consolidamento e all'ampliamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese e all'acquisizione delle strategie necessarie per sostenere l'esame per la certificazione Cambridge ESOL KET.</p>
Chitarra	<p>Partecipazione attiva dell'alunno alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di semplici brani o frasi musicali appartenenti a stili ed epoche diverse. Uso di un linguaggio codificato utile a concretizzare un'intenzione espressivo-comunicativa. Cooperare con gli altri integrandosi in modo responsabile e apportando il proprio contributo all'esecuzione collettiva.</p> <p>Leggere, scrivere e riconoscere la diteggiatura ed i segni convenzionali.</p> <p>Conoscere le parti della chitarra e il loro nome.</p> <p>Saper accordare la chitarra almeno in modo approssimativo.</p> <p>Conoscere la formazione delle note in prima posizione su ogni corda.</p> <p>Eseguire semplici sequenze di suoni e brevi melodie anche a più parti.</p> <p>Sviluppare la capacità di lettura ritmica e melodica.</p> <p>Suonare durante esecuzioni collettive intervenendo nel modo più confacente alla parte assegnata.</p> <p>Eseguire i primi arpeggi su due, tre o quattro corde.</p> <p>Utilizzare il tocco appoggiato e il tocco libero.</p> <p>Eseguire i primi semplici accordi.</p>
Yoga	<p>Il laboratorio è finalizzato a far scoprire all'alunno adolescente il suo vero sé, che passa dalla conoscenza e dal controllo del proprio corpo e della propria mente, attraverso lo sviluppo della concentrazione e della capacità di amarsi ed accettarsi, e che arriva alla scoperta e all'accettazione di se stesso e dell'altro, che scopre essere altro ma uguale a lui. Un percorso che comincia con lo sviluppare le potenzialità del corpo e che mira a liberare cuore e mente, migliorando la qualità del benessere psicofisico e delle relazioni.</p>
Ginnastica posturale	<p>Questo corso finalizzato a promuovere una postura corretta, si prefigge di contrastare e ripristinare eventuali alterazioni posturali dettate da scorrette posture in età evolutiva attraverso esercizi di tonificazione, di equilibrio, di elasticità e di propriocettività.</p>
Scienze natura	<p>e</p> <p>Il laboratorio privilegia un rapporto diretto con la natura mediante un approccio pratico e attivo. Si propone di favorire la conoscenza della natura, delle scienze e la sensibilizzazione nei confronti dell'ambiente. È volto altresì a comprendere fenomeni fisici e chimici e ad elaborare</p>

	ed analizzare dati mediante esperimenti.
Musical	Il gruppo del laboratorio teatro-musica-danza intende realizzare per l'anno scolastico 2018/2019 un musical volto al potenziamento di abilità e competenze, per incoraggiare la creatività, presente in ogni essere umano, in ogni sua forma espressiva. Il prodotto finale sarà presentato al Teatro San Domenico intorno alla fine di maggio.
Calcio a 5	Il laboratorio è finalizzato a scoprire una realtà motoria non competitiva ma creativa che permetta di esprimersi in un clima di amicizia, rispetto ed impegno. ad educare alla sportività e all'equilibrio delle persone. Ad evidenziare i valori dello sport come principi fondamentali alla base delle relazioni umane. A proporre un modello di comportamento in campo e fuori dal campo.
Fumetto	Il laboratorio è finalizzato ad apprendere e sperimentare il linguaggio del fumetto, attraverso attività grafico - operative. Si affronteranno i rapporti tra fumetto e arte, tra fumetto e fotografia; si implementeranno le capacità di sintetizzare, ideare e creare testi e dialoghi.
Teatro d'Autore	Il progetto ha la finalità di contribuire allo sviluppo armonico dei ragazzi, sotto il profilo sia cognitivo sia affettivo-relazionale. Attraverso attività espressive e creative, giochi volti alla conoscenza di sé come singolo e all'interno del gruppo, riflessioni sulle proprie emozioni, trasformate in piccoli spezzoni teatrali, i ragazzi costruiranno un vero e proprio spettacolo, con l'obiettivo di partecipare al Franco Agostino Teatro Festival. Il gruppo sarà guidato dalle due docenti in collaborazione con un esperto teatrale.
Tecniche artistiche	<p>L'attività artistico-espressiva del laboratorio ha come finalità la sperimentazione/approfondimento dell'uso di varie tecniche artistiche come mezzo per migliorare la capacità espressiva e comunicativa del messaggio visivo.</p> <p>Promuovere un'attività che integra abilità pratiche, operative ed espressive all'interno della scuola è di grande aiuto al processo di crescita dei ragazzi.</p> <p>L'attività laboratoriale si propone di favorire lo sviluppo delle potenzialità espressive e creative degli alunni, facendo emergere competenze e abilità "pratiche", quel "saper fare" che dalla manipolazione di materiali e dall'uso di strumenti porta alla realizzazione di un prodotto finito.</p> <p>Inoltre, la situazione del piccolo gruppo, è di stimolo alla socializzazione, all'integrazione e alla capacità di lavorare insieme attraverso la progettazione di un obiettivo comune.</p> <p>Nel laboratorio di Tecniche artistiche è prevista la realizzazione di manufatti che gli stessi alunni proporranno nei "Mercatini a scuola", progetto che prevede la vendita di oggetti/prodotti realizzati dagli alunni per finanziare attività didattiche (vedere scheda progetto "Mercatini a scuola").</p>
Fotografia	Il corso si pone l'obiettivo di avvicinare gli alunni al mondo dell'immagine e della fotografia. Un laboratorio attraverso il quale sensibilizzare gusto e percezione visiva, sposando la propria creatività

	al mezzo fotografico.
Robotica	Il corso ha la finalità di fornire conoscenze dei principi su cui si basano i robot e in quali ambiti si utilizzano. Verranno costruiti modelli di base di robot con il kit Mindstorm EV3, verranno usati software e scritti programmi con la base dei principi di programmazione.
Potenziamento inglese. "Speak English everywhere"	Il focus è sull'inglese parlato soprattutto in situazioni tipiche come al ristorante o nel dare indicazioni ecc.
Baskin	E' un'attività sportiva che si ispira al basket ma ha caratteristiche particolari ed innovative. Un regolamento, composto da 10 regole, ne governa il gioco conferendogli caratteristiche incredibilmente ricche di dinamicità e imprevedibilità. Questo sport è stato pensato per permettere a persone normodotate e persone disabili di giocare nella stessa squadra (composta sia da maschi che da femmine). In questo sport non solo i disabili utilizzano le competenze dei normodotati ma anche i normodotati investono sulle capacità dei loro compagni di squadra disabili che si rivelano fondamentali per arrivare alla vittoria.
Teatro d'autore	Il laboratorio intende avvicinare i ragazzi all'arte della recitazione, potente strumento per esprimere se stessi e per dar voce a sentimenti e stati d'animo. I ragazzi, originali autori, costruiranno, di volta in volta, lo spettacolo, dando voce ai desideri e alle paure, ai sogni e alle speranze che il "diventare grandi" porta con sé. Lo spettacolo verrà presentato al Franco Agostino Teatro Festival nel mese di maggio.
Atelier creativo	Finalità del laboratorio è quella di potenziare le abilità manuali e creative ed educare ad un uso consapevole e fantasioso degli strumenti tradizionali e digitali. Verranno svolte attività laboratoriali innovative nelle quali si incontreranno manualità, artigianato, arte, creatività, sperimentazioni e tecnologie vecchie e nuove in un ponte fra tradizione (cutter, traforo a mano, cacciaviti, martelli, levigatrice elettrica, pennelli, ecc) e innovazione (stampante 3D, penne 3D, LittleBits, notebook con software di grafica, ecc...) che permette lo sviluppo dell'immaginazione, anche in ambito STEAM.
Avviamento al latino	Finalità del laboratorio è quella di far riflettere sulla lingua italiana come lingua neo-latina; arricchire il lessico; potenziare l'attività metalinguistica (analisi logica) come avvicinamento metodologico alla traduzione latino/italiano; affrontare i primi contenuti della lingua latina avviando alla traduzione e all'uso del dizionario.
Spazio compiti	Si tratta di una attività di studio autonomo assistito: i ragazzi svolgono le attività assegnate la mattina dai propri docenti curricolari (studio, compiti scritti, ricerche), con la supervisione di un docente della scuola secondaria di primo grado.

L'elenco dei laboratori viene aggiornato all'inizio di ciascun anno scolastico

Per l'organizzazione oraria dei laboratori è possibile consultare la circolare n°4 sul sito della scuola al seguente link

<http://www.iccrema3.gov.it/Pagina.php?idpagina=287>

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

In questo corso viene riservata un'adeguata attenzione a quegli aspetti del far musica, come la pratica strumentale d'insieme, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti.

Obiettivi del corso sono i seguenti:

- Promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa.
- Integrare il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva.
- Offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.
- Fornire ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.
- Sviluppare la socializzazione e la capacità di autocontrollo.
- Acquisire il senso dell'autovalutazione come stimolo al miglioramento.
- Sviluppare la capacità di attenzione, concentrazione e memorizzazione.
- Acquisire la consapevolezza del proprio ruolo all'interno del gruppo.

Inoltre, pur non avendo finalità specialistiche, il Corso ad Indirizzo Musicale avvia e prepara all'eventuale prosecuzione degli studi musicali, sia in ambito scolastico (Liceo musicale, Conservatorio), che extrascolastico.

Nel nostro Istituto sono attivi corsi per i seguenti strumenti:

- CHITARRA
- CLARINETTO
- PIANOFORTE
- PERCUSSIONI
- FLAUTO TRAVERSO

Nel Corso ad Indirizzo Musicale, la materia "strumento musicale" è a tutti gli effetti curricolare e il docente in sede di valutazione periodica e finale esprime un giudizio analitico. Inoltre, in sede di esame di licenza viene verificata la competenza raggiunta mediante una prova pratica di esecuzione allo strumento. Il corso musicale, quindi, non va confuso con laboratori o altre attività

musicali libere, ma si configura come specifica offerta formativa organizzata con le modalità previste dal D.M. 201/99.

Per il Regolamento del corso ad indirizzo musicale è possibile consultare il seguente link:

<http://www.iccrema3.gov.it/sito-download-file.php?ID=1176&pagina=All>





PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Si rimanda al sito dell'istituto: iccrema3.gov.it

-

RELAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Per attuare il patto di corresponsabilità educativa la scuola e le famiglie interagiscono durante l'intero anno scolastico.

I genitori possono incontrare i docenti durante i colloqui individuali, secondo un preciso calendario, durante le assemblee di classe e le udienze generali, in cui nella stessa giornata sono presenti tutti i docenti; per “monitorare” l’inserimento dei figli nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà, per avere informazioni sullo svolgimento delle attività scolastiche. Infine per comunicazioni urgenti i genitori possono rivolgersi al docente interessato, al coordinatore di classe, alle responsabili di plesso, alla docente vicaria o al Dirigente Scolastico sia direttamente, sia tramite le nuove modalità di comunicazione tramite tecnologie informatiche.

In base ai principi della trasparenza e della tempestività dell’azione educativa, la scuola assicura un costante dialogo con la famiglia, specialmente nei casi di alunni che presentino lacune comportamentali o nel profitto, con le seguenti modalità in ordine di gravità, da seguire sia per la scuola primaria che per la secondaria:

- annotazione scritta sul libretto e sul registro di classe (quest’ultimo solo nel caso di nota relativa al comportamento);
- telefonata, registrata agli atti della scuola (fonogramma);
- colloquio con i docenti e/o il dirigente scolastico;
- lettera relativa al comportamento e/o al profitto: per assicurare il massimo dialogo scuola-famiglia, la lettera sarà preceduta da telefonata del coordinatore o di un docente del team, con richiesta di colloquio, nel quale tale lettera sarà poi consegnata, come raccomandata ‘a mano’ e illustrata alla famiglia e da essa firmata per presa visione; in caso di reiterata impossibilità di rintracciare la famiglia la lettera sarà spedita per posta con raccomandata a/r (in ogni caso mai consegnata direttamente all’alunno). In particolare, nel caso di rischio di non ammissione all’anno successivo, dato che devono essere assicurati un continuo dialogo scuola-famiglia e un intervento educativo costante da parte della scuola, dovrà essere documentato l’invio periodico di tali lettere (novembre; fine primo quadrimestre; marzo; pre-scrutini di maggio e, comunque, in modo tempestivo ogni qualvolta si ravvisi l’insorgere, anche improvviso di una situazione di effettiva gravità nel rendimento).

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I legami con il territorio avvengono anche attraverso:

- l’apertura dell’Istituto, in particolare delle primarie, al territorio nell’ottica della scuola come ‘Civic center’ infatti l’Istituto ha aderito all’accordo di rete “Welfare-Legami” - Fondazione Cariplo, Comuni di Cremona-Crema-Casalmaggiore;

- lezioni-concerto, corsi e concerti in collaborazione con le associazioni musicali del territorio, con l'associazione musicale "Il trillo" e con la "Banda di Ombriano" di Crema; corsi per gli alunni delle due primarie dell'Istituto e con il Civico Istituto Musicale "L. Folcioni" di Crema/Fondazione San Domenico;
- spettacoli e manifestazioni marce ("Camminabraguti"), 'mercatini', feste di fine anno in collaborazione con l'associazione dei genitori e con la Confcommercio di Cremona, sia nei parchi dei plessi che in luoghi caratteristici della città;
- progetti di 'approccio strumentale' nella scuola primaria, con l'intervento dei docenti di strumento della Media, e dei laboratori pratici nell'ambito dei percorsi con associazioni ed enti del territorio.;

RELAZIONI SCUOLA ED ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI SPECIALISTICHE E CULTURALI

La Scuola, al fine di promuovere un progetto formativo adatto ai bisogni di ciascun alunno e una didattica di tipo operativo tesa al potenziamento di abilità, all'approfondimento di nuove tematiche, al recupero di carenze, si avvale della collaborazione di enti e di agenzie esterne, culturali e non, presenti sul territorio, quali: Comune di Crema, ASL, UONPIA, Istituti Superiori e Università (accordi), associazioni no profit, agenzie formative o esperti formatori, associazioni sportive. La scuola promuove visite guidate e viaggi d'istruzione perché offrono l'opportunità di apprendere anche fuori dall'aula tradizionale; tali attività, da considerarsi parte integrante della vita educativa e didattica della scuola, sono accuratamente programmate e motivate a livello didattico-formativo. Le visite didattiche si realizzano presso mostre, musei, parchi naturali, località d'interesse storico-artistico e fattorie presenti sul territorio.

RETI ED ACCORDI

"Quando si lavora insieme su progetti qualificanti che fanno uscire dall'abituale routine, le differenze, e persino i conflitti tra individui tendono a passare in secondo piano e talvolta a scomparire. Da questi progetti deriva una nuova identità, che rende possibile superare gli aspetti ordinari degli individui e sottolineare ciò che si ha in comune, piuttosto che le differenze. Analogamente, per quanto riguarda il lavoro, molte imprese non sarebbero state mai portate a termine con successo se i conflitti abituali nelle organizzazioni gerarchiche non fossero stati superati da un progetto comune." [Jacques Delors: *Nell'educazione un tesoro - Rapporto all'UNESCO della Commissione Internazionale sull'Educazione per il XXI secolo*; Armando Editore, pag. 86]

Il complesso percorso di riforma dell'Istruzione scolastica italiana, comporta per ogni scuola l'esigenza complessiva di:

- **aggiornare l'offerta formativa**, in termini di contenuti e di articolazione dei curricoli didattici, di preparazione del corpo docente e non docente, di orientamento dello studente verso le scelte della vita adulta;
- **rendere la scuola un soggetto attivo dell'evoluzione territoriale locale**, ambito in cui sviluppare con successo la personalità dello studente;
- **formare il cittadino europeo**, sia per quanto riguarda la dimensione sociale e culturale di riferimento, sia per quanto costituisce il mercato dei beni e del lavoro;
- **gestire al meglio le risorse** disponibili e incrementarle in quantità e varietà.

La Legge 107/2015 prefigura una nuova organizzazione sul territorio e una nuova gestione delle risorse valorizzando sinergicamente l'autonomia scolastica e quella collaborazione e condivisione propositiva, che si riconosce alla forma organizzativa della rete.

Le reti sono forme di aggregazioni di istituzioni scolastiche attorno ad un progetto condiviso.

La nuova legge prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti.

La rete che riunisce tutte le scuole dell'ambito deve essere in grado di recepire le esigenze formative, progettuali, amministrative del territorio, fornendo loro risposte concrete.

L'organizzazione del territorio vede il superamento della suddivisione provinciale, spesso non più rispondente alle linee di sviluppo demografico o imprenditoriale.

La rete di ambito, riunisce stabilmente tutte le scuole statali dell'ambito territoriale individuato dall'USR; le scuole paritarie partecipano alla rete d'ambito, in relazione alle azioni e alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni.

All'interno della rete di ambito, le singole reti di scopo si costituiscono spontaneamente tra le scuole, anche oltre l'ambito di appartenenza, per il perseguimento di precisi scopi che trovano riscontro nelle priorità individuate per il territorio dell'ambito o in più specifiche esigenze locali, nazionali, finalizzate al raggiungimento di specifici obiettivi o alla progettazione e realizzazione di iniziative straordinarie e di eccellenza.

Con l'accordo di rete di ambito e con l'accordo di rete di scopo, le scuole potranno esercitare in comune una o più attività, rientranti nei rispettivi Piani Triennali dell'Offerta Formativa, allo scopo di accrescere la reciproca competenza innovativa scolastica.

L'innovazione, costituita da una più solida e strutturata organizzazione in reti, sia di ambito che di scopo, rappresenta una maggiore capacità nel disporre di adeguate competenze di personale, di risorse finanziarie e strumentali, per il raggiungimento di obiettivi strategici in linea con i target europei, in relazione al Rapporto di Valutazione e al Piano di Miglioramento delle singole scuole, con effetti sul servizio d'istruzione.

Si tratta di una sfida e di un impegno che difficilmente la singola scuola può affrontare e risolvere in modo soddisfacente ed esauriente.

Le reti di scuole hanno quindi due diversi tipi di funzione, entrambi fondamentali per costruire un servizio formativo di qualità:

- dal punto di vista culturale, fanno crescere il senso di identità e di appartenenza che connota in modo riconoscibile la "cultura" di una singola scuola;
- dal punto di vista strutturale e funzionale, forniscono aiuti e sostegni facendo fronte ai bisogni professionali, ma anche personali, dei singoli insegnanti e delle singole scuole connotandosi così come "entità polifunzionali" potenzialmente capaci di assolvere i compiti relativi ad una quantità indeterminata e non numerabile di bisogni.

La nostra scuola, ad oggi, vanta accordi con:

- l'Università Statale di Milano Bicocca, dipartimento di scienze umane per la formazione dei docenti della scuola primaria;
- il Centro di aggregazione giovanile (CAG), Opera Pia oratorio San Luigi, protocollo d'intesa per la pianificazione e la formazione di un sistema integrato di azioni per facilitare il successo formativo e di contrasto alla dispersione scolastica;
- il Liceo Racchetti-da Vinci di Crema, patto formativo di orientamento;
- il Comune di Crema per la realizzazione del progetto "Wel(I)-Fare-Legami" e per il Progetto "Facciamo il punto" relativo all'orientamento scolastico;

- la Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Cremona, protocollo d'intesa "scuola spazio di legalità";
- volontari qualificati attraverso stipula di convenzioni, per interventi mirati al successo formativo dei singoli alunni;
- IIS Racchetti di Crema, per l'alternanza scuola-lavoro;
- la scuola capofila di Pandino, accordo di rete "Costruiamo il benessere";
- le scuole autonome Cremonesi, accordo di rete "ASCA";
- il Comune di Crema e gli Istituti comprensivi Crema1, Crema2, Crema3 protocollo per la gestione del servizio d'Istruzione;
- la Provincia di Cremona, settore lavoro, formazione e politiche sociali, accordo di rete territoriale per l'orientamento permanente;
- le Scuole cremonesi, rete per la formazione musicale denominata "Piazza Stradivari";
- rete territoriale finalizzata alla promozione di percorsi di integrazione interculturale tra scuola e territorio, Capofila I.C. Crema Due;
- l'associazione Franco Agostino Teatro Festival (FAFT) di Crema;
- la convenzione collettiva per le attività di alternanza scuola - lavoro tra l'I.I.S. "G. Galilei" di Crema e I.C.Crema "Nelson Mandela";



DIDATTICA



Le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” del 2012 tracciano il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l’obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano, al quale la Scuola fa riferimento.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE SCUOLE INFANZIA “BRAGUTI” E “CREMA NUOVA”

Nella scuola dell'Infanzia i traguardi di sviluppo vengono perseguiti nel triennio attraverso obiettivi specifici tratti dai diversi campi di esperienza, settori di apprendimento, contenuti nelle Indicazioni nazionali 2012. Per raggiungere tali obiettivi il nostro Istituto si avvale di progetti, percorsi didattici e interventi di specialisti, attribuendo molta importanza anche alle attività di routine e alle relazioni interpersonali vissute nella quotidianità.

IL SÉ E L'ALTRO

- Sviluppare il senso dell'identità personale;
- acquisire conoscenze rispetto all'ambiente sociale, culturale e alle tradizioni;
- raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole e del vivere insieme;
- cogliere, esprimere vissuti anche emozionali, stabilire rapporti di fiducia e costruire capacità collaborative;
- assumere ruoli e compiti; accettare le diversità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Percepire e riconoscere sensazioni, segnali e ritmi del proprio corpo, riconoscere le differenze sessuali;
- sperimentare gli schemi posturali di base e motori, controllare il movimento nell'interazione motoria;
- sviluppare le capacità espressive mimico-gestuali;
- riconoscere il proprio corpo e le sue parti e rappresentarle in stasi e in movimento.

IMMAGINI SUONI E COLORI

- Approcciarsi ai diversi linguaggi non verbali, scoprendone le possibilità di comunicazione ed espressive;
- avvicinarsi alle diverse forme di arte, imparare ad apprezzare opere d'arte e spettacoli teatrali, sperimentare il piacere dell'ascolto di brani musicali;

- esplorare il linguaggio grafico–pittorico–manipolativo: sperimentare tecniche espressive e creative, utilizzare materiali e strumenti;
- approcciarsi ai linguaggi drammatico-teatrale e musicale, scoprire le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative;
- esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Utilizzare la lingua italiana per esprimersi e comunicare;
- arricchire il proprio lessico;
- comprendere parole, discorsi e narrazioni;
- formulare domande e fornire risposte e spiegazioni;
- giocare con la lingua, sperimentando assonanze, rime e filastrocche;
- scoprire l'esistenza di lingue diverse;
- esplorare e sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Porre in relazione, confrontare oggetti, dati, situazioni;
- raggruppare, ordinare, contare, misurare;
- utilizzare simboli per registrare dati e operazioni;
- localizzare, individuare la posizione di oggetti e persone nello spazio, conoscere e usare concetti e termini topologici;
- orientarsi nello spazio temporale della giornata e della settimana;
- esprimere curiosità nei confronti del proprio corpo, degli altri organismi viventi, degli ambienti e dei fenomeni naturali;
- riconoscere problemi e possibilità di soluzione;
- progettare, inventare;
- esprimere curiosità nei confronti di macchine e strumenti tecnologici.

VALUTAZIONE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Alla scuola si è chiesto in questi anni di passare da una scuola delle conoscenze ad una scuola delle competenze, attraverso raccomandazioni europee e decreti ministeriali. Certificare le competenze perché:

- è un adempimento di natura giuridica: attesta *erga omnes* gli esiti di un percorso d'istruzione;
- è un dovere pedagogico: facilita il superamento delle difficoltà ed è stimolo per il proprio miglioramento;
- è impegno sul piano sociale: risponde all'idea di trasparenza e di condivisione.

Oltre agli aspetti legali o di comunicazione, la certificazione assume dunque anche e soprattutto un valore formativo, quando svolge la funzione di descrizione di un percorso, di consapevolezza dei progressi (in forma di autovalutazione), di posizionamento in una progressione di apprendimenti

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (in sintesi):

Competenze riferite alla maturazione personale e sociale:

- saper affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- saper orientare le proprie scelte in modo consapevole rispetto alle proprie potenzialità e ai propri limiti;
- saper utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- saper collaborare con gli altri e rispettare le regole condivise, avendo assimilato il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile;
- sapersi misurare con le novità e gli imprevisti, dimostrando originalità e spirito di iniziativa e assumendosi le proprie responsabilità;
- avere cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Competenze di carattere disciplinare:

- avere una padronanza della lingua italiana tale da consentire all'alunno di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni;
- sapersi esprimere a livello elementare in lingua inglese e saper affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea;
- saper utilizzare le proprie conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà, per affrontare problemi e situazioni;
- sapersi orientare nello spazio e nel tempo;
- sapere osservare ed interpretare ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche;
- saper usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per comunicare;
- impegnarsi in campi espressivi, motori ed artistici congeniali alle proprie attitudini.



Istituzione scolastica
ISTITUTO COMPRENSIVO “NELSON MANDELA”

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della **quinta** classe della **scuola primaria**;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn,

nat ... a il.....,

ha frequentato nell'anno scolastico la classe **QUINTA** sez., con orario settimanale di ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	semplici situazioni di vita quotidiana.		
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

CREMA,
PAOLO CARBONE

Il Dirigente Scolastico

.....



Istituzione scolastica
ISTITUTO COMPRENSIVO “NELSON MANDELA”

**SCHEMA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn
nat ... a..... il
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez., con orario settimanale di ore;
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Competenze chiave europee ¹	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione ²	Livello
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Data

Il Dirigente Scolastico
Paolo Carbone

1 Dalla Raccomandazione 2006/962/CE del 18 dicembre 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2 Dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012". D.M. n. 254 del 16 novembre 2012.

LA VALUTAZIONE

Valutare non significa solo misurare i livelli raggiunti nelle singole prove orali, scritte, grafiche e pratiche, ma considerare l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato agli obiettivi prefissati, i progressi compiuti rapportati alla situazione di partenza di ciascun alunno, la qualità delle conoscenze e delle abilità acquisite e nella maturazione di un comportamento corretto e responsabile.

Il processo di valutazione consta di tre momenti: valutazione iniziale, valutazione formativa/in itinere, valutazione finale/sommativa. Alla valutazione finale concorrono anche l'interesse, l'impegno, la motivazione e il coinvolgimento degli alunni nel lavoro educativo.

La valutazione di ciascun alunno riguarda quindi due aspetti fondamentali dello sviluppo/crescita complessivo/a della persona:

- l'apprendimento;
- il comportamento.



OBIETTIVI TRASVERSALI

	COMPETENZE CHIAVE UE	INDICATORI
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione:	Comprendere messaggi orali e scritti
		Esprimere messaggi in forma orale e scritta
		Interagire con persone varie, in molteplici contesti
2	Comunicazione nelle lingue straniere:	Comprendere messaggi orali e scritti
		Esprimere messaggi in forma orale e scritta
		Interagire con persone varie, in molteplici contesti
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia:	Calcolare
		Risolvere problemi
		Osservare
		Descrivere
		Spiegare
		Sperimentare
		Conoscere, usare, progettare e realizzare strumenti vari
4	Competenze digitali:	Reperire informazioni
		Valutare informazioni
		Conservare informazioni
		Presentare informazioni
		Scambiare informazioni
		Comunicare e partecipare a reti collaborative tramite internet
5	Imparare ad imparare:	Organizzare il proprio apprendimento scegliendo fonti e modalità di informazione differenti.
		Scegliere fonti e modalità di informazione in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio
		Usare risorse personali
		Sfruttare le risorse di volta in volta disponibili
		Applicare le risorse in compiti vari
6	Consapevolezza ed espressione culturale:	Studiare
		Apprezzare letteratura, arti, musica...
		Esprimersi con linguaggi diversi
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità:	Progettare
		Agire in modo autonomo e creativo
8	Competenze sociali e civiche:	Interagire
		Partecipare alla vita sociale
		Collaborare
		Accettare punti di vista diversi
		Mostrare solidarietà
		Negoziare i conflitti

CRITERI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il collegio dei docenti, in merito alla valutazione, ha evidenziato i seguenti criteri di valutazione di riferimento: oggettività, omogeneità, equità, trasparenza, tempestività.

Oggettività e omogeneità intese come riferimento a indicatori e descrittori stabiliti e condivisi tra gli insegnanti, che si propongono di garantire equamente a tutti gli studenti di conseguire il successo formativo, mettendo in atto strategie e percorsi mirati al recupero – consolidamento – potenziamento.

Trasparenza intesa come comunicazione agli alunni e alle famiglie dei criteri seguiti.

Per contemperare l'esigenza di trasparenza con quella di tutela delle verifiche in quanto documenti amministrativi che, come tali, dovrebbero restare a scuola, le verifiche scritte saranno consegnate da portare a casa per la presa visione e firma da parte della famiglia, ma dovranno essere riconsegnate al docente entro la lezione successiva: in caso di ritardi nella restituzione, manomissione o perdita delle verifiche, le stesse non saranno più consegnate e la famiglia dovrà visionarle a scuola.

Le verifiche devono essere archiviate agli atti della scuola (per 5 anni per la primaria e per 3 anni per la media): per la primaria, qualora vengano lasciate nei quaderni degli alunni, dovranno comunque essere archiviate almeno un numero di verifiche corrispondenti al numero minimo previsto per quadrimestre per le varie materie.

Tempestività intesa come comunicazione repentina della valutazione (entro max 15 giorni per le prove scritte e contestualmente all'interrogazione per le prove orali).

Il Collegio dei Docenti ha inoltre deliberato i seguenti criteri per la verifica delle prove e per la loro valutazione, la tipologia e il numero minimo di verifiche disciplinari per quadrimestre, le percentuali/le soglie in percentuale per la definizione della valutazione delle prove oggettive.

Le valutazioni periodiche e finali del rendimento degli alunni vanno espresse in voti decimali. La scala di valutazione per le Scuole Primarie va da 5 a 10 e viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 $\frac{1}{2}$, 10); per la Scuola Secondaria di Primo grado va da 4 a 10, e viene espressa in voti interi e mezzi voti (esempio: 9, 9 $\frac{1}{2}$, , 10).

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare alla necessità di ridurre la variabilità negli esiti tra classi e plessi.

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI –
SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<p align="center">CRITERI *</p> <p><i>* descrivono i processi formativi e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito dall'alunno; costituiscono la seconda parte del giudizio da riportare sul documento di valutazione periodica e finale di ciascun alunno.</i></p>	<p align="center">VOTO</p>	<p align="center">GIUDIZIO*</p> <p><i>* valido per l'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative</i></p>
<p>Nelle discipline l'alunno sta acquisendo (I quadrimestre) – ha acquisito (II quadrimestre) pienamente le competenze richieste, utilizzando in modo appropriato i linguaggi specifici e con sicura padronanza gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta completa, approfondita e personale.</p> <p>Partecipa con entusiasmo alle varie attività proposte. Lavora autonomamente e in modo personale, preciso, corretto e ordinato.</p>	<p align="center">10</p>	<p align="center">OTTIMO</p>
<p>Nelle discipline l'alunno sta acquisendo (I quadrimestre) – ha acquisito (II quadrimestre) in modo sicuro le competenze richieste, utilizzando correttamente i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta completa e approfondita.</p> <p>Partecipa con molto interesse alle varie attività proposte. Lavora con buona autonomia e in modo preciso, corretto e ordinato.</p>	<p align="center">9</p>	<p align="center">DISTINTO</p>
<p>Nelle discipline l'alunno sta acquisendo (I quadrimestre) – ha acquisito (II quadrimestre) le competenze richieste, utilizzando generalmente in modo corretto i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta sicura.</p> <p>Partecipa con interesse alle varie attività proposte. Lavora con discreta autonomia e in modo corretto e ordinato.</p>	<p align="center">8</p>	<p align="center">BUONO</p>
<p>Nelle discipline l'alunno sta acquisendo (I quadrimestre) – ha acquisito (II quadrimestre) le competenze fondamentali richieste, utilizzando, talvolta in modo incerto, i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta adeguata.</p> <p>Partecipa con discreto interesse alle varie attività proposte. Lavora con sufficiente autonomia e in modo abbastanza corretto e ordinato.</p>	<p align="center">7</p>	<p align="center">DISCRETO</p>
<p>Nelle discipline l'alunno sta acquisendo (I quadrimestre) – ha acquisito (II quadrimestre) le competenze minime richieste, utilizzando, anche se in modo incerto, i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta essenziale.</p> <p>Partecipa con sufficiente interesse alle varie attività proposte, solo se sollecitato. Lavora con poca autonomia, solo se guidato, e in modo superficiale e impreciso.</p>	<p align="center">6</p>	<p align="center">SUFFICIENTE</p>
<p>Nelle discipline l'alunno non sta acquisendo (I quadrimestre) – non ha acquisito (II quadrimestre) in modo adeguato le competenze minime richieste e utilizza con difficoltà i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta carente e frammentaria.</p> <p>Partecipa solo saltuariamente e se interessato alle varie attività proposte. Lavora in modo non autonomo, inadeguato, lento e impreciso.</p>	<p align="center">5</p>	<p align="center">NON SUFFICIENTE</p>

<p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Nelle discipline l'alunno non sta acquisendo (I quadrimestre) – non ha acquisito (II quadrimestre) le competenze minime richieste e utilizza in modo lacunoso i linguaggi specifici e gli strumenti. La conoscenza degli argomenti risulta frammentaria e/o non adeguata.</p> <p>Non partecipa alle varie attività proposte. Lavora in modo inadeguato.</p>	4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (non classificabile)
---	----------	--

NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI
Scuola Primaria

Disciplina	Prove Scritte	Prove Orali	Prove Grafiche o Pratiche
Italiano	1 produzione scritta 1 comprensione 1 grammatica	2	
Storia	2	1	
Geografia	2	1	
Inglese	1*	2*	
Religione	2	1	
Musica			3
Educazione Fisica			3
Arte e immagine			3
Tecnologia			3
Matematica	3	1	
Scienze	2	1	

*In alternativa 2 prove scritte e 1 orale

La presente tabella stabilisce il numero minimo di verifiche a quadrimestre per classe, da svolgere e da archiviare, dopo la presa visione da parte della famiglia, per un periodo di cinque anni.

Durante l'anno ogni classe della scuola primaria svolgerà un COMPITO AUTENTICO interdisciplinare.

NUMERO MINIMO E TIPOLOGIA DI VERIFICHE QUADRIMESTRALI
Scuola Secondaria di primo grado

Disciplina	Prove scritte	Prove orali	Prove per competenze
Italiano	2 produzione scritta	1 produzione orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con storia e geografia.
	1 riflessione sulla lingua		
	1 comprensione scritta/orale		
Storia	1 prova scritta	1 prova orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con italiano e geografia.
	1 prova a scelta tra scritto e orale		
Geografia	1 prova scritta	1 prova orale	1 compito autentico all'anno, anche interdisciplinare con italiano e storia.
	1 prova a scelta tra scritto e orale		

Disciplina	Prove scritte	Prove orali	Prove pratiche	Prove grafiche o pratiche	Prove per competenze
Francese Spagnolo	2	1			1
Inglese	3	1			1
Religione	1	1			1
Musica	1		2		1
Sc. motorie e sportive	1		2		1
Arte Immagine		1		2	1
Tecnologia	1	1		2	1
Matematica	2	1			1 compito autentico all'anno interdisciplinare tra matematica e scienze
Scienze	1	1			
Strumento Musicale		2	2		1

La presente tabella stabilisce il numero minimo di verifiche a quadrimestre per classe, da svolgere e da archiviare, dopo la presa visione da parte della famiglia, per un periodo di cinque anni.

I compiti autentici saranno svolti uno all'anno per ogni disciplina. I consigli di classe potranno decidere se svolgerli in modo interdisciplinare

TIPOLOGIA VERIFICHE PRIMARIA E SECONDARIA

Modalità di verifica	Scritto	Orale	Per competenze	Grafico - progettuale - grafico
	<ul style="list-style-type: none"> - Qu esiti a domande aperte - Ver Vero/Falso - Sce Scelta multipla - Qu esiti a completamento - Pro Prova libera (es. temi) - Sch Scemi - Ese Esercizi - Sol Soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> - Interrogazione - Intervento - Dialogo - Discussione - Scolto 	<ul style="list-style-type: none"> - Compiti autentici - Laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> - Disegni - Pitture - Grafici - Arte - Presentazioni / ricerche - Sperimenti - Uso PC - Sezioni corali e strumentali - Attività motoria di animazione
Criteri di misurazione e di valutazione	<p>Criteri di misurazione e di valutazione Secondo il decreto-legge n. 137 del 1/09/08, il decreto del Presidente della Repubblica del 22/06/09 n.122 e il D.Lgs n. 62 del 2017, le valutazioni periodiche e finali del rendimento degli alunni devono essere espresse in voti decimali. Per la misurazione il piano dell'offerta formativa suggerisce di adottare i criteri riportati nella tabella seguente (8a). Le percentuali possono comunque variare in base alla tipologia della verifica.</p> <p>Per la valutazione formativa (8b) si rimanda alle programmazioni di area e di disciplina, in cui sono presenti eventuali griglie con specifici indicatori.</p> <p>Per la valutazione per competenze (8c) si riportano di seguito i livelli di competenza esprimibili, che rispecchiano quelli della Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (DM 742/2017 allegato B).</p>			

TABELLA PERCENTUALI SCUOLA PRIMARIA

%	VALUTAZIONE
100%	10
95% - 99%	9 ½
90% - 94%	9

85% - 89%	8½
80% - 84%	8
75% - 79%	7½
70% - 74%	7
65% - 69%	6½
60% - 64%	6
55% - 59%	5½
0% - 54%	5

TABELLA PERCENTUALI SCUOLA SECONDARIA

Misurazione		
PERCENTUALE	VALUTAZIONE	DESCRITTORE
0 % - 43 %	4	Lacunosa
44 % - 47 %	4 ½	
48 % - 53 %	5	Difficoltosa
54 % - 57 %	5 ½	
58 % - 63 %	6	Essenziale
64 % - 67 %	6 ½	
68 % - 73 %	7	Discreta
74 % - 77 %	7 ½	
78 % - 83 %	8	Adeguate
84 % - 87 %	8 ½	
88 % - 93 %	9	Completa
94 % - 97 %	9 ½	
98 % - 100 %	10	Eccellente

CRITERI DI VALUTAZIONE PER COMPETENZE: COMPITI AUTENTICI E LABORATORI POMERIDIANI OPZIONALI - CURRICOLARI

LIVELLO	INDICATORI ESPLICATIVI
A - Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B - Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C - Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D - Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico.

Gli indicatori di comportamento oggetto della valutazione sono:

- l'autonomia e l'impegno;
- la conoscenza, la condivisione e il rispetto delle regole;
- la relazione, la socializzazione e la collaborazione;
- il rispetto dei compagni e degli adulti;
- la cura delle strutture e dei materiali.

I criteri per la valutazione del comportamento degli alunni vengono declinati in base alla seguente tabella:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLE PRIMARIE E SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

<p>Criteri di valutazione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare 'collaborare e partecipare'*, 'agire in modo autonomo e responsabile'** (D.M. 139/2007) e le 'competenze sociali e civiche'*** (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/962/CE), con riferimento al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto Comprensivo "N. Mandela".</p> <p><i>*Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</i></p> <p><i>**sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.</i></p> <p><i>***saper partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita civile, sociale e lavorativa, anche in società sempre più diversificate, essendo in grado di risolvere i conflitti ove necessario, grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.</i></p> <p><i>**** costituiscono la prima parte del giudizio da riportare sul documento di valutazione periodica e finale di ciascun alunno</i></p>		
Comportamento	<p>L'alunno rispetta pienamente le regole condivise e presenta un atteggiamento responsabile in ogni situazione.</p> <p>Usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici.</p> <p>La frequenza è assidua.</p>	OTTIMO
Relazione e socializzazione	<p>Collabora con tutti gli adulti e i compagni, con i quali ha buone relazioni, e assume un ruolo positivo all'interno del gruppo.</p>	
Impegno	<p>A scuola e a casa, porta sempre a termine in modo affidabile gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.</p>	
Comportamento	<p>L'alunno rispetta le regole condivise e presenta un atteggiamento responsabile.</p> <p>Usa in modo appropriato le strutture e i materiali didattici.</p> <p>La frequenza è regolare.</p>	DISTINTO

Relazione e socializzazione	Collabora con gli adulti e con i compagni, con i quali ha buone relazioni, e interagisce in modo positivo all'interno del gruppo.	
Impegno	A scuola e a casa, porta a termine gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.	
Comportamento	L'alunno si adegua alle regole condivise e presenta un atteggiamento responsabile. Usa in modo corretto le strutture e i materiali didattici. La frequenza non è sempre regolare.	BUONO
Relazione e socializzazione	Collabora con alcuni adulti e compagni, con i quali ha buone relazioni, e di solito interagisce in modo positivo all'interno del gruppo.	
Impegno	A scuola e a casa, porta a termine quasi sempre gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.	DISCRETO
Comportamento	L'alunno si adegua, anche se con difficoltà, alle regole condivise e presenta un atteggiamento non del tutto responsabile. Usa in modo non sempre corretto le strutture e i materiali didattici. La frequenza talvolta non è regolare.	
Relazione e socializzazione	Cerca di collaborare con alcuni adulti e compagni, ma non sempre interagisce in modo costruttivo all'interno del gruppo.	SUFFICIENTE
Impegno	A scuola e a casa, porta a termine in modo discontinuo gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.	
Comportamento	L'alunno si adegua in modo parziale alle regole condivise e presenta un atteggiamento poco responsabile. Usa in modo non sempre corretto le strutture e i materiali didattici. Presenta alcuni richiami orali e note disciplinari scritte. Ricorrenti le assenze.	NON SUFFICIENTE
Relazione e socializzazione	Fatica a collaborare con adulti e compagni e non interagisce in modo costruttivo all'interno del gruppo.	
Impegno	A scuola e a casa non porta sempre a termine gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.	
Comportamento	L'alunno non si adegua alle regole condivise e presenta un atteggiamento non responsabile. Usa in modo scorretto le strutture e i materiali didattici. Presenta diffusi richiami orali, note scritte ed eventuali provvedimenti disciplinari. Ricorrenti le assenze.	
Relazione e socializzazione	Non collabora con adulti e compagni e interagisce in modo non positivo all'interno del gruppo.	
Impegno	A scuola e a casa non porta a termine gli impegni, i compiti e i lavori assegnati.	

Note:

- Le mancanze disciplinari, sulle quali si basa l'attribuzione del giudizio relativo al comportamento, devono essere stabilite e comunicate alle famiglie, secondo quanto previsto dal relativo Regolamento di disciplina (Allegati 3a e 3b).
- Il giudizio associato ad un determinato livello potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori.

Se necessario, gli indicatori proposti potranno essere ulteriormente personalizzati.



AMBITI PROGETTUALI



AREA ORIENTAMENTO

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere e intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese. Tutta la scuola in genere ha una funzione orientativa in quanto preparazione alle scelte decisive della vita, ma in particolare la scuola del primo ciclo, con la sua unitarietà e progressiva articolazione disciplinare, intende favorire l'orientamento verso gli studi successivi mediante esperienze didattiche non ripiegate su sé stesse ma aperte e stimolanti, finalizzate a suscitare la curiosità dell'alunno e a fargli mettere alla prova le proprie capacità." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA ORIENTAMENTO SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
A accoglienza	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare l'integrazione del bambino nel gruppo, favorendo un progressivo adattamento alla realtà scolastica - Superare il distacco dalle figure genitoriali 	Fiabe, canti, conversazioni, giochi, attività libere e guidate, festa finale	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Settembre-ottobre
Continuità orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere esperienze ed attività per favorire, sostenere e guidare il momento di passaggio del bambino 	Conversazioni, attività grafiche, giochi, canti, visite ad altre scuole	Bambini di 5 anni (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno

	<p>da una scuola all'altra</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un curriculum orientante che accompagni il bambino nel suo percorso di crescita 			
Giochi, segni, linee, pregrafismi	<p>-Anni 3: finalizzare il bisogno motorio all'introduzione di andamenti grafici.</p> <p>- Anni 4: sperimentare esercizi e giochi motori che propongono andamenti grafici.</p> <p>-Anni 5: rispondere all'interesse del bambino verso il tratto grafico con giochi motori e attività di motricità fine.</p>	Attività motorie, espressive e di motricità fine	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Da febbraio a giugno

AREA ORIENTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO ACCOGLIENZA	<p>Ricreare un contesto accogliente ed accogliente. Favorire attività che gradualmente permettano di ri-appropriarsi di tempi e di ritmi di lavoro. Predisporre attività motivanti per rimettere in gioco abilità, conoscenze e competenze acquisite</p>	<p>Attività ludiche, motorie, musicali e artistiche. Attività di gruppo e momenti condivisi di plesso.</p>	Alunni di tutte le classi.	sett / inizio ott
PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA / MEDIA	Favorire il passaggio tra ordini di scuola diversi attraverso attività di	Visita delle scuole. Incontri tra alunni dei	Alunni cl. 1° e alunni cl.5°.	anno scolastico

	accoglienza e di conoscenza.	diversi gradi di scuola. Laboratori artistici.		
PROGETTO MUSICA: APPROCCIO STRUMENTI CON MEDIA GALMOZZI	Avvicinare i bambini agli strumenti musicali per un primo approccio pratico al fare musica.	Laboratori musicali di pianoforte, clarinetto, percussioni, chitarra tenuti da docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado.	Alunni cl. 5°	nov / dic

AREA ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA'-OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Progetto Orientamento "Facciamo il Punto"	promuovere negli alunni la consapevolezza dei processi coinvolti nelle decisioni e di supportarli nella scelta della scuola secondaria superiore	batteria psicoattitudinale, partecipazione degli alunni al LINK e agli STAGES, riflessione sui profili delineati, colloqui	tutte le classi III medie	novembre/gennaio

AREA INCLUSIONE

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile." (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

Alcuni alunni presentano difficoltà nell'apprendimento che possono essere dovute a disagio affettivo e relazionale, disturbi comportamentali e dell'attenzione, disturbi specifici di apprendimento.

La scuola affronta questo problema con un'offerta formativa mirata, che parte dalla lettura attenta delle varie situazioni di disagio per giungere ad una proposta il più aderente possibile alle effettive esigenze degli allievi.

Per questo la scuola:

- accerta e monitora le abilità e le difficoltà degli alunni;
- predispone i necessari interventi personalizzati organizzandoli in modo da suscitare l'interesse;
- favorisce l'impegno e la partecipazione;
- rispetta i ritmi di apprendimento;
- valorizza i diversi stili cognitivi e le abilità alternative;
- mette in atto un modello organizzativo e didattico flessibile;
- ricorre a metodologie diversificate, favorendo l'uso di più linguaggi;
- attua, in virtù dell'autonomia scolastica, percorsi di affiancamento degli alunni in difficoltà, compatibilmente alle risorse.

LA SCUOLA PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Il processo d'integrazione delle persone diversamente abili si muove nella direzione di un'accoglienza positiva della diversità e della considerazione di questa come valore. A tal fine la scuola:

ACCOGLIE

Primo obiettivo è l'inclusione, l'accoglienza e la partecipazione dell'alunno con disabilità all'interno del gruppo-classe, attraverso lo sviluppo di positive relazioni socio-affettive. L'alunno è inserito nella classe e partecipa con i suoi compagni alle attività didattiche. Gli interventi educativi didattici, essenziali per un efficace processo d'integrazione e inclusione dell'alunno, vengono realizzati:

- garantendo il diritto di frequenza;
- creando un clima sereno e di collaborazione all'interno della scuola;
- favorendo lo sviluppo di buone relazioni fra pari e con gli adulti; • valorizzando l'identità di ciascuno;
- promuovendo il lavoro di gruppo, il tutoring e la cooperazione;
- creando una rete di supporto e di presa in carico delle esigenze educative e formative dell'alunno.

PERSONALIZZA L'APPRENDIMENTO

L'equipe pedagogica e il personale sanitario con la collaborazione della famiglia sviluppano un percorso di insegnamento e di apprendimento personalizzato. Partendo dalle esigenze formative e dal livello raggiunto, si condivide un piano educativo personalizzato volto a sviluppare e potenziare le capacità e gli apprendimenti fondamentali, al fine di promuovere una sempre maggiore partecipazione alla vita di classe e scolastica.

COLLABORA

Il Collegio dei Docenti ha approvato la Funzione Strumentale sull'Integrazione e il Sostegno quale garante dell'attuazione, sviluppo e coordinamento dei progetti per l'integrazione di tutti gli alunni con certificazione. L'insegnante di sostegno è risorsa indispensabile per la

realizzazione piena sia del percorso educativo individualizzato dell'alunno con disabilità, sia della programmazione di classe.

L'insegnante di sostegno, infatti, non è l'insegnante speciale del bambino: collabora e partecipa alla progettazione, attua e verifica la programmazione di classe insieme agli insegnanti di classe.

GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari;

Il Gruppo è coordinato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, con le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico- educativi posti in essere;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redazione del Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

LA MUSICA COME LINGUAGGIO UNIVERSALE

Le attività musicali possono svolgere diverse funzioni positive per i bambini disabili a scuola:

- favoriscono e promuovono le relazioni interpersonali;
- stimolano il movimento, il gioco, la voce e l'improvvisazione
- aiutano ad esprimersi in maniera più libera; allo stesso tempo,
- abitmano alle regole, contribuendo quindi anche allo sviluppo dell'autocontrollo.



LA SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI.

Considerata la varietà delle culture e la complessità del fenomeno migratorio sul nostro territorio, la nostra scuola si pone le finalità di valorizzare:

- l'eterogeneità come principio educativo;
- la parità di accesso e trattamento;
- il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente; la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise.

Poiché il punto di partenza è sempre l'alunno, la scuola riconosce e valorizza le differenze personali di cui è portatrice ogni singola persona e si adopera per la conoscenza della sua storia, della sua situazione emotiva, per entrare in contatto con le famiglie o con il gruppo etnico di provenienza, ricorrendo anche a mediatori, per facilitare la comunicazione, favorire gli apprendimenti e la piena integrazione. A questo proposito i nostri docenti promuovono un progetto flessibile finalizzato all'inserimento e all'integrazione degli alunni prima nella scuola e poi nel territorio, capace di adattarsi alle situazioni che via via si presentano, tenendo conto della scolarità pregressa, delle appartenenze e delle competenze linguistiche. Nello specifico, nella fase successiva all'inserimento, la scuola mette in atto le seguenti azioni:

ALFABETIZZAZIONE

L'attività di apprendimento intensivo della lingua italiana di diverso livello, utilizza materiali e testi idonei a compensare le difficoltà linguistiche ed è finalizzata all'acquisizione di:

- italiano per comunicare;
- italiano per leggere e scrivere;

- italiano per studiare.

PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI

La scuola:

- elabora piani di studio individualizzati;
- organizza progetti-ponte per il passaggio tra scuole di grado diverso;
- orienta gli alunni neo arrivati che hanno già compiuto 15 anni.

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- si organizzano laboratori interculturali per favorire il clima di apertura e curiosità verso l'altro;
- si lavora per educare alla regole della convivenza;
- si valorizza l'intercultura come risorsa didattica nella normale programmazione di classe;
- si formano i docenti.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

La commissione interculturale elabora, monitora i progetti e aderisce ad una **rete allargata** tra scuole ed enti del cremasco anche al fine di ottenere risorse aggiuntive sia all'interno che all'esterno della scuola.

LA SCUOLA IN OSPEDALE E L'ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. In tali specifiche situazioni, l'Istituzione scolastica di appartenenza dell'alunno, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, può attivare un progetto di Istruzione domiciliare. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore massimo di 20 ore al mese. Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

SCUOLA E ADOZIONE

La nostra scuola, in linea con l'orientamento del MIUR, (circolare 8 giugno 2012) "Rilevazione e studio delle problematiche educative connesse all'inserimento scolastico dei minori adottati" (DDG n2/1), si dota di modalità specifiche per l'inserimento e l'accompagnamento dei bambini adottivi e delle famiglie nel percorso scolastico.

Nello specifico l'insegnante referente assieme al gruppo di lavoro da lui coordinato, opera per definire:

- quando è opportuno che il bambino sia inserito a scuola e in quale classe;
- come favorire una buona accoglienza e un buon inserimento del bambino nell'ambiente scolastico;
- quali strategie utilizzare;
- come accompagnare e sostenere nel tempo il benessere del bambino a scuola.

AREA INCLUSIONE SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Progetto intercultura	Promuovere l'inclusione e l'integrazione attraverso esperienze ludiche, canore, motorie e di aggregazione	Filastrocche , giochi guidati, canzoni mimate, giochi di gruppo	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno

AREA INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO SAAP	Favorire le opportunità di inclusione di bambini con disabilità e con autonomia personale limitata.	Lavoro di gruppo e individuale Problem solving	Alunni con certificazione di disabilità e che necessitano di assistenza ad personam. Date le finalità inclusive del progetto, sono coinvolti indirettamente anche tutti gli alunni della classe.	Anno scolastico
PROGETTI DI ALFABETIZZAZIONE	Sviluppare la capacità di comunicare e usare la lingua italiana	Micro learning Didattica laboratorial e	Alunni classi III -IV-V "Crema Nuova"	Anno scolastico
PROGETTI DI RINFORZO LINGUISTICO	Potenziare ed arricchire la competenza di comprendere ed usare la lingua italiana	Didattica laboratorial e	Gruppi di alunni di classi miste Primaria Braguti	Anno scolastico
PROGETTO FEUERSTEIN	Sviluppare potenzialità dell'individuo. Aumentare flessibilità cognitiva, lavorando	Metodo Feuerstein e di mediazione	Gruppi di alunni di classi 4 e 5 "Crema Nuova"	Gennaio - Maggio

	sui processi che veicolano l'apprendimento.			
--	---	--	--	--

AREA INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO SAAP	Favorire le opportunità di inclusione di ragazzi con disabilità e con autonomia personale limitata.	Lavoro di gruppo e individuale Problem solving	Alunni con certificazione di disabilità e che necessitano di assistenza ad personam. Date le finalità inclusive del progetto, sono coinvolti indirettamente anche tutti gli alunni della classe.	Anno scolastico
Baskin	Sviluppare potenzialità motorie dell'individuo.	Piccoli gruppi	Alunni classi prime e seconde	
Sport azione	Sviluppare potenzialità motorie e rispetto delle regole dell'individuo.	Gruppi eterogenei	Alunni di classi prime seconde e terze	
PROGETTO FEUERSTEIN	Sviluppare potenzialità dell'individuo. Aumentare flessibilità cognitiva, lavorando sui processi che veicolano l'apprendimento.	Metodo Feuerstein e di mediazione	Gruppi di alunni di classi prime	Gennaio - Aprile
Progetto ponte	Accoglienza e orientamento scelta nuova Scuola	Incontro con famiglie, specialisti e nuovi insegnanti	Alunni classi terze	
Sound Beam	Avvicinare gli alunni al linguaggio sonoro. Offrire un approccio attivo e gratificante al linguaggio musicale, attraverso semplici movimenti del corpo	Attività laboratoriale con piccoli gruppi	Alunni classi prime seconde terze	Ottobre - maggio
SIAMO TUTTI ABILI	OBIETTIVI: <ul style="list-style-type: none"> favorire la socializzazione e l'integrazione sociale (con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di 	Tutta la comunità scolastica	Alunni classi prime, seconde e terze	Dicembre - Gennaio

	comunicazione con i coetani; <ul style="list-style-type: none"> • diminuire la stigmatizzazione delle persone affette da disabilità; • sensibilizzare adulti e minori sul rispetto delle diversità; • coinvolgere i docenti in attività di formazione 			
--	--	--	--	--

AREA DISPERSIONE SCOLASTICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Talent School: Laboratori delle opportunità	prevenzione e lotta contro la dispersione scolastica e/o insuccesso scolastico/formativo	frequenza (in orario scolastico o extrascolastico) di laboratori specialistici ed attrezzati presso il CR.Forma di Crema	Alunni con età compresa tra i 12 anni compiuti e i 16 anni non compiuti (30 maggio 2018)	da febbraio a Maggio moduli di 20h AREA / MODULO a) Meccanica Robotica junior b) Sala Bar Un caffè a teatro 3) Acconciatura Paese che vai capelli che trovi 4) Estetica Nail Art

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio

Il nostro Istituto da anni si distingue nella realtà cremasca per capacità di accoglienza ed integrazione dei B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali).

Da noi gli studenti diversamente abili, gli studenti con D.S.A. e comunque tutti gli studenti in temporanea situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale trovano un ambiente accogliente e stimolante, con personale qualificato in grado di individuare insieme a loro e alle loro famiglie i più idonei percorsi di apprendimento per soddisfare gli specifici bisogni educativi e formativi.

Tali percorsi sono coordinati dal G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che elabora il Piano Annuale per l'Inclusività inserito nel PTOF.

Il nostro impegno sarà quello di:

- coordinare i lavori della commissione alunni diversamente abili;
- fornire supporto, su richiesta dei colleghi di sostegno, nella stesura del Fascicolo Personale (PEI-PDF);
- partecipare al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione;
- partecipare agli incontri della commissione disabilità con il Comune, con il territorio e con il Centro Territoriale per l'Inclusione;
- coordinare il Progetto SAP in collaborazione con il Comune di Crema;

- curare le relazioni con le famiglie degli alunni con disabilità e con i rispettivi centri di riferimento (Uonpia di Crema e tutti gli altri enti);
- coordinare l'accoglienza dell'alunno mediante la costruzione di un Progetto Ponte per agevolare il passaggio tra ordini di scuola;
- incontrare gli insegnanti per il passaggio di informazioni infanzia/primaria e primaria/secondaria 1° grado;
- fornire indicazioni riguardo al progetto Orientamento, che, per gli alunni diversamente abili, come da indicazioni dell'USP di Cremona, inizia durante il secondo anno della scuola secondaria di primo grado;
- predisporre i modelli di integrazione scolastica per l'ufficio provinciale;
- relazionare al Collegio Docenti, a fine anno scolastico, sul lavoro svolto.

Il referente per l'inclusione sarà coadiuvato da:

- un insegnante referente per la scuola dell'infanzia
- un insegnante referente per la scuola primaria
- un insegnante referente per gli alunni stranieri
- un insegnante referente per gli alunni DSA

Il nostro compito sarà quello di favorire l'integrazione degli alunni che partono più svantaggiati rispetto agli altri, ovvero quelli in situazione di handicap. Promuovere l'integrazione di ogni singola persona, affinché ognuno possa esprimere al meglio il proprio potenziale e sentirsi parte di una comunità, è per tutti noi uno dei compiti fondamentali che la scuola deve ricoprire. Scopo dell'istituzione scolastica è infatti quello non solo di accogliere le diversità, ma di metterle al centro della sua offerta formativa; la scuola deve cioè dare soddisfazione ai bisogni formativi di tutti gli alunni, qualunque sia la loro condizione individuale (soggetti "normali", stranieri, in situazione di handicap o di disagio, superdotati, ...).

Nel nostro Istituto, in questi ultimi cinque anni si è registrato un notevole aumento di alunni con disabilità:

Anno Scolastico 2014/15 alunni 48

Anno Scolastico 2015/16 alunni 51

Anno Scolastico 2016/17 alunni 52

Anno Scolastico 2017/18 alunni 54

Anno Scolastico 2018/19 alunni 63

Per favorire l'integrazione degli alunni in situazione di handicap si intende:

- Valutare il nuovo Pei in Chiave ICF, realizzato lo scorso anno e sperimentato in questo anno scolastico.
- Elaborare un allegato per la valutazione degli apprendimenti per gli alunni gravi.
- Coordinare il Gruppo di studio e di lavoro sull'handicap di istituto (GLHI).
- Elaborare una modulistica nuova necessaria per i colloqui con gli specialisti degli alunni con sostegno.
- Offrire supporto ai docenti di sostegno per quanto riguarda ad esempio la stesura del P.E.I., la sua verifica, la sintesi valutativa e per richiedere le ore di sostegno per l'anno successivo, consigli pratici sui rapporti con i colleghi, con i familiari, con gli operatori socio-sanitari.
- Creare un archivio per la raccolta di informazioni utili per la progettazione di interventi individualizzati.
- Compilare in modo puntuale le varie parti del registro, per garantire un idoneo passaggio d'informazioni, qualora non fosse possibile la continuità dell'insegnante di sostegno.
- Acquistare sussidi idonei.
- Richiedere organico in funzione delle necessità dell'Istituto.

AREA TECNOLOGICA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Approccio alle tecnologie (Infanzia Braguti)	Favorire la scoperta delle molteplici possibilità offerte dal computer (conoscenza del computer, comprendere lo scopo di un programma-gioco)	Conversazione, utilizzo del mouse, utilizzo di giochi di matematica, logica, lettere e parole	Bambini di 5 anni	Gennaio-febbraio-marzo
Percorso di lettura di immagini attraverso la LIM (Infanzia Braguti)	<ul style="list-style-type: none"> - Esercitare l'abilità di lettura delle immagini - Compiere la lettura sincronica di immagini - Compiere la lettura diacronica di immagini 	Proiezione di albi illustrati su LIM. I bambini verranno stimolati a leggere le immagini singolarmente e in sequenza, a formulare ipotesi sui significati e ad argomentare	Bambini di 5 anni	Gennaio-febbraio

AREA TECNOLOGICA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
ATTIVITA' CON LE LIM E GLI IPAD	Favorire una didattica finalizzata a creare "ambienti" innovativi e un apprendimento condiviso, attraverso la multimedialità.	Didattica interattiva supportata dall'utilizzo delle LIM e degli Ipad	Alunni di tutte le classi	Anno scolastico
PROGETTO ROBOTICA CODING	Manipolare in modo diretto e concreto elementi <i>hardware</i> (come i mattoncini	Attività interattive con i Robot. Manipolazione	Alunni delle classi 5°	Secondo quadrimestre

	<i>LEGO</i> e <i>software</i> (i blocchi di programmazione), al fine di costruire e programmare un robot "intelligente". Sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving, risolvendo i problemi in modo creativo ed efficiente.	ne di mattoncini LEGO e di blocchi di programmazione..		
NUVOLA DI GOOGLE	Utilizzare la piattaforma "Google App for Education" per creare ambienti e contenuti di apprendimento.	Scambio e condivisione e di materiali e documenti didattici tra docenti-studenti e studenti-studenti, con la creazione di materiali multimediali e ebook a scopi didattici.	Alunni delle classi 4° e 5°	Anno scolastico

AREA TECNOLOGICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO 00RIF AGENTE AMBIENTALE ?	Arricchire l'offerta formativa curricolare nell'ambito della Tecnologia fornendo strumenti di conoscenza esperienziali relativi ai temi dell'ambiente attraverso l'organizzazione di una giornata di pulizia (raccolta rifiuti abbandonati, così come gli anni scorsi accadeva con 'Rifiutando'). Inoltre il plesso potrà beneficiare di un premio di partecipazione di 200€ messo a disposizione dall'ente organizzatore.	Le metodologie fanno riferimento principalmente all'apprendimento esperienziale e all'apprendimento cooperativo.	Alunni di tutte le classi prime	Il progetto si svolgerà in un'unica uscita per ciascuna classe della durata di circa 2 ore effettuata nelle ore di Tecnologia seguita da un'attività didattica di revisione in classe.
PROGETTO	Arricchire l'offerta	Le metodologie fanno	Alunni di tutte	Il progetto si svolgerà

<p>ENERGIE RINNOVABILI SLOSSSEL</p> <p>(“Il mercato rinnovabile” e la “De-carbonizzazione”)</p>	<p>formativa curricolare nell'ambito della Tecnologia: un esperto di energie rinnovabili animerà la classe e permetterà agli alunni di applicare le conoscenze teoriche relative ai temi dell'energia in attività pratiche cooperative, con l'obiettivo di sensibilizzare i ragazzi sulla conoscenza delle energie rinnovabili come alternative forme di energia e sulla improrogabile necessità per ogni Paese del Mondo di programmare una quasi integrale de-carbonizzazione della propria economia.</p>	<p>riferimento principalmente all'apprendimento esperienziale e al metodo scientifico, ma anche all'apprendimento cooperativo.</p>	<p>le classi terze</p>	<p>in 2 lezioni della durata di circa 2 ore ciascuna, in cui l'animatore sig. Mario Smedile, attiverà i ragazzi attraverso attività di simulazione e costruzione di marchingegni vari.</p>
<p>PROGETTO TELERISCALDAMENTO (esperto in classe)</p>	<p>Arricchire l'offerta formativa curricolare nell'ambito della Tecnologia: un esperto di energie sostenibili spiegherà in classe come funziona il teleriscaldamento e i grandi vantaggi che offre sul fronte del risparmio, della sicurezza e dell'impatto ambientale. L'incontro con l'esperto sarà per gli alunni inoltre occasione di arricchire il panorama sul mondo del lavoro, in vista del percorso di orientamento in uscita verso le scuole superiori; fornirà strumenti di conoscenza anche esperienziali relativi ai temi dell'energia; permetterà loro di conoscere e raccontare il proprio territorio;</p>	<p>Le metodologie fanno riferimento principalmente all'apprendimento esperienziale e al metodo scientifico, ma anche all'apprendimento cooperativo.</p>	<p>Alunni di tutte le classi terze</p>	<p>Il progetto si svolgerà in un'unica lezione della durata di circa 1 ora, seguita da un'attività didattica di gruppo che porterà alla realizzazione finale di una scheda di analisi tecnica per ciascun alunno.</p>
<p>PROGETTO VISITA GUIDATA AL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI</p>	<p>Arricchire l'offerta formativa curricolare nell'ambito della Tecnologia fornendo strumenti di conoscenza esperienziali relativi ai temi dell'ambiente e dei materiali, permettendo ai ragazzi di conoscere e raccontare il proprio</p>	<p>Le metodologie fanno riferimento principalmente all'apprendimento esperienziale e al metodo scientifico, ma anche all'apprendimento cooperativo.</p>	<p>Alunni di tutte le classi prime</p>	<p>Il progetto si svolgerà in un'unica uscita della durata di circa 1 ora (escluso trasferimento), seguita da un'attività didattica di revisione in classe.</p>

	territorio, di conoscere il processo di raccolta differenziata, di iniziare a conoscere le problematiche alla base del modello di sviluppo e di indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alla gestione dei rifiuti.			
OCCHIO AL CONSUMO	Analizzare i nostri stili di vita per distinguere fra bisogni reali e bisogni indotti; verificare se il nostro indice di benessere può coincidere con un minor spreco di risorse e produzione di rifiuti; analizzare la filiera e il ciclo di vita di un prodotto in relazione al suo impatto ambientale; approfondire le buone pratiche per ridurre, riutilizzare e riciclare i rifiuti; sollecitare scelte di consumo più consapevoli; promuovere comportamenti virtuosi.	gli alunni si cimenteranno in una spesa simulata all'insegna della sobrietà con un occhio particolare alla tematica della riduzione, del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti. L'argomento verrà approfondito attraverso metodologie didattiche interattive nel secondo incontro in classe.	Classe 2 H	Due incontri di due ore ciascuno, di cui il primo presso il punto vendita Coop.

“Lo studio e l’esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. E’ specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell’ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse [...] Il laboratorio, inteso soprattutto come modalità per accostarsi in modo attivo e operativo a situazioni o fenomeni oggetto di studio, rappresenta il riferimento costante per la didattica della tecnologia [...] Questo particolare approccio, caratteristico della tecnologia, favorisce lo sviluppo nei ragazzi di un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell’ ambiente e di una sensibilità al rapporto, sempre esistente e spesso conflittuale, tra interesse individuale e bene collettivo, decisiva per il formarsi di un autentico senso civico”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione 2012).

La scuola e la didattica sono oggi oggetto di profondi cambiamenti legati alla rivoluzione digitale ma anche all’affermarsi di nuove tecnologie didattiche e di nuove forme di apprendimento.

Cambia il contesto dell’insegnamento in aula, da frontale e nozionistico a interattivo e sociale. Nascono nuove didattiche che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione e la creatività, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo, tutto da inventare, degli insegnanti. Le attività didattiche sono facilitate dalla pervasività

delle nuove tecnologie e da una generazione di nativi digitali che hanno sviluppato negli ultimi anni nuove forme di relazione con la tecnologia, grazie a Internet, ai social network, ai dispositivi mobili. Se prima delle nuove tecnologie le modalità di apprendimento, legate al fare, erano riservate a poche categorie di persone, le nuove tecnologie offrono agli studenti strumenti potenti per l'acquisizione delle conoscenze e dei saperi e consentono di farlo in modo interattivo, sociale e collaborativo.

LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI

La LIM è uno strumento per favorire una didattica finalizzata a creare “ambienti” innovativi e un apprendimento condiviso, attraverso la multimedialità (comunicazione parallela su diversi codici basati su immagini, testi, suoni, filmati,...) e la multisensorialità (vista, udito, motricità, capacità cognitiva, emotività...).

Permette inoltre di realizzare percorsi disciplinari che favoriscono il successo formativo e il rispetto delle peculiarità di ciascun alunno.



AULA 3.0

L'istruzione di oggi si deve basare sull'acquisizione di nuove competenze quali la *raccolta*, *analisi* e *organizzazione* delle informazioni, l'attività di *pianificazione*, il *problem-solving*, la *comunicazione* delle informazioni, il lavoro e la *collaborazione* con gli altri; tutto ciò svolto con l'uso diffuso della tecnologia. Per realizzare queste finalità educative la scuola ha bisogno di una nuova didattica e di nuovi spazi. Una didattica flessibile ha bisogno di spazi flessibili.

Il nostro Istituto, unico istituto comprensivo in Italia, è dotato di un'aula 3.0:

- è un'aula priva di cattedra: l'esistenza di un punto di riferimento privilegiato, induce ad una forma di comunicazione unidirezionale. Togliere il riferimento unidirezionale facilita la multi direzionalità della circolazione delle conoscenze. Non più il docente come unica fonte, perciò, ma più sorgenti di informazioni. Anche gli studenti diventano possibili protagonisti;
- è un'aula predisposta per il lavoro di gruppo. Nella sua conformazione-tipo è costituita da 5/6 isole circolari da 6 posti. Ciascuna isola fa riferimento ad una propria LIM sulla quale è possibile lavorare e fare ricerca;
- le pareti perciò sono “vive”. Le diverse zone possono lavorare in modalità singola, condivisa o interattiva;
- le isole sono scomponibili per assumere formazioni diverse. I banchi sono riasssemblabili a seconda delle esigenze della fase didattica. Gli spazi possono essere organizzati per sopperire alle necessità dei gruppi, delle ricerche e delle lezioni;
- è immediato l'accesso alla rete (Internet veloce per tutti);
- ogni studente è dotato di un computer per il lavoro individuale e per la condivisione.



La classe digitale diventa quindi attiva, comunicativa, partecipativa, riflessiva e costruttiva. L'apprendimento avviene così in modo partecipativo, con processi di interazione, negoziazione e cooperazione tra pari. Una funzione particolare, in quest'aula, è assegnata alla

presenza di due tribunette e di un leggio. Le tribunette sono i luoghi deputati alla restituzione e al confronto sotto forma di dibattito tra pari e con l'insegnante, dei risultati delle ricerche e delle risposte dei gruppi.

Nell'aula vengono effettuate diverse attività di lavoro collaborativo tra gli alunni, utilizzando le più innovative metodologie di insegnamento basate sulla ricerca e il problem solving.

Abbiamo scelto di sperimentare i **chromebook**, particolarmente adatti ai lavori che vengono proposti nell'aula 3.0, basati sull'uso sistematico della nuvola di Google.

Abbiamo scoperto che i chromebook presentano diverse caratteristiche vantaggiose proprio per una didattica veramente innovativa, come, ad esempio: i tempi rapidi di avvio, le batterie più performanti, la sincronizzazione immediata e continua, la possibilità di lavorare sui propri dati ovunque sia disponibile una connessione, senza la necessità di avere a disposizione il proprio device, una maggior sicurezza. Per di più non richiede manutenzione, non necessita di un intervento tecnico da un esperto e non è preda di virus.

Vi è inoltre la possibilità di collegarvi numerose applicazioni (GoogleApp) e add-ons didattiche anche gratuite disponibili attraverso la nuvola Google e il Chrome Web Store.

ATELIER CREATIVO

@rt & cr@ft

tutto ciò che non immaginavi di poter fare!

"How to make (almost) anything"

Nei I Gershenfeld, docente al

Massachusetts institute of technology (Mit)



L'ATELIER CREATIVO "@RT & CRAFT", che si trova al primo piano della sede di Crema Nuova, è un ambiente innovativo e molto flessibile in cui gli alunni delle scuole superiori in rete e i professionisti del territorio possono trovare spazio per attività laboratoriali e creative tramite forme di tutoraggio verso gli alunni delle primarie e media del nostro I.C. Il progetto di Atelier attraverso il "peer tutoring" sviluppa una nuova idea di 'fare' scuola con l'obiettivo di creare un curriculum verticale d'istituto, una scuola come centro di aggregazione e di trasmissione di cultura per tutti, aperta al territorio, all'alternanza scuola-lavoro e all'orientamento scolastico. Attraverso una nuova idea di "spazi scolastici" si fanno convivere tecnologie innovative con quelle tradizionali, l'attività creativa manuale viene aumentata con l'uso di strumenti digitali, le attività disciplinari curricolari formali si intrecciano con quelle informali legate a contesti concreti che coinvolgono particolarmente gli alunni, nuovi protagonisti attivi della vita reale. Finalità dell'ATELIER è quella di potenziare le abilità manuali e creative ed educare ad un uso consapevole e fantasioso degli strumenti tradizionali e digitali. Verranno svolte attività laboratoriali innovative nelle quali si incontreranno manualità, artigianato, arte, creatività, sperimentazioni e tecnologie vecchie e nuove in un ponte fra tradizione e innovazione che permette lo sviluppo dell'immaginazione (anche in campo STEAM). Questo laboratorio consente di ritrovarsi per scoprire, inventare, creare, costruire e dare forma alle idee

scambiando le conoscenze necessarie per poterle sviluppare grazie alla collaborazione di alunni tutor provenienti dalle scuole superiori o dalle associazioni partner del progetto. In questo spazio gli alunni potranno operare con materiali comuni e non (carta, legno, lana, tessuti, plastica, PLA, ABS, alimenti, metalli, ecc...), sperimentando il metodo progettuale; potranno imparare a utilizzare strumenti e attrezzi specifici (cutter, traforo a mano, cacciaviti, martelli, levigatrice elettrica, pennelli, stampanti 3D, penne 3D, LittleBits, notebook con software di grafica, ecc...) per produrre oggetti o marchingegni con varie tecniche esecutive (progettare, incollare, avvitare, forare, stampare in 3D, creare in 3D, tagliare, assemblare, levigare, verniciare, dipingere, ritagliare, programmare, ...), sviluppando e accrescendo la capacità di relazione e cooperazione nel gruppo.



LA NUVOLA DI GOOGLE

La nostra scuola inoltre ha la possibilità di utilizzare la piattaforma “Google Apps for Education”, attraverso il dominio *galmozzi.it*, nella quale ogni studente e docente della scuola ha un account personale.

La Nuvola è lo spazio privilegiato per la creazione di contenuti e di ambienti di apprendimento e condivisione. Attraverso questa piattaforma vi è uno scambio e condivisione di materiali e documenti didattici tra docenti-studenti e studenti-studenti, con la creazione di materiali multimediali e ebook a scopi didattici. La piattaforma permette inoltre di utilizzare la “Google Classroom”, dove i docenti possono creare e organizzare materiale didattico, schede con i compiti per casa, anche a distanza, fornendo risposte e aiuto in tempo reale agli studenti, una vera e propria classe virtuale.

LA ROBOTICA

Come Scuola Media, l’orientamento dei ragazzi verso la scelta della Scuola Superiore rientra fra le finalità più importanti: favorire lo sviluppo nell’educazione del ragazzo e porlo in condizione di definire la propria identità.

Perciò fondamentale nel percorso educativo dei ragazzi è favorire la loro curiosità ed interesse verso la tecnica e le scienze, introducendo nelle ore di tecnologia, di matematica e in appositi laboratori pomeridiani le attività della “robotica educativa”. La sperimentazione creativa di nuove tecnologie robotiche non solo promuove negli alunni una maggiore motivazione all’apprendimento, ma offre anche un valido supporto per il passaggio dall’astratto al concreto e per lo sviluppo di nuove competenze cognitive. L’interazione con i robot ha vantaggi non indifferenti per le nuove generazioni: la robotica educativa si fonda sulla manipolazione diretta e concreta di elementi *hardware* (come i mattoncini *LEGO*) e *software* (i blocchi di programmazione), al fine di costruire e successivamente programmare un robot “intelligente”. Attraverso questa pratica vengono creati ambienti di apprendimento basati su attività di *problem-solving* risolvibili attraverso la collaborazione di più individui, che perseguono un

obiettivo comune. Inoltre si offrono opportunità di espressione e di creazione ad alunni “poco visibili” in altri contesti.

L'ELETTRONICA EDUCATIVA, LITTLEBITS ELECTRONICS

Non è facile insegnare l'elettronica ai più piccoli. Le piccole dita fin dalla tenera età si muovono come schegge sui display di smartphone e tablet ma c'è il rischio che i piccoli non scoprano mai ciò che si cela dietro quegli schermi. LittleBits è composto da una serie di "mattoncini" magnetici colorati, che sono in realtà moduli elettronici, che permettono a chiunque di creare un circuito elettrico perfettamente funzionante. Quindi nessuna saldatura, nessun collegamento elettrico, nessuna programmazione. Si compone di singoli moduli, oltre 60, con funzioni specifiche: alimentatori, batterie, connettori, pulsanti, sensori (luce, movimento), motori, lettore mp3, LED, speaker, ricevitori wireless, (collegabili anche al chip Arduino). Si connettono uno all'altro attraverso magneti, senza bisogno quindi di cacciaviti o utensili. La varietà dei moduli offerti consente di creare interessanti esperimenti giocando con sensori di suono e luce.

I benefici didattici per l'educazione attraverso la robotica e l'elettronica educativa” sono tanti, tra questi:

- Imparare scoprendo e in forma ludica. I ragazzi si divertono e imparano a conoscere le regole senza bisogno di spiegazione. Gli studenti elaborano idee e modelli mentali attraverso la costruzione di artefatti reali o immaginari.
- Apprendimento continuo di competenze digitali, attraverso l'uso di nuove e diverse tecnologie.
- Interdisciplinarietà e rafforzamento di concetti appartenenti alle diverse materie curriculari, matematica, fisica, biologia, elettronica, programmazione, sistemi di comunicazione, meccanica, intelligenza artificiale.
- Competenze per la vita. Un approccio che aiuta lo sviluppo di attitudini creative e critiche, spirito di iniziativa, problem-solving, insieme a capacità di comunicazione, cooperazione e di lavoro di squadra.
- Competizione che stimola un approccio di progetto con obiettivi e scadenze precise, nonché il lavoro di squadra e il benchmarking competitivo come forma di stimolo a fare sempre meglio.

IL CODING

Lo sviluppo del *pensiero computazionale* è ormai considerato elemento fondamentale per la crescita culturale di un Paese, tanto da essere in Italia inserito nel programma previsto da “La buona scuola”. Negli ultimi anni si è diffusa la convinzione che le scuole debbano promuovere, in modo semplice, divertente e facilmente accessibile, l'insegnamento dell'Informatica come disciplina scientifica autonoma. L'educazione al pensiero computazionale (che è il lato scientifico-culturale dell'informatica) consente di sviluppare competenze logiche e capacità di problem solving, risolvendo i problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini: nel mondo odierno i computer sono dovunque e costituiscono un potente strumento di aiuto per le persone. Per essere culturalmente preparato a qualunque lavoro uno studente di adesso vorrà fare da grande, è indispensabile quindi una comprensione dei concetti di base dell'informatica, esattamente com'è accaduto in passato per la matematica, la fisica, la biologia e la chimica e, nel nostro millennio, per l'inglese.

AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE

L'Istituto Comprensivo "Nelson Mandela" aderisce alle Avanguardie Educative, che è un movimento di innovazione che porta a sistema le esperienze più significative di trasformazione del modello organizzativo e didattico della scuola. Un movimento aperto alla partecipazione di tutte le scuole italiane che lavorano ogni giorno per trasformare il modello tayloristico di una scuola non più adeguata alla nuova generazione di studenti digitali e disallineata dalla società della conoscenza. Il movimento intende utilizzare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per cambiare gli ambienti di apprendimento e offrire e alimentare una «galleria delle Idee» che nasce dall'esperienza delle scuole, ognuna delle quali rappresenta la tessera di un mosaico che mira a rivoluzionare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Il movimento Avanguardie educative è nato dall'iniziativa congiunta di Indire e di un primo gruppo di scuole che hanno sperimentato una o più delle Idee alla base dello stesso movimento.

PON: FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Il nostro Istituto vuole rendere la scuola un luogo dove tutti e ciascuno possano mantenere la propria identità, nel rispetto e nel dialogo reciproci, attraverso un'attenzione particolare all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).

Si rende quindi necessaria una revisione complessiva delle dotazioni tecnologiche dell'intero istituto, con il completamento di quelle già esistenti e con l'acquisto di nuove dotazioni. Data l'ampiezza delle attività svolte nelle aree linguistica, matematica ed espressiva e per la valorizzazione delle eccellenze, è necessario avere dotazioni che permettano un uso flessibile e diversificato nell'arco della giornata. L'Istituto in particolare necessita di pc portatili e chromebook per l'Aula 3.0 e per le diverse attività didattiche di ciascun ordine di scuola.

Si prevede inoltre la creazione di una rete Wifi in ogni plesso collegata alla sede dell'istituto comprensivo che consenta la fruizione di tutti i servizi digitali e su cui costruire l'offerta formativa e organizzativa dell'istituto comprensivo. Una rete che sia fruibile dagli studenti in modo sicuro, con filtri adeguati alla loro età dove siano presenti meccanismi di controllo tesi ad evitare la fruizione di contenuti inadeguati. Una rete sicura per i docenti, così da favorire l'adozione di nuove tecnologie nella didattica, attraverso la LIM presente in ogni classe, attraverso i PC nei laboratori o mediante i propri strumenti. Una rete efficiente per le comunicazioni interne dedicate al personale con le dovute garanzie di funzionamento per i servizi vitali quali il registro informatico.

Attraverso l'installazione di apparati di sicurezza collegati in un unico NOC (network operations center), sarà possibile: propagare le regole di sicurezza e garantire che ogni soggetto, docente discente e personale on docente, possa accedere a contenuti appropriati, controllare il buon funzionamento di ogni nodo e monitorare l'uso delle risorse.

Attraverso l'infrastruttura Wifi di ultima generazione, presente in ogni aula di ogni plesso, sarà possibile creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo da qualsiasi strumento connesso. Favorire lo scambio di informazioni tra sedi, attivando percorsi di didattica collaborativa. Ogni access point sarà connesso ad uno switch PoE con connessioni ad alta velocità (1Gb/s) e ogni access point sarà gestito in modo centralizzato e uniforme così da contenere i costi di manutenzione e supporto.

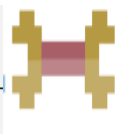
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE



Il **Piano Nazionale Scuola Digitale** (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

Esso prevede tre grandi linee di attività:

STRUMENTI



- ACCESSO
- SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO
- IDENTITÀ DIGITALE
- AMMINISTRAZIONE DIGITALE

COMPETENZE E CONTENUTI



- LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI
- DIGITALE, IMPRENDITORIALITÀ E LAVORO
- CONTENUTI DIGITALI

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

- LA FORMAZIONE DEL PERSONALE
- ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL'INNOVAZIONE



1. STRUMENTI

Sono le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle.

ACCESSO: favorire l'accesso e la connessione attraverso fibra ottica, connettività e cablaggio interno delle scuole.

SPAZI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: coniugare la crescente disponibilità di tecnologie a competenze abilitanti; creare ambienti di apprendimento che facilitino apprendimenti attivi e laboratoriali; sviluppare nuovi modelli di interazione didattica che utilizzino la tecnologia.

IDENTITÀ DIGITALE: dare un profilo digitale ad ogni persona della scuola.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE: gestione dell'organizzazione scolastica e rafforzamento di servizi digitali innovativi sul territorio.

2. COMPETENZE E CONTENUTI

COMPETENZE DEGLI STUDENTI: rafforzare le competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati, anche all'interno dell'universo comunicativo digitale; potenziare l'alfabetizzazione informatica e digitale; valutare attentamente il ruolo dell'informazione e dei dati nello sviluppo di una società interconnessa basata sulle conoscenze e sull'informazione; costruire rapporti tra creatività digitale, impresa e mondo del lavoro; introdurre al pensiero logico e computazionale e familiarizzare con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche; portare ad essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. I docenti in questo processo sono facilitatori di percorsi didattici innovativi.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO: sviluppo di competenze trasversali: problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere.

CONTENUTI DIGITALI: creare le giuste condizioni, sia tecniche che di accesso, per cui i contenuti digitali passino da eccezione a regola nella scuola; realizzazione di archivi digitali scolastici.

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

Il PNSD prevede la realizzazione di un percorso di formazione pluriennale centrato sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione di nuovi paradigmi educativi e come mezzo per la progettazione operativa delle attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE:

rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica, sviluppando standard efficaci, sostenibili e continui nel tempo per la formazione all'innovazione didattica.

ACCOMPAGNARE LA SCUOLA NELLA SFIDA DELL'INNOVAZIONE:

L'azione di accompagnamento secondo il PNSD si attua attraverso la nomina di un Animatore Digitale in ogni Istituto.

ANIMATORE DIGITALE: è una funzione strategica prevista e definita dalla legge di Riforma che affianca il dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

AZIONI INTRAPRESE E DA ATTUARE NELL'ISTITUTO IN LINEA CON IL PNSD

1. STRUMENTI		
Accesso	<p>Bando PON n.9035 del 13/07/2015 FESR Realizzazione e ampliamento LAN-WLAN, rete cablata e WiFi. Bando finanziato per un importo di €18.500,00</p> <p>Potenziamento connettività Wifi di tutti i plessi e collegamento tra di loro tramite ponti radio.</p>	Le strutture interne alla scuola devono essere in grado di fornire l'accesso alla rete in ogni aula e spazio comune. La fruizione sicura di tutti i servizi digitali deve essere garantita in modo adeguato anche agli studenti
<p>Spazi e ambienti per l'apprendimento</p> <p>Spazi e ambienti per l'apprendimento</p>	<p>Bando pubblico n. 30562 del 27/11/2018 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi</p> <p>Potenziamento delle strumentazioni digitali: LIM e tablet per la scuola Primaria; Chromebook per la scuola Secondaria di primo grado</p> <p>Allestimento del laboratorio @rt & cr@ft, come atelier digitale FabLab.</p> <p>Bando PON n.12810 del 15/10/2015 FESR Realizzazione di ambienti digitali. Bando finanziato per un importo di €22.000,00</p> <p>Aula 3.0</p>	L'innovazione degli ambienti di apprendimento è volta a mettere al centro la didattica laboratoriale, come punto di incontro tra sapere e saper fare. L'aula diventa un ambiente flessibile, adeguato all'uso del digitale, dotato di postazioni per la fruizione individuale e collettiva del web. I laboratori non sono solo contenitori di tecnologia ma piuttosto luoghi di innovazione dove si praticano la robotica, l'elettronica educativa, il pensiero computazionale, lo storytelling e si creano artefatti manuali e digitali.
Amministrazion e digitale	Digitalizzazione amministrativa della scuola	Digitalizzazione e dematerializzazione dei servizi: protocollo informatico, registro

		<p>elettronico, sito Web.</p> <p>L'obiettivo è quello di diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo, ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative, aumentare il grado di soddisfazione degli utenti.</p>
--	--	--

2. COMPETENZE E CONTENUTI

Competenze degli studenti	Sviluppo di competenze digitali applicate	<p>Iscrizione degli studenti della scuola secondaria di primo grado e delle classi III, IV e V della scuola Primaria al Google Apps For Education dell'Istituto. L'accesso, in ambiente sicuro e protetto, al Cloud di Google permette di realizzare una didattica digitale collaborativa, favorendo esperienze di classi scomposte e Flipped classroom.</p>
	Pensiero computazionale	<p>Attivazione di laboratori opzionali pomeridiani di robotica e coding nella scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Partecipazione della scuola Secondaria di primo grado e delle classi IV e V della scuola Primaria alla "Settimana del codice" ed altre iniziative di coding promosse da Code.org. o dall'iniziativa "Programma il futuro" del Miur-Cini.</p> <p>Attivazione di percorsi di robotica educativa alla scuola Primaria.</p>

Contenuti digitali	Risorse educative aperte (OER) e linee guida sull'autoproduzione di contenuti didattici digitali	Autoproduzione di materiali didattici in formato digitale, attraverso la collaborazione tra docenti e tra docenti e studenti. Diffusione di applicativi che facilitano le attività di autoproduzione.
	Uso di risorse informative digitali	Integrazione del libro cartaceo con le sue estensioni digitali. Utilizzo di materiali digitali per lo studio e la ricerca. Sviluppo della capacità critica per la ricerca di fonti attendibili sul web.

3. FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

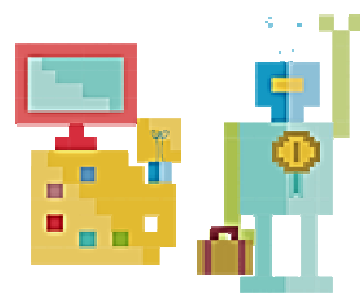
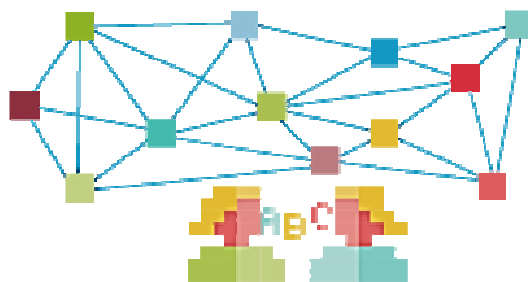
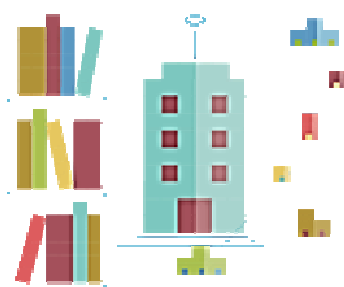
Formazione del personale	Formazione in servizio per l'innovazione didattica e tecnologica	<p>Per fornire adeguate competenze digitali a tutti i docenti, si organizzano attività di aggiornamento su più livelli:</p> <p><u>Primo livello:</u> ricerca in rete di risorse multimediali per l'apprendimento, elaborazione di contenuti multimediali, utilizzo di Google Drive nella didattica. Questo livello può essere gestito dai docenti in modalità peer to peer, o in piccoli gruppi di lavoro in cui gli insegnanti più esperti svolgono il ruolo di tutor.</p> <p><u>Secondo livello:</u> ripensare la didattica sulla base delle metodologie più innovative: EAS (episodi di apprendimento situato), flipped classroom, classe scomposta, tinkering, TEAL (apprendimento attivo potenziato dalla tecnologia). Questo livello può essere gestito dall'A.D. e dai docenti del team digitale, attraverso percorsi di formazione interna volti a sviluppare competenze per</p>
--------------------------	--	--

		<p>innovare e sperimentare nella didattica.</p> <p><u>Terzo livello:</u> Formazione nell'ambito della robotica ed elettronica educativa, attraverso corsi tenuti da esperti esterni.</p>
Accompagnamento	Animatore digitale	<p>Per realizzare le azioni previste dal PNSD, l'animatore digitale:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipa a seminari, corsi di formazione, webinar, promossi dal PNSD o enti accreditati. 2. Partecipa a movimenti e comunità di pratica in rete. 3. Promuove la formazione dei docenti. 4. Coinvolge gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività previste dal PNSD. 5. Sostiene i docenti nell'uso di strumenti informatici, software educativi e App. per la didattica. 6. Monitora la tecnologia presente nell'Istituto (Osservatorio Tecnologico). 7. Individua soluzioni per innovare la didattica, da diffondere negli ambienti della scuola. 8. Partecipa a bandi e concorsi volti alla digitalizzazione della scuola.
Accompagnamento	Animatore digitale	

Progetto interdisciplinare

Sound beam e teatro

Il sound beam (raggio di suono) è un sistema di sensori, che proiettano nello spazio un fascio di ultrasuoni e ne captano l'eco nel momento in cui, incontrando un ostacolo, rimbalzano indietro alla sorgente. In questo modo i movimenti corporei, compiuti all'interno del raggio, vengono intercettati e tradotti in segnali midi, a seconda della direzione e della velocità dell'oggetto in movimento (una mano, un piede, un dito, la testa...). Di facile utilizzo in quanto le dimensioni della tastiera e la lunghezza del raggio dei sensori ne permettono una pratica esplorabilità manuale e di movimento anche a chi ha difficoltà grosso e fino motorie, ad



e
s
e
m
p
i
o

rispetto alla tastiera di un pianoforte o alle corde di una chitarra. Il contrasto cromatico delle tastiere facilita un'immediata percezione e gli alunni coinvolti trovano nell'esperienza anche la possibilità di vivere un momento di libera socializzazione, in cui prendere le misure con se stessi e gli altri. Dal punto di vista didattico lo strumento viene utilizzato per il raggiungimento di obiettivi molto semplici, lasciando ai ragazzi larghi spazi di autonomia e tempi lunghi di adattamento e assimilazione nel rispetto delle difficoltà individuali. Questo strumento è progettato per lavorare anche con bambini e ragazzi con disabilità motoria sensoriale o percettiva. Si può divenire esecutori, compositori ed ottimi improvvisatori. È sufficiente un semplice movimento del corpo, dentro il fascio di ultrasuoni, per riprodurre il suono di un violoncello, il miagolio di un gattino, il rumore della pioggia sul tetto...e tutto ciò che la nostra fantasia ci può suggerire.

L'utilizzo del sound-beam:

- permette agli alunni di fare esperienze di socializzazione e partecipazione ad attività quanto più possibile in modo autonomo;
- favorisce l'apprendimento della disciplina musicale;
- potenzia l'autostima attraverso il raggiungimento di piccoli e semplici obiettivi, grazie al **“fare bene e subito buona musica”**;

- permette l'espressione personale;
- facilita la coordinazione grosso motoria;
- favorisce l'integrazione e l'apprendimento di soluzioni o strategie per l'autonomia in momenti e contesti strutturati non a carattere didattico.

AREA MUSICALE

“La musica, componente fondamentale e universale dell’ esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all’ attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all’ acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all’ interazione fra culture diverse” [...]La musica promuove “l’integrazione delle componenti percettivo–motorie, cognitive e affettivo– sociali della personalità e contribuisce al benessere psicofisico [...] In quanto mezzo di espressione e comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere”. (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA MUSICALE SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA ARTICOLAZIONE	E
Percorso di musica	<ul style="list-style-type: none"> - Accrescere la capacità di ascolto - Sapere distinguere il suono dal rumore - Sviluppo del senso ritmico - Sapersi orientare nell'associazione suono-rappresentazione grafica 	Racconti-stimolo, giochi, canti, conte e filastrocche. Ascolto e produzione di suoni e rumori. Utilizzo di piccoli strumenti musicali.	Bambini di 4 anni (Infanzia Braguti)	Dicembre-gennaio-febbraio	
Saluti in festa	Realizzare un momento di festa a conclusione dell'anno scolastico	Semplici coreografie con l'utilizzo della musica	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Da marzo a maggio	
Laboratorio musicale con un esperto	Promuovere il piacere di incontri attivi con la musica. Sviluppare atteggiamenti ed abitudini che portano al raggiungimento di competenze musicali, in una dimensione di	Proposte di esperienze musicali che danno rilievo al ritmo, all'ascolto, al canto, all'utilizzo del corpo come mezzo privilegiato per la socializzazione, la	Curtatone: bambini di 4 e 5 anni Braguti: bambini di 5 anni (Infanzia Braguti e Curtatone)	Gennaio - giugno	

	gioco e di relazioni.	cooperazione e l'integrazione.		
--	-----------------------	--------------------------------	--	--

AREA MUSICALE SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO MUSICA: APPROCCIO STRUMENTI CON MEDIA GALMOZZI	Avvicinare i bambini agli strumenti musicali per un primo approccio pratico al fare musica.	Laboratori musicali di pianoforte, clarinetto, percussioni, chitarra.	Alunni cl. 5°	nov / dic
PROGETTO MUSICA "APPROCCIO AL FLAUTO	Avvicinare gli alunni al linguaggio sonoro. Imparare a suonare il flauto	Laboratorio musicale	Alunni cl.4° Primaria Braguti Alunni cl.5° Crema Nuova	Anno scolastico
PROGETTO MUSICA CON ISTITUTO MUSICALE FOLCIONI	Avvicinare gli alunni al linguaggio sonoro. Offrire un approccio attivo e gratificante al linguaggio musicale, attraverso il ritmo e l'uso della voce.	Laboratori musicali	Alunni cl. 1°/2°/3°/5° Primaria Braguti. Alunni cl.1° e 2° Primaria Crema Nuova.	Da novembre a fine maggio
PROGETTO CORI DI NATALE	Utilizzare la propria voce in modo espressivo. Saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale..	Laboratori musicali di canto	Alunni di tutte le classi	Novembre e dicembre

AREA MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
SAGGIO DI NATALE	Dare prova e mostrare i risultati ottenuti, l'affiatamento raggiunto, ma soprattutto il grande piacere di	Prove orchestrali, Esecuzioni	Alunni classi I, II, III.	da Ottobre a Dicembre

	suonare insieme.	musicali d'insieme in piccoli gruppi		
Partecipazione Concorso Arisi	Occasione di crescita e di maturazione non solo artistica e musicale ma anche, soprattutto umana". Confrontare se stessi e le proprie idee e convinzioni con gli altri, aggiungere un'apertura degli orizzonti musicali	Esecuzioni musicali d'insieme in piccoli gruppi	Classi II, III del Musicale	Marzo/Aprile
Saggio/Concerto fine anno	Dare prova e mostrare i risultati ottenuti, l'affiatamento raggiunto, ma soprattutto il grande piacere di suonare insieme. Capacità di analisi, riflessione, interpretazione e ascolto. Capacità di esprimersi individualmente e collettivamente attraverso la pratica della musica d'insieme.	Esecuzioni musicali d'insieme in piccoli gruppi Esecuzione orchestrale	Classi IIIII del Musicale	Maggio

AREA LINGUE COMUNITARIE

"L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive, anche oltre i confini del territorio nazionale" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA LINGUE COMUNITARIE SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA ARTICOLAZIONE
Laboratorio di inglese	Avvicinare i bambini alla lingua inglese con motivazione e partecipazione, privilegiando l'approccio ludico.	Esperienze ludiche, musicali, espressive e linguistiche.	Bambini di 5 anni (Infanzia Braguti e Curtatone)	Marzo, aprile, maggio
Happy English (percorso di inglese)	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinarsi ad un nuovo codice linguistico - Conoscere semplici 	Giochi di movimento e canzoni.	Bambini di 4 anni (Infanzia Braguti)	Ottobre, novembre

	parole in inglese legate alla quotidianità (saluto, numeri, colori, parti del corpo, ecc.) - Memorizzare semplici canzoni			
--	--	--	--	--

AREA LINGUE COMUNITARIE SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'-OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA ARTICOLAZIONE	E
PROGETTO MADRELINGUA	Offrire occasioni di "english full immersion" attraverso la presenza in classe di un insegnante madrelingua. Sviluppare la conoscenza di altre culture e le competenze di cittadinanza europea.	Comunicative approach Cooperative learning	Tutte le classi	Anno scolastico	
CLIL	Ampliamento delle competenze linguistiche comunicative attraverso la presentazione di alcuni contenuti delle discipline in L2	Uso di Power Point, Cartelloni, Lapbook	Classe 5	Intero anno	

AREA LINGUE COMUNITARIE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA'-OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA ARTICOLAZIONE	E
CLIL	Consolidamento e ampliamento delle competenze linguistiche comunicative attraverso la presentazione in L2	Compresenza di docente di lingua e docente di disciplina, communicative approach	Tutte le classi	Intero anno scolastico, suddivisione in moduli di 2/4 ore concordati con i docenti di disciplina	

	di contenuti delle diverse discipline			
SPEAKING CORNER	Potenziamento delle abilità orali su argomenti di attualità	Communicative approach	Classi III	Intero anno scolastico a classi aperte
SUPPORTING CORNER	Attività di rinforzo e recupero	Interventi su piccoli gruppi	Tutte le classi	Intero anno scolastico, orario curricolare
GEMELLAGGIO CON SCUOLA DI MELUN	Consolidamento e ampliamento delle competenze linguistico-comunicative	Invio di materiale tematico su progetto (cartelloni, biglietti d'auguri, schede tematiche corredate da disegni e traduzione in italiano)	Classi prime	Preparazione e invio materiali da ottobre ad aprile; raccolta iscrizioni da ottobre a dicembre, estrazione partecipanti a gennaio; viaggio in Francia (Melun e Parigi) ad aprile o maggio

Per approfondimenti sul progetto Melun è possibile consultare la circolare n° 51/2018 al seguente link:

<http://www.iccrema3.gov.it/sito-download-file.php?ID=2386&pagina=All>

AREA CITTADINANZA

"L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà...Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dover scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita "(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

Si promuoverà lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

AREA CITTADINANZA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Cittadinanza e	- Conoscere	Attività	Tutti i	Tutto l'anno

costituzione	<p>se stesso e la propria identità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accettare le diversità - Rispettare gli altri - Collaborare, condividere, partecipare - Conoscere i propri "diritti e doveri" 	finalizzate, giochi motori, conversazioni, circle time, narrazione di racconti-stimolo	bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	
Curriculum di educazione alla cittadinanza: IO-TU-NOI	<p>Anni 3: facilitare l'inserimento e la relazione</p> <p>Anni 4: favorire l'autostima, l'empatia, la tolleranza nel rispetto di regole convenute</p> <p>Anni 5: superare i conflitti, sviluppare la collaborazione e la cooperazione</p>	Narrazione di storie, attività motorie ed espressive, manipolazione, canzoni mimate, giochi a coppie e a squadre, conversazioni in circle-time	Tutti i bambini (Infanzia Curtatone)	Da ottobre a maggio
IRC: insegnamento religione Cattolica	Il progetto concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, nell'ottica di una crescita equilibrata nel rispetto dell'età e dei tempi di ognuno.	Lettura di racconti, giochi, canti, attività grafiche	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno
Ricorrenze	Scambiare e condividere esperienze e sentimenti comuni, legati alle diverse ricorrenze e alle diverse culture (Halloween, Santa Lucia, Natale, Carnevale, Pasqua, Compleanni, Festività varie)	Conversazioni, racconti, attività grafico-pittoriche, feste	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno

Educazione ambientale: la natura, i ritmi del tempo	<ul style="list-style-type: none"> - Scoprire l'ambiente naturale utilizzando i 5 sensi - Formulare ipotesi su fenomeni osservati - Favorire il rispetto per la natura e l'ambiente - Riconoscere i materiali della raccolta differenziata 	Esperienze dirette di esplorazione ed osservazione del giardino e dell'orto per cogliere le variazioni stagionali	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno
Educazione stradale	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzare e coinvolgere i bambini sul problema della sicurezza per strada - Interiorizzare le regole fondamentali del codice stradale 	Giochi motori, attività grafiche-logiche, uscite a piedi	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Marzo-aprile

AREA CITTADINANZA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'-OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	Favorire negli alunni la presa di coscienza della necessità e importanza delle norme volte a regolare la vita associata con particolare riferimento a quelle riguardanti la strada. Saper riconoscere i valori della segnaletica "in situazione". Conoscere e rispettare le principali norme del codice stradale. Assumere	Lezione in classe da parte dei vigili con l'utilizzo della segnaletica da presentar e ai bambini. Spiegazione, domande da parte degli alunni e risposte del vigile. Sperimentare	Alunni Primaria Braguti	1 o 2 incontri durante l'anno scolastico

	comportamenti corretti nelle varie circostanze.	percorsi con l'utilizzo della segnaletica stradale.		
PROGETTO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE	Conoscere il senso e lo spirito della Costituzione. approfondire i principi fondamentali.	Partecipazione ad una narrazione e spettacolo	Alunni delle cl. 5°	15 gennaio
PROGETTO GIORNO DELLA MEMORIA	Conoscere e riflettere sui fatti successi nella storia Conoscere, attraverso l'ascolto, il racconto diretto di un testimone della seconda guerra mondiale	Lezione/racconto orale in classe del testimone Approfondimenti con racconti, documenti e foto autobiografici. Riflessioni e discussioni in classe.	Alunni cl. 4° Primaria Braguti	Un incontro a gennaio
PROGETTO EMERGENCY	Diffusione di una cultura di pace, rifiuto della violenza e della guerra, rispetto dei diritti umani	Attività, presentazioni e laboratori specifici per età	Alunni cl. 2°e 5° Primaria Crema Nuova Alunni cl 4°/5° Primaria Braguti	Un incontro per classe con un esperto dell'Associazione
PROGETTO FISCO	Conoscere, in modo semplice, alcuni principi dell'economia, in particolare riferiti alla riscossione dei tributi. Educare alla legalità	Visione di video, compilazione di schede, conversazioni in classe.	Alunni delle cl. 5°	Un incontro per classe con un funzionario dell'Ufficio dell'Entrate durante l'anno scolastico
PROGETTO LEGALITA'	Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità. Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità	Incontro con esperto. Riflessioni e discussioni in classe.	Alunni delle cl. 5°	Un incontro per classe con esperto.

AREA CITTADINANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODO- LOGIE	DESTINATARI	DURATA ARTICOLAZIONE	E
PROGETTO "RISPETTO 2.0"	DIFFONDERE LA CULTURA DEL RISPETTO TRA PARI, TRA GENITORI E FIGLI, TRA UOMO E DONNA	Didattica laboratori ale, incontro con volontarie associazio ne, con una psicologa, con maresciall o dei carabinieri , con un genitore dell'associ azione, lavori prodotti dalle classi	ALUNNI CLASSE TERZA F	3 INCONTRI DI DUE ORE CIASCUNO CON "ASSOCIAZIONE DONNE CONTRO LA VIOLENZA" NELL'AMBITO DEL PROGETTO RISPETTO 2.0	
PROGETTO LEGALITA' CHE COMPLETA IL PERCORSO TENUTO DAL K2 (VEDASI SALUTE E BENESSERE)	Rendere consapevoli i ragazzi che bullismo e cyberbullismo sono reati contro la persona, rendere consapevoli i ragazzi dei pericoli della rete		ALUNNI CLASSI SECONDE	INCONTRO ISPETTORE ALBERTO CASAROTTI (TEMA: BULLISMO, CYBERBULLISMO) VEDASI SOTTO	
PROGETTO LEGALITA' CONTRO LE DIPENDENZE DA FUMO, ALCOL,DROGA	Infondere nei ragazzi la conoscenza degli effetti che droghe e alcol hanno sull'organismo umano, Diffondere la cultura del rispetto per la propria vita e per quella degli altri		ALUNNI CLASSI TERZE	INCONTRO DOTTORESSA MAURA LONGARI (DIPENDENZA DA FUMO-ALCOL E DROGHE). VEDASI PARTE SU BENESSERE E SALUTE	
PROGETTO ALLA SCOPERTA DEL MONDO	Promuovere il benessere psico- fisico degli	- sommnist razione	Alunni classi seconde	Dal mese di Novembre 2018 a Marzo 2020	

SOMMERSO in collaborazione con gli operatori delle Coop Krikos e Nazareth	adolescenti, con particolare riferimento agli stili di vita e ai potenziali rischi a cui i ragazzi sono esposti nell'uso del web e dei social.	questionar io on-line -incontro con esperti per la restituzion e del report e riflessione sui dati emersi -laboratori tematici		
---	---	---	--	--

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Il Tavolo Tecnico dell'Educazione alla Legalità e alla corresponsabilità dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, per l'anno scolastico 2016-2017, intende investire su più livelli ritenuti strategici per la diffusione e il consolidamento nelle scuole di pratiche di Educazione alla Legalità che si sviluppino in percorsi formativi curricolari, in cui gli studenti abbiano la possibilità di fruire di conoscenze, metodologie ed esperienze aggiornate e veicolate da istituzioni, enti e personale competenti in materia.

I livelli individuati, coerentemente con la Legge 107/2016, sono: Potenziamento della governance che sta alla base dell'Educazione alla legalità, nella forma delle reti di scopo (in linea con l'art.1, comma 70 e ss. della Legge n.107 del 13/07/'15).

1. Potenziamento della governance che sta alla base dell'Educazione alla legalità, nella forma delle reti di scopo (in linea con l'art.1, comma 70 e ss. della Legge n.107 del 13/07/'15)
2. Formazione dei docenti attraverso istituzioni, enti, centri di ricerca e realtà accademiche specializzate.
3. Corsi/seminari/di approfondimento dedicati agli studenti, contraddistinti da un approccio laboratoriale e dall'avvicinamento alla dimensione professionale della legalità in termini anche di conoscenza diretta dei luoghi più significativi.
4. Percorsi di alternanza scuola lavoro progettati in particolare dai Centri di Promozione della Legalità (CPL).
5. Supporto, dal punto di vista organizzativo, all'Associazione Nazionali dei Magistrati – sezione della Lombardia –nell'attuazione nelle scuole del progetto "Adotta una Scuola, Adotta la Costituzione", con l'obiettivo di coinvolgere istituti che non abbiano mai partecipato all'iniziativa.
6. Monitoraggio regionale.
7. Evento su base regionale: è in programma per il 23 novembre 2016 un evento che coinvolgerà tutti i CPL e che consentirà alle reti provinciali di rappresentare in un contesto regionale il lavoro svolto nel corso dell'anno 2015-2016 sui temi specifici della lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata nell'ambito economico.
8. Organizzazione della giornata in ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci del 23 maggio 2017 ("Palermo chiama Milano").

9. Si guideranno le scuole ad attivare iniziative in relazione ad alcune date significative: 2 ottobre (Giornata mondiale della Nonviolenza), 4 ottobre (Giornata della Pace e della Fraternità e Giorno del Dono), 20 novembre (ricorrenza della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza), 25 novembre (Giornata mondiale contro la violenza sulle donne), 9 dicembre (Giornata Mondiale contro la corruzione), 19 gennaio (giornata in memoria di Paolo Borsellino), 27 gennaio (Giorno della memoria della Shoah), 10 febbraio (Giorno del Ricordo), 21 marzo (Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie), 25 aprile (Festa della Liberazione), 9 maggio (Giornata della Memoria delle vittime del Terrorismo), 23 maggio (Giornata in Ricordo di Giovanni Falcone e della strage di Capaci), 27 maggio (Giornata in ricordo della strage di via Georgofili), 2 giugno (Festa della Repubblica), 19 luglio (giornata in ricordo della strage di via d'Amelio).
10. Saranno potenziati percorsi di Educazione alla legalità che coinvolgano le istituzioni carcerarie.
11. Attivazione di percorsi da progettare in collaborazione con le Associazioni delle vittime del Terrorismo e l'Associazione Vittime del Dovere.
12. Il Tavolo di lavoro procederà inoltre a rafforzare la rete regionale costituita da figure di sistema.
13. Saranno organizzate iniziative e momenti di riflessione, rivolti a docenti e studenti, per la diffusione della conoscenza del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione dell'USR Lombardia
<http://www.istruzione.lombardia.gov.it/wp-content/uploads/2013/07/PTPC-USRLombardia-Definitivo.pdf>
14. Elaborazione di un catalogo delle attività relative all'Educazione alla Legalità promosse dall'USRL entro il mese di settembre 2016, per consentire agli istituti scolastici una adesione alle iniziative compatibile con il proprio PTOF. Nel Catalogo saranno evidenziate anche le iniziative proposte dalle scuole e pervenute all'indirizzo mail dedicato entro i tempi indicati dalla nota dell'USRL, reperibile al seguente link http://www.istruzione.lombardia.gov.it/protlo_11_

I progetti esecutivi dei Centri di promozione della Legalità, dovranno essere coerenti con le seguenti Linee guida:

a. GOVERNANCE TERRITORIALE

- a. Ampliamento della rete, coinvolgendo prioritariamente le scuole del territorio già attive sui temi dell'educazione alla Legalità, in particolare le istituzioni scolastiche, organizzate in rete, già finanziate con il progetto dell'anno 2014-2015, e con particolare attenzione alle scuole che operano in territori problematici;
- b. Consolidamento dei collegamenti con il territorio (enti locali, associazioni di volontariato, magistratura, polizie locali, cooperative sociali, ecc ...), al fine di creare le condizioni favorevoli per alleanze formative contro l'illegalità; c. coinvolgimento dei CPIA (Centri provinciali per l'Istruzione degli Adulti) del territorio, Decreto direttoriale prot. MIUR AOODRLO n.1004/2014, D.P.R. 29/10/2012 n° 263.

b. GOVERNANCE SCOLASTICA

- a. Individuare docenti referenti del progetto nelle scuole coinvolte nella rete, coordinati da un referente della scuola polo (CPL);
- b. Individuare un referente del piano di comunicazione in ogni CPL che si confronti con USR

Lombardia;

- c. Coinvolgere le Associazioni dei genitori;
- d. Coinvolgere le Consulte degli studenti;
- e. Coinvolgere le FP (Istruzione e formazione professionale).

c. LEGAMI CON IL MONDO DELL'IMPRESA E DELLA PRODUZIONE

- a. Organizzare sul territorio corsi di formazione destinati al mondo dell'imprenditoria, progettati con gli studenti e i docenti, in grado di fornire gli strumenti per monitorare la corruzione nel sistema produttivo e diffondere la necessità di uno sviluppo economico basato sulla responsabilità sociale.

d. CURRICOLARITÀ

- a. Dedicare moduli ai temi della corruzione e della criminalità organizzata nell'orario curricolare;
- b. elaborare percorsi curricolari che si sviluppino nella verticalità, dalle scuole del primo ciclo alle scuole del secondo ciclo.

e. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- a. Le scuole secondarie di secondo grado dovranno stipulare convenzioni di alternanza scuola lavoro nelle quali si preveda una formazione legata alla lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata. Nelle scuole deve essere progettato un percorso di alternanza con le caratteristiche di cui sopra.

f. COMUNICAZIONE

- a. I CPL dovranno elaborare un progetto comunicativo che preveda un sito dedicato all'Educazione della legalità, coordinato dai docenti con la collaborazione degli studenti. Il compito dell'USR Lombardia sarà di coordinare e mettere a sistema le iniziative delle reti in merito alla comunicazione;
- b. un CPL avrà il compito di produrre il materiale comunicativo relativo alle iniziative collettive e di gestire il sito regionale dedicato all'Educazione alla legalità;
- c. ogni CPL avrà cura di elaborare materiale didattico digitale oltre che di potenziare la comunicazione, utilizzando gli strumenti social della rete;
- d. i CPL avranno il compito di contribuire alla realizzazione dei due eventi regionali previsti nel corso del biennio 2016-2017: l'iniziativa destinata agli studenti (ottobre 2016) e la seconda edizione degli Stati generali (ottobre 2017).

Qui di seguito le indicazioni operative delle precedenti Linee guida:

1. Studio del fenomeno della corruzione nella dimensione imprenditoriale e raccolta dati nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
2. Individuazione nel proprio territorio di esempi di sistemi produttivi basati sulla responsabilità sociale nonché produzione di una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti;
3. Elaborazione di proposte di intervento (almeno una) per combattere lo specifico ambito di illegalità e la corretta concorrenza;
4. Ogni scuola dei CPL deve dedicare almeno un percorso curricolare all'ed. alla legalità;
5. Attività dedicate alla lotta alla corruzione nella pubblica amministrazione e alla criminalità organizzata (almeno un progetto "scuole aperte");
6. Azioni di sensibilizzazione del territorio, attraverso incontri informativi/formativi (almeno due) e corrispondente diffusione di materiale comunicativo;
7. Azioni formative/informative organizzate con le associazioni dei genitori (almeno 2 per ogni CPL) e le consulte degli studenti (almeno 2 per ogni CPL);
8. Organizzazione di corsi di formazione per docenti/dirigenti (almeno quattro);

9. Partecipazione degli studenti ai campi volontari nei beni confiscati alla mafia in Lombardia (almeno una esperienza);
10. Attivazione di un minimo di 4 laboratori dedicati agli studenti;
11. Potenziamento delle reti, coinvolgendo nuove scuole e nuovi enti territoriali, leFP e CPIA;
12. Organizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (almeno 4).
13. Le scuole appartenenti ai CPL dovranno inserire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) uno spazio dedicato all'educazione alla legalità.

BULLISMO

Viste le problematiche che coinvolgono gli adolescenti rispetto a situazioni di bullismo e cyber-bullismo, l'istituto comprensivo "Nelson Mandela" aderisce al Protocollo d'Intesa "Scuola Spazio di Legalità" con la Prefettura di Cremona e fornisce strumenti per contrastare ed arginare questi fenomeni.

Sul sito internet della scuola è possibile consultare, infatti, la Legge n°71 del 29/05/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del bullismo e cyber-bullismo" e il VADEMECUM contro bullismo e cyber-bullismo a cura dell'Associazione CRIAF e Ufficio Scolastico Regionale.

Con il termine bullismo si intende definire un comportamento aggressivo ripetitivo nei confronti di chi non è in grado di difendersi.

I ruoli del bullismo sono ben definiti: da una parte c'è il bullo, colui che attua comportamenti violenti fisicamente e psicologicamente e dall'altra parte la vittima, colui che, invece, subisce tali atteggiamenti.

Di fronte all'espansione di tali fenomeni, diventa fondamentale, anche a scuola, lavorare in termini di prevenzione e di promozione di un clima culturale e sociale che annienti comportamenti di prevaricazione e prepotenze.

Docenti, studenti e famiglie sono chiamati a diventare, insieme, protagonisti consapevoli, capaci di mettere "con le spalle al muro" il fenomeno del bullismo, a far nascere relazioni positive, costruite sulla responsabilità e reciproco rispetto.

La scuola ha istituito la figura del referente del bullismo che collabora con i docenti e con tutti i soggetti coinvolti nel contrasto del fenomeno. All'interno della linea condivisa dalla scuola, poi, ogni C.d.c., valutando il contesto classe, attua tutte le misure di volta in volta ritenute necessarie ed efficaci per affrontare ciascuna situazione.

AREA LINGUISTICA

AREA LINGUISTICA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODO- LOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIO- NE
Prelettura- prescrittura-	- Distinguere la scrittura come	Attività espressiv	Bambini di 5 anni	Tutto l'anno

pregrafismo	<p>oggetto simbolico diverso dal disegno</p> <ul style="list-style-type: none"> - Affinare la coordinazione oculo-manuale - Sviluppare la capacità di comunicare verbalmente e descrivere le proprie esperienze 	<p>e e di motricità fine, utilizzo di un quaderno con quadretti da 1 cm, matite, pastelli, gomma, temperino, lettura di testi e libri</p>	<p>(Infanzia Braguti e Curtatone)</p>	
Approfondimento della conoscenza della lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire il lessico - Conoscere ed usare strutture linguistiche di base - Articolare e pronunciare in maniera chiara - Raccontare fatti e brevi storie 	<p>Letture di immagini, racconti, canzoni e filastrocche, schede precostituite</p>	<p>Bambini di 5 anni (Infanzia Braguti e Curtatone)</p>	<p>Febbraio-marzo-aprile</p>
Librolandia	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinarsi al libro ed al piacere della lettura in contesti non scolastici - Acquisire familiarità con i libri e saperli rispettare 	<p>Visite guidate in libreria e biblioteca, letture di storie animate, laboratori espressivi, biblioteca scolastica</p>	<p>Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)</p>	<p>Tutto l'anno</p>
Il tempo di Calimero	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza, a partire dall'esperienza che ci sono parole e gesti che donano benessere e gioia e aprono alla relazione con gli altri, ma ci sono anche parole e gesti che portano tristezza e fanno rinchiudere in sé. - Iniziare a riconoscere in sé emozioni e sentimenti, dare loro un nome, imparare ad 	<p>Letture di varie storie di Calimero; Drammatizzazioni delle storie lette; Sperimentazione di parole che recano piacere e di parole che recano dispiacere.</p>	<p>Alunni di anni 5 (Infanzia Curtatone)</p>	<p>Febbraio- aprile</p>

	<p>esprimerli. - Iniziare a riconoscere che anche gli altri vivono emozioni e sentimenti, ed imparare ad ascoltarli.</p>			
--	--	--	--	--

AREA LINGUISTICA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO IOLEGGOPERCH E'	Sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere. Arricchire con nuovi libri la biblioteca scolastica degli alunni. Incentivare l'uso della biblioteca.	Attività laboratoriali in classe. Produzione di cartelloni. Realizzazione di un Flash Mob.	Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria Braguti	ottobre
ALTRESTORIE	Sviluppare la curiosità dei bambini verso il libro e il desiderio della lettura. Stimolare il piacere dell'ascolto e della lettura. Avvicinare gli alunni ad un autore o illustratore per conoscere direttamente lo stile e la personalità di chi scrive o disegna.	Letture e narrazioni di libri per bambini. Incontri con autori o illustratori. Lettura di libri e laboratori artistici o giochi didattici.	Alunni di tutte le classi Braguti e Crema Nuova	gennaio/ marzo
SCREENING DEGLI APPRENDIMENTI	Individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento: lettura, scrittura, comprensione. Attività di rinforzo e recupero delle difficoltà individuali. Interventi tempestivi ai centri specialistici.	Somministrazione di prove standardizzate individuali e collettive: MT Lettura e comprensione - BVOSCO Scrittura	CLASSI 2 ^A E 3 ^A CREMA NUOVA	Classe 3: dicembre Classe 4: gennaio-febbraio

AREA LINGUISTICA SCUOLA SECONDARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROMOZIONE DELLA LETTURA / IOLEGGOPERCHÉ'	Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine e il piacere di leggere. Arricchire le biblioteche di classe degli alunni. Avviare la costituzione di una biblioteca scolastica. Incentivare la frequentazione della biblioteca comunale	Proposta di libri di narrativa per classi parallele; sfide tra classi che hanno affrontato la lettura di uno stesso libro; uscite presso la biblioteca comunale; realizzazione di biblioteche di classe; adesione all'iniziativa nazionale IOLEGGOPERCHÉ'	Alunni di tutte le classi della scuola	Intero anno scolastico
ALTRESTORIE	Sviluppare la curiosità dei ragazzi verso il libro e il desiderio della lettura. Stimolare il piacere dell'ascolto e della lettura. Avvicinare gli alunni ad un autore o illustratore per conoscere direttamente lo stile e la personalità di chi scrive o disegna	Incontri con l'autore; partecipazione al concorso "Ti invito al festival"	Alunni di tutte le classi della scuola	gennaio-marzo
USCITE A TEATRO	Sviluppare la curiosità dei ragazzi verso l'esperienza teatrale e la letteratura.	Visione spettacoli presso il Teatro San Domenico di Crema	Alunni di tutte le classi della scuola	Gennaio - Marzo

"Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività" (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA ESPRESSIVA

"L'arte ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico [...]. Con l'educazione all'arte e all'immagine l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte [...]. La familiarità con immagini di qualità ed opere

d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile " (Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA ESPRESSIVA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Percorsi di tecniche espressive	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'immaginazione e la creatività - Avvicinarsi alla cultura e al patrimonio culturale - Coltivare il piacere di produrre e inventare 	Utilizzo di tecniche e materiali vari	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno
Fotografando	<p>Il corso di fotografia è per i bambini un'opportunità per guardare il mondo con occhi diversi, esprimendo la propria creatività attraverso un nuovo linguaggio.</p> <p>Osservazione dei cambiamenti delle stagioni Indagare l'ambiente circostante e reinterpretarlo in modo creativo.</p>	Uscite a piedi per osservare le stagioni e fotografarle	Bambini di 5 anni (Infanzia Braguti)	Tutto l'anno

AREA ESPRESSIVA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO TEATRO	Mettere in gioco la propria espressività corporea e vocale e la propria capacità di rapporto con lo spazio, con la musica e con un testo;	Laboratori teatrali	Alunni di tutte le classi della Scuola Primaria Braguti	ottobre/ maggio 10 ore per ogni classe

	<p>Mettere in gioco gli aspetti emozionali e relazionali del singolo e del gruppo classe.</p> <p>Creare un movimento individuale e collettivo nel quale fare esperienza di conoscenza, di accettazione, di rispetto dell'altro e di collaborazione.</p>			
--	---	--	--	--

AREA ESPRESSIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
MERCATINI A SCUOLA	<p>Gli alunni saranno chiamati ad organizzare e gestire dei mercatini a scuola (durante la giornata dell'open day e le giornate delle udienze generali) allo scopo di raccogliere fondi per finanziare i progetti della scuola vendendo manufatti da loro realizzati nelle attività di laboratorio. In particolare sono coinvolti i laboratori di tecniche artistiche, atelier creativo, fumetto, orto.</p> <p>L'attività viene proposta con la finalità di sviluppare competenze legate alla soluzione di problematiche reali ed imparare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cooperare per raggiungere un obiettivo comune - Lavorare gratuitamente per la propria scuola, mettendo a disposizione le proprie capacità ed il proprio tempo, - Gestire una situazione nuova trovando soluzioni adatte allo scopo 	Compito di realtà	Alunni dei laboratori di tecniche artistiche, atelier creativo, fumetto e orto	Settembre-Aprile svolgimento dei mercatini: Giornata dell'open day, e giornate delle udienze generali
Progetto decoro pareti aule	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire esperienze pratiche operative - Operare con materiali comuni, sperimentando il metodo progettuale - Accrescere la capacità di relazione e cooperazione del gruppo 	Metodo progettuale, inteso come capacità di risolvere problemi in modo creativo	Alunni che frequentano il laboratorio di tecniche artistiche	Trimestrale

	- Valorizzare la creatività - Conoscere e utilizzare gli strumenti specifici			
--	---	--	--	--

AREA SCIENTIFICA

"La conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sulla osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. [...] La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie [...]. Le scienze naturali e sperimentali [...] sono accomunate da metodologie di indagine simili. E' opportuno, quindi, potenziare nel percorso di studio, l'impostazione metodologica, mettendo in evidenza i modi di ragionare, le strutture di pensiero e le informazioni trasversali, evitando così la frammentarietà nozionistica dei diversi contenuti [...]"(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA SCIENTIFICA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Educazione ambientale	Scoprire l'ambiente naturale utilizzando i 5 sensi Percepire lo scorrere del tempo Formulare ipotesi su fenomeni osservati Favorire il rispetto per la natura e l'ambiente	Esperienze dirette di esplorazione ed osservazione, orto e giardino della scuola, per cogliere le trasformazioni stagionali; conversazioni e verbalizzazioni delle esperienze.	Tutti i bambini (Infanzia Braguti e Curtatone)	Tutto l'anno con uscite a carattere ambientale: festa dell'albero, giornata del pane in piazza, rifiutando, uscite didattiche (fattorie didattiche, bosco didattico, ecc...)
Orto a scuola	Coinvolgere i bambini nella coltivazione dei vegetali per favorirne la conoscenza e il rispetto. Rendere i bambini protagonisti attivi con esperienze a contatto diretto con la natura	Esperienze dirette di preparazione del terreno/ semina/ irrigazione/ raccolta	Tutti i bambini (infanzia Curtatone)	Tutto l'anno con particolare incidenza da Marzo a Giugno
Gli insetti e altri esseri viventi	<ul style="list-style-type: none"> Conoscere gli insetti rispettandoli come esseri viventi Capire l'importanza di ciascun essere vivente nell'equilibrio naturale (ecosistema) Sviluppare la 	Conversazioni, lettura di libri, esplorazioni nel giardino della scuola, animazione con marionette, rappresentazioni grafiche	Bambini di 4 e 5 anni (Infanzia Braguti)	Maggio-giugno

	capacità di osservazione			
Qua la zampa	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere e gestire le paure verso gli animali Favorire comportamenti responsabili e un corretto approccio al mondo animale 	Letture e invenzione di favole, conversazioni, visione di dvd, attività grafiche e pittoriche, pet therapy	Tutti i bambini (Infanzia Braguti)	Gennaio-febbraio-marzo-aprile
Logica e prematematica	<ul style="list-style-type: none"> Porre le basi per elaborare concetti scientifici e matematici Utilizzare simboli Imparare a fare domande, a chiedere e dare spiegazioni Familiarizzare con i numeri, le forme, le dimensioni e utilizzare sequenze logiche 	Conversazioni, osservazioni, esperienze pratiche con oggetti e materiali vari, attività grafiche	Bambini di 5 anni Infanzia Braguti e Curtatone	Tutto l'anno

AREA SCIENTIFICA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO "CI PRENDIAMO CURA DELL'ORTO"	Offrire agli alunni occasioni di esperienze concrete che riguardano la semina, il ciclo vitale delle piante.	Cooperative learning	Classe II "Crema Nuova"	Primavera
PROGETTO SERRA	Offrire agli alunni occasioni di esperienze concrete che riguardano la semina, il ciclo vitale delle piante.	Esperienze dirette di semina e raccolta. Cooperative learning.	Alunni di tutte le classi, Primaria Braguti	Anno scolastico
PROGETTO SLOSSEL "ENERGIE RINNOVABILI"	Mantenere viva l'attenzione sul problema energetico. Promuovere una approfondita conoscenza dei concetti base delle tecnologie energetiche. Favorire la valutazione dell'impatto economico e ambientale. Favorire l'acquisizione di stili di vita più responsabili nel consumo delle risorse.	Attività ludico-interattive. Manipolazione di materiali di riciclo e produzione di semplici oggetti.	Alunni cl. 3°/4° e 5° Primaria Braguti	1 o 2 incontri per classe ottobre / novembre

“LE AVVENTURE DEL PROFESSOR TERRA TERRA”	Maturare sensibilità ambientale con attenzione a riduzione rifiuti, raccolta differenziata e spreco alimentare.	Conversazioni, visione di filmati, riflessioni condivise, giochi da tavolo e giochi motori	Alunni delle classi 1° e 2° Primaria Braguti	2 incontri con esperta per ogni classe
SAPERECOOP	Conoscere il mondo agricolo, i suoi cicli e l’ecosistema in rapporto con le attività dell’uomo e il suo benessere	Intervento in classe di un esperto. Attività laboratoriale presso la Coop	Alunni delle classi 3° Primaria Braguti	Un incontro con esperto in ogni classe. Uscita didattica presso la Coop. Novembre e dicembre
ECOAZIONI	Sensibilizzare al rispetto, alla cura e alla pulizia della propria città attraverso un’esperienza diretta di raccolta differenziata.. Contribuire a tenere puliti il giardino e il campo grande della scuola e alcuni spazi esterni adiacenti all’edificio scolastico.	Raccolta di rifiuti sparsi. Laboratori di riutilizzo dei materiali di scarto.	Alunni di tutte le classi “ Primaria Braguti Classi Primaria Curtatone	settembre e maggio
FESTA DELL’ALBERO	Conoscere le funzioni ecologiche dell’albero negli ecosistemi	Realizzazione di elaborati artistici e presentazioni scientifiche per la mostra della Festa dell’albero	Classi 2-3-4-5 “Crema Nuova	Febbraio - Marzo
IL MONDO DELLE API	Conoscere il mondo delle api e le fasi di produzione del miele	Intervento in classe di un esperto.	Alunni delle classi 1° Braguti	Un incontro con esperto in ogni classe
GMM (Giochi Matematici del Mediterraneo)	Sviluppo di abilità di problem solving matematico	Problem solving	Classi 3°-4°-5° “Crema Nuova” Classi 3° Primaria Braguti	Qualificazioni d’istituto 13/11/2018 Finali d’istituto 12/12/2018 Finale provinciale 15/03/2018 Finale nazionale 18/05/18
MATHUP	Applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano proponendo problemi, in cui si cerca di "coniugare il rigore dell’impianto epistemologico della disciplina con un approccio didattico di tipo laboratoriale che sostenga lo sviluppo di	Proposta di laboratori con la supervisione di un tutor del centro “Matematita” Università Statale di Milano e Bocconi. Cooperative learning	Classi 4 “Crema Nuova”	Secondo quadrimestre

	apprendimenti significativi.	Didattica capovolta		
LO ZOO CHE VORREI	Conoscere il significato di habitat e nicchia ecologica. Avvicinare i ragazzi allo studio dell'ecologia	Visita alla mostra sugli ambienti naturali presso l'ipercoop. Attività laboratoriali in classe sulle relazioni ecologiche	Classi 2-4 "Crema Nuova"	Ottobre

AREA SCIENTIFICA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Acquabook	-Promuovere la cultura del rispetto dell'acqua -Promuovere la consapevolezza della qualità dell'acqua del rubinetto. -Abbattere la quantità di plastica immessa nell'ambiente a causa del consumo irresponsabile di acqua in bottiglia	-Attività laboratoriali -Uscite didattiche -Lezione dialogata	Classi 1 / 2	Parte teorica (3h) e parte pratica suddivisa nei seguenti 3 momenti -Laboratorio sull'acqua (1h) -Visita all'acquedotto (1h) -Visita al depuratore (1h)
Giovanino Terra Terra	-Prendere coscienza dello spreco alimentare e della conseguente produzione di rifiuti -Promuovere comportamenti responsabili -Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente	-Lezione dialogata	Classi 2 / 3	-Esperto in classe per affrontare due temi fondamentali: -Lotta allo spreco (1h) -Lotta alla produzione di rifiuti (1h)
Progetto 00RIF Agente Ambientale	-Favorire comportamenti di rispetto e tutela dell'ambiente - Pulire l'area adiacente la scuola	Cooperazione	Classi 1 / 2 / 3	-Pulizia dell'area adiacente il plesso scolastico (1,5 h per classe)
Galilab	-Indagare semplici fenomeni fisici e svolgere analisi chimiche all'interno di un vero laboratorio scientifico servendosi delle adeguate attrezzature	Attività laboratoriale	Classi 2	Attività di laboratorio presso l'istituto Galilei (2h)
Educazione alla salute dentale	-Si propone di far comprendere l'importanza della cura dell'igiene dentale	Lezione frontale		Lezione in aula da parte di un dentista (1h)

	per la propria salute e della masticazione per la digestione		Classi 2	
Giochi d'Autunno	-Permettere agli studenti di mettersi in gioco, di mostrare i campi applicativi della matematica e di confrontarsi con alunni di tutta Italia	Risoluzione di quesiti matematici	Classi 1 / 2 / 3	Prima selezione nell'istituto (1,5 h) Eventuali semifinali in altro istituto

AREA SALUTE E BENESSERE

"Una scuola che interagisce con la famiglia e la comunità intera, che favorisce la partecipazione attiva dei ragazzi e prende in considerazione le loro opinioni, è una scuola che crea un contesto formativo ed educativo in cui gli alunni trovano risposte ai loro bisogni fondamentali e vivono pienamente la loro infanzia e adolescenza.

È in quest'ottica che la scuola si muove per diffondere la cultura della salute e del benessere, per promuovere situazioni di agio e di motivazione, per prevenire il disagio fisico, psichico e sociale, per migliorare la qualità della vita dell'intero sistema scolastico." Fonti: "Verso una scuola amica", pubblicazione proposta dal Comitato

Italiano per l'Unicef - 2007

"La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui maturano convinzioni, opinioni, atteggiamenti ed abitudini che determinano in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo sociale e il contributo al vivere sociale. In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione, rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni che permettono di governare processi altrimenti travolti da pressioni commerciali miranti a favorire il consumo [...] attraverso messaggi mediatici spesso contraddittori [...]" (Istituto Superiore di Sanità)

AREA SALUTE E BENESSERE SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Evacuazione (Infanzia Braguti e Curtatone)	Interiorizzare comportamenti corretti da attivare in caso di necessità o pericolo per la sicurezza nostra e degli altri	Racconti di storie, giochi motori, prove pratiche di evacuazione	Tutti i bambini	Alcune prove durante tutto l'anno, simulazione con il responsabile della sicurezza.
Cooperazione per il benessere di tutti a scuola in collaborazione con ATS.valpadana ASST Crema (Infanzia Curtatone)	Creare un clima cooperativo e accogliente. Riconoscere ed esprimere emozioni.	Conversazioni in circle-time, utilizzo di immagini, lettura di storie, attività espressive	Tutti i bambini	Diverse occasioni durante l'anno

AREA SALUTE E BENESSERE SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
EDUCAZIONE ALIMENTARE	Promuovere una corretta e salutare dieta alimentare	Circle-time, brainstorming, discussioni guidate, lavoro individuale e di gruppo.	Alunni cl. 5° Scuola Primaria Braguti Classe 2 -5 "Crema Nuova"	Anno scolastico
PROGETTO AFFETTIVITA'	Promuovere la conoscenza di sé, dei propri sentimenti, la gestione delle proprie emozioni.	Giochi di ruolo, disegni, visione di cartoni animati, attività singole e di gruppo.	Alunni cl.1°/cl.3° Scuola Primaria Braguti Classe II "Crema Nuova"	3/4 incontri con esperti per ogni classe
PROGETTO SESSUALITA'	Aiutare i bambini a riconoscere la propria identità nel rispetto di quella degli altri. Conoscere il proprio corpo e l'apparato riproduttore in un'ottica di educazione alla affettività ed alla sessualità.	Slide, conversazioni, spiegazioni, attività a gruppi.	Alunni cl.5° Braguti e Crema Nuova	4 incontri in classe con esperti nel 2° quadrimestre. Incontro di presentazione e di restituzione ai genitori.
iEd. zoofila	Promuovere il riconoscimento dei valori legati al rispetto del cane e del gatto	Didattica laboratoriale	Classe II "Crema Nuova"	

AREA SALUTE E BENESSERE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Progetto salute-benessere Legalità (in collaborazione con consultorio k2 e con Prefettura e Questura di Cremona)		didattica laboratoriale	CLASSI PRIME	3 incontri di due ore ciascuno, tenuti da psicologi del k2 sul tema " Le nuove dipendenze": prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza e preadolescenza"
			CLASSI SECONDE	3 incontri di due ore ciascuno tenuti dagli psicologi del k2 sulla tematica del bullismo e cyberbullismo. incontro finale di tutte le seconde con dott. Casarotti, ispettore agente della polizia postale

			CLASSI TERZE	<p>(questura)</p> <p>3 incontri con psicologi del k2 sulla tematica dell'affettività e sessualità.</p> <p>1 incontro di due ore in cui tutte le classi terze conosceranno la dottoressa Maura Longari che interverrà sulla tematica delle dipendenze da alcool e droghe nell'ambito del protocollo della prefettura "Scuola spazio di legalità". il progetto prevede anche un incontro serale della dottoressa con i genitori degli alunni di classe terza e un incontro finale con una rappresentanza di alunni per classe che mostreranno lavori di rielaborazione (video, testi, cartelloni..)</p>
--	--	--	--------------	---

AREA MOTORIA

"L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea. Le attività motorie e sportive forniscono agli alunni le occasioni per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona, offrono occasioni per riflettere sulle valenze che l'immagine di sé assume nel confronto nel gruppo dei pari. L'educazione motoria è quindi l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive[...].La conquista di abilità motorie e la possibilità di sperimentare il successo delle proprie azioni sono fonte di gratificazione che incentivano l'autostima dell'alunno e l'ampliamento progressivo della sua esperienza arricchendola di stimoli sempre nuovi[...]. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile"(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012).

AREA MOTORIA SCUOLA INFANZIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Percorso di attività motoria (Infanzia Braguti e Curtatone)	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti Interagire con gli altri in giochi di movimento Utilizzare piccoli 	Giochi di movimento con il corpo e con gli attrezzi, attività grafica	Tutti i bambini	Tutto l'anno

	attrezi			
Laboratorio di psicomotricità con esperto (Infanzia Braguti e Curtatone)	Promuovere il benessere del bambino per mezzo della pratica psicomotoria. Permettere al bambino di esprimere le sue fantasie, i suoi desideri, i suoi bisogni, in un ambiente accogliente che valorizzi l'ascolto, l'unicità e l'originalità.	Pratiche espressive che coinvolgono i bambini in esperienze motorie, sensoriali, cognitive e relazionali.	Tutti i bambini	gennaio - giugno
Attività motoria per i bambini di 3 anni (infanzia Braguti)	<ul style="list-style-type: none"> • Percezione globale del proprio corpo • Percezione globale dello spazio • Conoscenza dei concetti topologici sopra, sotto, dentro, fuori 	Giochi motori e di animazione Percorsi motori con uso di materiale strutturato e non	Bambini di 3 anni	Gennaio-febbraio

AREA MOTORIA SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE	FINALITA' - OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
PROGETTO MINIBASKET	Avvicinare e avviare i bambini alla pratica sportiva tramite lezioni di gioco-sport.	Lezioni di gioco-sport	Alunni di tutte le classi	5 lezioni-gioco per classe durante l'anno scolastico
PROGETTO MINIVOLLEY	Avvicinare e avviare i bambini alla pratica sportiva tramite lezioni di gioco-sport.	Lezioni di gioco-sport	Alunni delle classi 2°/3°/4° e 5° della Scuola Primaria Braguti	5 lezioni-gioco per classe durante l'anno scolastico
IL RAGAZZO PIU' VELOCE DELLA GERA D'ADDA	Confrontarsi in gare di atletica	Partecipazione ad una gara	Gruppo di alunni delle classi 4° e 5°	febbraio/marzo
OLIMPIADI DELLA DANZA	Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare storie musicali.		Alunni delle classi 2° Primaria Braguti Alunni cl. 3° e 4° Primaria Crema	gennaio/maggio

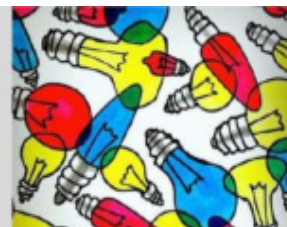
			Nuova	
--	--	--	-------	--

AREA MOTORIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DENOMINAZIONE	FINALITA'- OBIETTIVI	METODOLOGIE	DESTINATARI	DURATA E ARTICOLAZIONE
Il ragazzo più veloce della Gera d'Adda	Confrontarsi in gare di atletica	Esercitazioni pratiche	Classi 1^ 2^ 3^	Febbraio-Marzo
Giochi sportivi studenteschi	Promuovere attività sportive individuali e a squadre favorendo anche l'inclusione	Esercitazioni pratiche	Classi 1^ 2^ 3^	Dicembre-Maggio



INIZIATIVE DI FORMAZIONE



Il comma 12 della legge 107 *“contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare”*.

Direttamente collegato al predetto comma vi è il 124 che così stabilisce: *“nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale”*.

L’attività di formazione del personale docente si articola su due piani principali: uno nazionale e uno a livello di istituzione scolastica o reti di scuole.

La formazione a livello nazionale si concretizzerà con la realizzazione e l’adozione del Piano Nazionale di Formazione

Le azioni formative a livello nazionale saranno focalizzate sulle seguenti tematiche:

- competenze digitali e per l’innovazione didattica e metodologica;
- competenze linguistiche;
- alternanza scuola-lavoro e imprenditorialità;
- inclusione, disabilità, integrazione, competenze di cittadinanza globale;
- potenziamento delle competenze di lettura e comprensione, logico-argomentative e matematiche degli studenti;
- valutazione.

Le metodologie adottate saranno quelle dei laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze, secondo un’articolazione che prevede attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, rielaborazione e rendicontazione degli apprendimenti realizzati. La formazione, che si svolgerà con la collaborazione dell’Indire, prevede che ogni docente abbia un proprio Piano di formazione individuale, che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell’insegnante.

Tutte le tematiche delle attività formative si richiamano, in gran parte, alle competenze da far perseguire agli allievi.

“La qualità dell’istruzione non può mai prescindere da quella dei docenti. Proprio per questo le aspettative nei confronti degli insegnanti sono molto alte. Ci aspettiamo che abbiano una profonda conoscenza di ciò che insegnano, che siano appassionati, che sappiano coinvolgere gli studenti, che sappiano rispondere ai loro differenti bisogni, che promuovano l’inclusione e la coesione sociale, che lavorino in team e siano collaborativi con le altre scuole e con le famiglie. Ma per raggiungere questi obiettivi, il sistema di istruzione deve porre la massima attenzione a come i docenti vengono reclutati, alla loro formazione iniziale, alla formazione in servizio, a come premiare i migliori, ma anche sostenere quelli che stanno cercando di migliorare”. **Andreas Schleicher**, Direttore del Directorate of Education dell’**Ocse**.

La formazione a livello di istituzione scolastica o reti di scuole. Le istituzioni scolastiche opereranno a partire dai bisogni reali del sistema educativo e dall’intersezione tra obiettivi prioritari nazionali, esigenze delle scuole stesse e crescita professionale dei singoli operatori.

Le attività formative, progettate dalle reti tra scuole, sono previste dalla legge n.107/2015 e costituite in seguito alla nota Miur n. 2151 del 07.06.2016, che indica le modalità della costituzione delle reti di ambito e di scopo.

La progettazione delle azioni formative potrà assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a categorie di destinatari (neo-assunti, ATA, dirigenti, figure intermedie, docenti di diversi settori disciplinari, ecc.).

Il Piano definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste **9 priorità tematiche nazionali** per la formazione:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Il **Miur** assume la regia nazionale della formazione: stabilisce le priorità, ripartisce le risorse, monitora i risultati delle attività, sviluppa accordi nazionali con partner della formazione. Le **scuole**, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, **progetteranno** e **organizzeranno**, anche in reti di scuole, la formazione del personale. Ogni docente avrà un **portfolio digitale** che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta e saranno perciò **coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto**. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione. Saranno finanziate le migliori **'startup della formazione'**: il Miur promuoverà la ricerca, la sperimentazione, incentivandole a lavorare insieme a strutture scientifiche e professionali per la costruzione di percorsi innovativi di formazione. In collaborazione con INDIRE sarà realizzata una **Biblioteca digitale** scientificamente documentata delle migliori attività didattiche e formative. La scuola così diventa "ambiente di apprendimento continuo".

**PIANO TRIENNALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE
2016-2019 (Delibera del Collegio Docenti del 20/06/2017) e 2019-2022**

A) PREMESSA: il Piano triennale della formazione.

In applicazione della legge 107/2015, della Nota MIUR 2915 del 15/09/16 e del piano della formazione dei docenti 2016-19 del MIUR (Decreto Ministeriale 797 del 19 ottobre 2016 - Adozione Piano Nazionale di Formazione 2016-2019), **le singole scuole sono chiamate ad emanare il proprio piano di formazione di Istituto. La formazione ai sensi della nuova legge diviene "obbligatoria, permanente e strutturale"**, è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione dell'Istituzione scolastica e per la crescita professionale del personale stesso. **Dalla Nota Miur 2915/2016: "La Legge**

107/2015, come è noto, propone un nuovo quadro di riferimento per la formazione in servizio del personale docente [...] secondo alcuni parametri innovativi:

- a) **il principio della obbligatorietà della formazione in servizio**, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- b) **la formazione come "ambiente di apprendimento continuo"**, insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- c) la definizione e il finanziamento di **un piano nazionale triennale per la formazione**;
- d) l'inserimento, nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola, della **ricognizione dei bisogni formativi del personale** in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- e) **l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione** e i consumi culturali;
- f) **il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.**

[...] L'obiettivo è la creazione di un sistema di sviluppo professionale continuo, un ambiente di apprendimento **"diffuso"** qualificato da un insieme di differenti opportunità culturali per la formazione: corsi, comunità di pratiche, proposte di ricerca didattica, esperienze associative, attività accademiche, riviste e pubblicazioni, ecc.

L'obbligatorietà della Formazione

Le azioni formative per gli insegnanti di ogni istituto sono inserite nel Piano Triennale dell'Offerta formativa, in coerenza con le scelte del Collegio Docenti che lo elabora sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico. **L'obbligatorietà non si traduce, quindi, automaticamente in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano.**

Tale piano può prevedere percorsi, anche su temi differenziati e trasversali, rivolti a tutti i docenti della stessa scuola, a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, a singoli docenti che seguono attività per aspetti specifici della propria disciplina.

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, **nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative.** Si anticipa che ogni Unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio, documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo[...].

Le Priorità del Piano della formazione dei docenti del MIUR per il triennio 2016/19 sono:

1. autonomia e organizzazione didattica;
2. didattica per competenza, innovazione metodologica e competenze di base;
3. competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
4. competenze di lingua straniera;
5. inclusione e disabilità;
6. coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile;
7. integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
8. scuola e lavoro;
9. valutazione e miglioramento.

I principi che devono guidare la progettazione del Piano di Istituto sono:

- Coerenza con quanto deliberato e presentato nel PTOF;
- Richiamo a quanto emerge nel RAV;
- Considerare le azioni individuali dei Piani di Miglioramento (PDM);
- Coerenza con le priorità dei piani nazionali;

Le azioni del piano devono essere finalizzate ai seguenti soggetti:

- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, anche alla luce della Legge 107/2015, come alternanza scuola-lavoro, flessibilità didattica, potenziamento dell'offerta formativa, funzionamento del comitato di valutazione, ecc.;
- gruppi di miglioramento, impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al piano di miglioramento;
- docenti coinvolti nei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica, nel quadro delle azioni definite nel P.N.S.D.;
- docenti neoassunti in relazione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione;
- altro personale, insegnante e non, coinvolto in azioni formative strategiche in coerenza con le indicazioni attuative del Piano;
- consigli di classe, docenti e personale nei processi di inclusione e integrazione.

Le Unità formative

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, nel prossimo triennio in via sperimentale, le scuole articoleranno le attività proposte in Unità Formative. Ogni Unità dovrà indicare la struttura di massima del percorso formativo.

È importante qualificare, prima che quantificare, l'impegno del docente considerando non solo l'attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali ad esempio:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione,;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione .

L'Unità Formativa viene riconosciuta e acquisita in modo da tenere conto delle diverse attività formative sopra indicate e costruita in modo che si possa riconoscere e documentare il personale percorso formativo del docente, all'interno del più ampio quadro progettuale della scuola e del sistema scolastico.

Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel presente Piano Nazionale e nei Piani delle singole scuole.

Nella progettazione dei Piani triennali, andrà posta particolare attenzione, soprattutto in questa prima fase di attuazione, **alla necessità di garantire ai docenti almeno una Unità Formativa per ogni anno scolastico, diversamente modulabile nel triennio.**

Inoltre, la partecipazione a piani che comportano itinerari formativi di notevole consistenza o il maggiore coinvolgimento in progetti di particolare rilevanza e innovatività all'interno della scuola o nelle reti di scuole sarà adeguatamente riconosciuta con Unità Formative.

Tra questi percorsi, si considerano, ad esempio:

- formazione sulle lingue e il CLIL;
- coinvolgimento in progetti di rete;
- particolare responsabilità in progetti di formazione;
- ruoli di tutoraggio per i neoassunti;
- animatori digitali e team dell'innovazione;
- coordinatori per l'inclusione;
- ruoli chiave per l'alternanza scuola-lavoro.

B) PIANO TRIENNALE DELL'ISTITUTO "N. MANDELA" DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE.

L'Istituto riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Ptof dell'Istituto. L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate, o singoli corsi riconosciuti, dal MIUR secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016. I percorsi formativi realizzati con la card docente, coerenti con il Ptof dell'Istituto, divengono parte integrante del piano stesso e quindi riconoscibili nell'ambito della formazione obbligatoria (Nota MIUR n. 3373 del 01/12/2016).

La formazione nell'ambito del sistema per lo sviluppo professionale rappresenta lo strumento principale della valorizzazione della professione docente e delle prospettive di carriera attraverso alcuni meccanismi introdotti dalla Legge 107/15:

- riconoscimento di impegni e meriti (bonus);
- scelta “mirata” della sede di servizio (cosiddetta ‘chiamata diretta’ da parte del Dirigente Scolastico dei docenti di ruolo);
- assegnazione di incarichi specifici all’interno della scuola.

L’Istituto, sulla base delle considerazioni precedenti, delle esigenze sia del territorio sia dei docenti, delibera un piano triennale di Istituto di formazione del personale docente avente le seguenti caratteristiche comuni e condivise alle quali si atterranno le unità formative riconosciute come credito formativo dei docenti:

- I docenti ogni anno seguiranno un percorso formativo che permetta di mantenere sia l’aspetto di formazione di Istituto secondo quanto deliberato dal PTOF sia lo sviluppo professionale individuale per cui, **anziché un'unica unità formativa annuale si propone di prevedere due parti, la cui durata verrà stabilita ogni anno, una stabilita dal Collegio Docenti dell'Istituto e l'altra a scelta individuale**, anche come partecipazione a convegni, seminari;
- sono considerate unità formative del piano (dunque, valide per esaurire il monte ore previsto) anche le iniziative di formazione su:
 - a) formazione lingue e CLIL;
 - b) responsabilità di progetti formativi;
 - c) tutoraggio per neo immessi;
 - d) animatori digitali e team per innovazione;
 - e) referenti per l’inclusione;
- Le unità formative potranno prevedere anche le seguenti peculiarità:
 - a) partecipazione in team di colleghi;
 - b) legame formazione-azione (sperimentazione);
 - c) supervisione dell’agito;
 - d) documentazione e disseminazione (anche per autoformazione);
- i percorsi formativi organizzati dall’Istituto prevedono che i docenti nell’arco del triennio seguano unità formative relative a:

1. Formazione sulla didattica per competenze
2. Formazione sul curricolo verticale
3. Formazione sulla didattica inclusiva

Nella formazione obbligatoria sono compresi i corsi di formazione sulla sicurezza.

C) PIANO TRIENNALE DELL’ISTITUTO “N. MANDELA” DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA.

Anche la formazione del personale ATA concorre alla realizzazione del PTOF e al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del RAV e del PDM, con lo scopo di migliorare le competenze tecnico-professionali e trasversali del personale ATA, in linea con il processo di digitalizzazione della scuola.

Il piano di formazione del personale ATA sarà mirato all’incremento delle competenze e abilità sottoelencate:

- a) digitali e per l’innovazione relativa alle infrastrutture;
- b) inerenti alle funzioni attribuite;
- c) di gestione amministrativa e rendicontale dei Fondi Strutturali Europei, Fondi Sociali, Progetti Europei;
- d) in materia di sicurezza.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO E DI RETI DI SCUOLE

Le attività di formazione, sono rivolte **a tutti i docenti dell'istituto**, sulla base delle priorità nazionali, dei bisogni educativi dei docenti e delle esigenze emerse dal RAV e dal PdM e della vocazione propria dell’Istituto, delle sue eccellenze e delle innovazioni che intende perseguire.

La rete di scuole, nella sua configurazione di comunità territoriale o di scopo, consente di ampliare gli stimoli culturali, di scambiare soluzioni di successo, di realizzare iniziative mirate a specifici bisogni o tipologie di docenti e di condivisione di azioni di sistema per massimizzare l'efficacia degli interventi formativi.

Elenco delle iniziative di formazione a cui aderisce il corpo docente nell'anno scolastico 2018/19, aggiornato al 31/10/2018

FORMAZIONE OBBLIGATORIA

Titolo:

“La competenza di lettura nella didattica curricolare”

Ambito formativo:

Didattica e metodologie

Soggetto erogatore: Prof. Saeda Pozzi (Insegnante nella Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado, con lunga esperienza nei campi della formazione in servizio dei docenti di italiano e della ricerca didattica nell'ambito dell'educazione linguistica. Ha pubblicato libri di testo e materiali didattici con varie case editrici. Ha collaborato con INDIRE e nella predisposizione dei testi INVALSI).

Modalità di svolgimento:

Primo incontro: lezione frontale in cui si introducono brevemente le competenze di padronanza linguistica (nella lettura e nella scrittura) ed i processi cognitivi sottesi; si illustrano le caratteristiche che un testo deve avere per essere considerato “Buono” per l'analisi linguistica e si danno suggerimenti operativi per il momento laboratoriale.

Durata:

4 ore in presenza (suddivise nei due incontri del 24/10/18 e 24/01/19)

4 ore per lavori di gruppo

Destinatari:

Docenti della scuola primaria, docenti della scuola secondaria di primo grado

Breve descrizione:

Come da necessità rilevata nel piano di miglioramento d'istituto, in seguito ad un'attenta analisi dell'andamento delle prove INVALSI svolte dai nostri studenti, il Collegio Docenti ha deliberato a favore di incontri di formazione, anche finalizzate al miglioramento delle prove stesse, ma soprattutto utili al miglioramento delle pratiche didattiche

In modo particolare si è concordato di lavorare sull'analisi della comprensione del testo (intesa anche come consegne), competenza trasversale a tutte le materie che è risultata punto di criticità comune a tutti i livelli scolastici.

FORMAZIONE LASCIATA ALLA LIBERA INIZIATIVA DEI DOCENTI

TITOLO CORSO	AMBITO FORMATIVO	SOGGETTO EROGATORE	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	DURA-TA	DESTINATARI
MathUp	Didattica e Metodologie	CENTRO MATEMATITA Ente Accreditato dal Miur	E-learning e Laboratorio coordinato da un tutor	40-80-120 ore	Docenti scuola Primaria
Problemi e approfondimenti per le tre classi della scuola media di 1° grado	Didattica e metodologie	Ente accreditato MIUR	E-learning	20	docenti scuola media

Aspetti del territorio cremasco.	Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale.	Percorso promosso dal PLIS e organizzato dall'I.C.di Offanengo. Il percorso è accreditato dal Miur.	tre incontri teorici e tre uscite sul territorio	12 ore	docenti scuola di ogni ordine e grado
Esami 2 anno laurea magistrale scienze pedagogiche	Didattica	UNIBG legislazione dei sistemi educativi-politiche territoriali dei servizi sociali-impresarialità innovazione a marketing-sociologia dei fenomeni collettivi-formazione e valutazione del capitale umano	CFU 32	annuali	docenti con requisiti
Percorso Filo d'Arianna 2019	Inclusione scolastica e sociale	DESI (Associazione di promozione sociale)	tre formazioni	30 ore	docenti di ogni ordine e grado
Alla ricerca di isometrie	Didattica e metodologie	Rizzoli Education	Webinar	1 ora	Docenti di Matematica Scuola Secondaria di I Grado
Deficit di Attenzione e iperattività	Bisogni individuali e speciali dello studente	Università degli Studi di Milano - Ospedale San Paolo. Formatore: Dottoressa Actis	Aula/Lezione frontale	4 ore	Docenti scuola di ogni ordine e grado
Open Day per insegnanti e famiglie	Didattica e Metodologie	Museo Leonardo da Vinci, Milano, Ente Accreditato dal Miur	Due Laboratori, un seminario sul "Science Capital"	8,30 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Oltre il perturbante digitale.	Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai Media	Organizzato dall'Istituto G.Galilei di Crema, in coerenza con le	Lezione frontale	2,30 ore	Docenti e famiglie

		azioni previste nel PNSD; relatore Marco Liberatore			
Metodologie di insegnamento dell'italiano L2 per bambini stranieri	Didattica e metodologie	Ente accreditato MIUR	E-learning e Laboratorio coordinato da un tutor	50 ore	Docenti primaria e secondaria di primo grado
Il mondo sommerso dell'adolescente oggi: quali i rischi e i pericoli della rete, come tutelarli e orientarli nel percorso di crescita.	Tutela della salute - Sviluppo della cultura digitale ed educazione ai media	Consorzio Arcobaleno, Cream. Formatore: Dottor Feder	Aula/lezione frontale	3 ore	docenti scuola di ogni ordine e grado
Raccontare per immagini - Dalla storia al racconto, dal racconto al video.	Didattica e metodologie	Mondadori education -ente accreditato dal MIUR	Webinar	3 ore	Docenti scuola secondaria di primo grado
Insegnerò al volo nella scuola dell'infanzia e primaria.	Didattica e metodologie	Corso promosso dall'I.C. Don Milani. Corte Franca (BS)	1 Incontro teorico/pratico	4 ore	Docenti scuola infanzia e primaria
Il Baskin, la realtà e le prospettive future nella scuola	Didattica	Ust Cremona	Un incontro teorico pratico.	4 ore	Docenti primo e secondo grado.
L'inglese a più velocità - "Le diverse opportunità di apprendimento extrascolastico della lingua inglese: la differenza tra scuola e scuola"	"Report Invalsi 2018" - Analisi della situazione - Possibili soluzioni	CLASS- Cultural Language Association	Seminario di studi: Queen Margaret University of Edinburgh	16 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Classi difficili	Come interpretare e gestire i comportamenti problematici a scuola	Centro pedagogico polifunzionale "La casa sull'albero" di Crema	un incontro teorico pratico	7/8 ore	Docenti scuola dell'infanzia e primaria
Primo e secondo laboratorio tematico/operativo sulla CAA	Bisogni individuali e speciali dello studente. Inclusione scolastica e	Centro Territoriale Servizi e Supporto all'Inclusione -	Incontro teorico/pratico	4 ore	Docenti di sostegno e curricolari di ogni ordine e grado

	sociale.	CTS provincia di Cremona			
Percorso sui disturbi e sulle difficoltà di scrittura nella scuola primaria	Bisogni individuali e speciali dello studente. Didattica e metodologie	Giunti: ente accreditato dal MIUR	E-Learning	50 ore	Docenti scuola primaria
Le relazioni nella scuola: criticità, potenzialità, spazi per interventi educativi.	Gestione della classe e potenzialità relazionali	ISSR S.Agostino Crema UCIIM Crema e Lodi Ufficio IRC Crema	due giornate: lezioni frontali e lavori di gruppo	14 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Cambiare il mondo con le parole. Antropologia applicata e comunicazione	Didattica e metodologie	UST di Cremona	due incontri in aula	8 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Il laboratorio del linguaggio	Didattica e metodologie (Apprendimento dei processi di letto-scrittura)	Associazione qualificata TICONZERO (CR)	Due incontri teorico -pratico	6 ore	Docenti scuola dell'Infanzia
"E-Twinning: didattica attiva per motivare gli studenti"	Innovazione didattica e didattica digitale	USR Lombardia / Liceo "S. Anguissola" di Cremona	Aula/lezione frontale - workshop	2 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Teachers' workshop Bell Beyond	Metodologia didattica e	Ente accreditato MIUR	Lezione frontale, workshop	4 ore	Docenti Primaria e Secondaria
1. Imparare giocando 2. Imparare a studiare/ imparare con metodo 3. Imparare a pensare 4. Imparare ... tutti 5. Inglese	Didattica e metodologie. Bisogni individuali e speciali dello studente.	Giunti (ente accreditato MIUR)	5 cicli di webinar	15 ore	Docenti di ogni ordine e grado
"Le relazioni nella scuola: criticità, potenzialità, spazi per interventi educativi"	Didattica e metodologie	Ente accreditato MIUR: UCIIM	Due giornate: lezione frontale+lavoro di gruppo	15 ore	Docenti di ogni ordine e grado (in particolare docenti IRC)

CognitivaMente: metodologie innovative e strumenti efficaci per una valutazione formativa personalizzata	Didattica metodologie e	Mondadori Education: ente accreditato Miur	Webinar	1 ora	Docenti scuola primaria
FuturaVarese PNSD	Innovazione didattica e didattica digitale	MIUR	Lavori di gruppo laboratori	12 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Stati generali della scuola digitale	Innovazione didattica e didattica digitale	ImparaDigitale Ente accreditato MIUR	conferenza e workshop	8 ore	Docenti di ogni ordine e grado
Matematica e italiano con il metodo analogico	Didattica metodologie e	Erickson. Ente accreditato MIUR	Convegno	6 ore	Docenti scuola Primaria
L'educazione al rispetto dell'altro: metodi e tecniche di intervento negli episodi di bullismo e cyberbullismo	Gestione della classe e problematiche relazionali	Racchetti-Da Vinci	Lezioni frontali e workshop	20 ore	Docenti scuola secondaria di I e II grado
Corso di formazione sul bullismo e cyberbullismo di 1° e 2° livello	Gestione della classe e problematiche relazionali	USR CREmona e IIS Ghisleri Cremona	Lezioni frontali e workshop	25 ore	Docenti scuola secondaria di I e II grado
Verso una didattica della Costituzione Conoscere la Costituzione. Formare alla cittadinanza	-Cittadinanza attiva e legalità	Associazione 25 aprile con Proteo Fare Sapere (ente accreditato dal MIUR)	Tre incontri e un'uscita a Barbiana	6 ore + uscita	Docenti di ogni ordine e grado
La musica mi muove	Didattica metodologie e	FIM (federazione italiana musicoterapeuti) Ente accreditato MIUR	Lezione frontale seguita da esperienza laboratoriale di gruppo	6 ore	Docenti di ogni ordine e grado

Orientamento "facciamo il punto"	Orientamento e dispersione scolastica	Iniziativa promossa dal Comune di Crema in collaborazione con Consultorio Familiare Insieme, Il Tubero - Polo territoriale di Neuropsichiatria Infantile di Anffas Crema	Aula/lezioni frontali	2 ore	Docenti secondaria di primo grado
Programmare per competenze	Didattica del fare	Ente accreditato dal MIUR	E-learning	20 ore	Docenti scuola primaria
Curare con l'educazione Cambiare la scuola si può	Gestione della classe e problematiche relazionali	Associazione Genitori Istituto Comprensivo di Spino d'Adda. Dott. Daniele Novara	Un incontro Presentazione libro	4 ore	Docenti e genitori.
SPORT, AMBIENTE e SALUTE	1)L'Educazione Ambientale 2) Le Attività Sportive e Motorie specifiche nel contesto naturale 3)L'Alimentazione	ANPEFSS CULTURA E SPORT	Attività pratico-sportive nel Parco Naturale Dolomitico di Paneveggio e delle Pale di S. Martino di Castrozza (TN)	1° modulo di 4 4gg = 20h	Docenti Secondaria I e II grado



OBIETTIVI CON RIFERIMENTO RAV



LA VALUTAZIONE

Dall'anno scolastico 2014/15 la scuola è coinvolta nel processo di VALUTAZIONE.

Il modello italiano di valutazione punta sul miglioramento degli esiti di ciascuna scuola per ottenere un miglioramento di sistema.

Si fonda su un mix di autovalutazione e valutazione esterna.

Quali sono le tappe del processo?

1. Autovalutazione d'Istituto 2014/15: Questionario scuola + Elaborazione del Rav (14/15)
2. Piano di miglioramento (15/17)
3. Rendicontazione pubblica (16/17)

Anche il nostro istituto partecipa attivamente al processo di valutazione non solo nell'adempimento della normativa ma soprattutto nella convinzione che questo momento non sia finalizzato a classifiche o ranking ma sia piuttosto un valido strumento di coinvolgimento e di riflessione dell'intera comunità scolastica.

N.B. per la lettura della versione integrale dei documenti di valutazione si rimanda al sito dell'I.C. Crema3

REPORT VALUTAZIONE

PERCHÉ UN QUESTIONARIO?

Se è vero che la fase di autovalutazione della scuola "obbliga" gli attori ad esaminare contesti e risorse, è soprattutto vero che un istituto comprensivo di nuova costituzione necessita di una riflessione ad ampio raggio per rilevare nei rapporti con il territorio, nel tipo di popolazione scolastica e nei mezzi a disposizione, quali pratiche educative e didattiche, gestionali ed organizzative siano più idonee al raggiungimento del successo scolastico degli alunni.

IL QUESTIONARIO? Si è preferito il questionario ad altre prassi di rilevazione dati (focus group, intervista...) non solo perché più immediato e senza interposizioni, ma soprattutto

perché in grado di raggiungere in modo capillare tutti i protagonisti della scuola: alunni, famiglie, personale docente e non docente.

COME Sono stati realizzati tre tipi di questionari destinati agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

L'impostazione grafica è molto simile: si sono utilizzate non più di cinque alternative di risposta collegate alle "emoticons", di facile interpretazione, suddivise in quattro aree: clima scolastico, organizzazione e funzionamento della scuola, percezione delle capacità di studio, didattica.

QUANDO La somministrazione è avvenuta tra i mesi di febbraio e marzo del corrente anno scolastico 2014/2015.

QUANTI Hanno compilato il questionario 288 alunni su 314 (solo scuola secondaria di primo grado) 530 famiglie su 686 e 72 insegnanti su 88. E' stato registrato un totale di 33.108 dati.

COSA Nelle pagine a seguire verranno riportate, per ogni alternativa di risposta, le due risposte (tre in caso di pari punteggio) che hanno totalizzato il maggior numero di adesioni. Sarà così possibile avere un quadro globale della situazione, sia in positivo che in negativo, in vista della predisposizione di un piano di miglioramento.

N.B. per la lettura della versione integrale dei documenti di valutazione si rimanda al sito dell'Istituto.

 <p>GIUDIZIO ECCELLENTE</p>	<p>ALUNNI: -rispetto i miei compagni -i miei prof mi aiutano quando sono in difficoltà</p> <p>FAMIGLIE: -gli insegnanti sono disponibili al dialogo con i genitori -gli insegnanti trattano vostro figlio con equità e rispetto</p> <p>INSEGNANTI: - il dirigente scolastico contribuisce a creare un clima di lavoro positivo -c'è comunicazione tra colleghi dello stesso ordine</p>
 <p>NON SO</p>	<p>ALUNNI: -la nuvola mi aiuta per organizzare lo studio -i miei prof preparano lavori diversi cioè danno esercizi che non sono uguali per tutti gli studenti</p> <p>FAMIGLIE: -è facile ottenere un incontro con il dirigente -la scuola ha attuato provvedimenti idonei per episodi problematici</p> <p>INSEGNANTI: -la qualità dell'insegnamento è omogenea tra le diverse sezioni - gli studenti sono assegnati alle diverse sezioni in modo equo -gli insegnanti sono assegnati alle diverse sezioni in modo equo</p>



MOLTE CRITICITA'

ALUNNI:

- con i miei prof parlo anche di quello che succede fuori dalla scuola
- utilizzo spesso altre aule: laboratorio scienze, aula 3.0, aula all'aperto

FAMIGLIE:

- nella classe di vostro figlio ci sono stati episodi problematici
- gli orari di ricevimento sono gestiti in modo adeguato alle esigenze della famiglia

INSEGNANTI:

- è difficile far rispettare agli studenti le regole di comportamento
- mi confronto regolarmente con i colleghi dello stesso ambito disciplinare
- mi confronto regolarmente con i colleghi di diverso ambito disciplinare



QUALCHE CRITICITA'

ALUNNI:

- sono capace di concentrarmi nelle attività scolastiche senza distrarmi
- la mia scuola e' pulita

FAMIGLIE:

- i locali della scuola sono accoglienti e puliti
- l'edificio scolastico e' sicuro

INSEGNANTI:

- il materiale didattico a disposizione e' vario e facilmente fruibile
- la manutenzione della strumentazione didattica e' ben organizzata



GIUDIZIO POSITIVO

FAMIGLIE:

- gli orari della segreteria sono compatibili con le esigenze delle famiglie
- la scuola tiene in considerazione il punto di vista dei genitori

INSEGNANTI:

- alterno metodologie e strategie didattiche differenti
- mi sento coinvolto in quello che il POF della scuola dichiara

IL RAV

Che cos'è il RAV?

E' innanzitutto una mappa della scuola. E' costituito da 49 indicatori, raggruppati in 15 aree, a loro volta raccolte in tre macroaree: - Contesti e risorse - Processi - Esiti

Esiti



Processi



N.B. per la lettura della versione integrale dei documenti di valutazione si rimanda al sito dell'Istituto.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Con la chiusura e la pubblicazione del RAV si apre la fase di formulazione e attuazione del Piano di Miglioramento.

Tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV. Il DS e il nucleo di valutazione dovranno:

- favorire e sostenere il coinvolgimento diretto di tutta la comunità scolastica, anche promuovendo momenti di incontro e di condivisione degli obiettivi e delle modalità operative dell'intero processo di miglioramento
- valorizzare le risorse interne, individuando e responsabilizzando le competenze professionali più utili in relazione ai contenuti delle azioni previste nel PdM

- incoraggiare la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione
- promuovere la conoscenza e la comunicazione anche pubblica del processo di miglioramento, prevenendo un approccio di chiusura autoreferenziale

L'attenta analisi di contesto, risorse ed esiti effettuata dal RAV del nostro istituto, pur rilevando che i risultati degli studenti nel successivo percorso di studi sono positivi, evidenzia la possibilità di un ampio margine di miglioramento.

In tale ottica è definito il PdM 2014/17 che definisce priorità e traguardi nella convinzione che il successo scolastico sia tale solo se perseguito a LUNGO TERMINE.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

Incrementare la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo.

Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti nel primo biennio dall'esame di licenza.

PROCESSI DI MIGLIORAMENTO:

Un curriculum in cui le competenze assiali e trasversali sono definite e soprattutto condivise tra i vari livelli di scuola è la condizione fondamentale per il successo scolastico. Le azioni di continuità ed orientamento assumono in questa dimensione un ruolo strategico e pertanto devono essere strutturate, valutate e soprattutto condivise in maniera sistematica. È necessario creare una rete di contatti con le scuole superiori per 'legare' in continuità i percorsi scolastici.

N.B. per la lettura della versione integrale dei documenti di valutazione si rimanda al sito dell'I.C. Crema3

COMITATO DI VALUTAZIONE

Composizione

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito il comitato per la valutazione dei docenti, che dura in carica tre anni scolastici ed è formato, oltre che dal dirigente scolastico che lo presiede, da tre docenti di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio d'istituto, due rappresentanti dei genitori scelti dal consiglio d'istituto e un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale (art. 129 della Legge 107/2015, che ha sostituito l'art. 11 del Decreto Legislativo n. 297/94); il Collegio Docenti dell'I.C. "Crema Tre" ha effettuato le due designazioni di propria competenza relative alla componente docente nella seduta del 01/09/2015, comprese quelle di due membri supplenti non previsti dalla L. 107/2015 ma ritenuti opportuni al fine del corretto funzionamento del comitato stesso relativamente alla componente di rappresentanza del collegio docenti; il Consiglio d'Istituto ha effettuato la designazione relativa alla componente docente di propria competenza nella seduta del 02/10/2015 e quelle relative alla componente genitoriale nella seduta del 27/11/2015; la designazione del componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici al momento non è stata ancora effettuata.

Funzioni

- Il comitato, nella sola componente docente (esclusi, quindi, i rappresentanti dei genitori e il componente esterno) e integrato dal docente cui sono affidate le funzioni di tutor, esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova del personale docente ed

educativo, che è sottoposto a valutazione da parte del dirigente scolastico, sentito il comitato per la valutazione, sulla base dell'istruttoria del docente al quale sono state affidate dal dirigente scolastico le funzioni di tutor (art. 440 del D. Lgs. n. 297/94 come integrato dagli artt. 117, 120 e 129, c. 4, della L. 107/2015); i membri nominati sono incaricati di: ricevere ed esaminare tutta la documentazione riguardante i docenti in anno di prova (partecipazione alle attività seminariali; effettivo svolgimento di 180 giorni di servizio, dei quali almeno 120 per le attività didattiche; elementi di valutazione del dirigente scolastico e del tutor; relazione relativa alle esperienze di formazione e di insegnamento del docente in anno di prova); discutere con i docenti in anno di prova la relazione sulla proprie esperienze di formazione e di insegnamento; esprimere un parere sul servizio prestato sulla base di apposita relazione predisposta dal docente interessato, relativa alle esperienze ed attività svolte, ed adeguatamente considerati gli altri elementi di valutazione forniti dal dirigente scolastico e dal docente tutor. Ai sensi dell'art. 448 del D. Lgs. 297/94 *“La valutazione è motivata tenendo conto delle qualità intellettuali, della preparazione culturale e professionale, anche con riferimento a eventuali pubblicazioni, della diligenza, del comportamento nella scuola, dell'efficacia dell'azione educativa e didattica, delle eventuali sanzioni disciplinari, dell'attività di aggiornamento, della partecipazione ad attività di sperimentazione, della collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola, dei rapporti con le famiglie degli alunni, nonché di attività speciali nell'ambito scolastico e di ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente. Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio”*;

- il personale docente può chiedere al comitato la valutazione del servizio prestato per un periodo non superiore all'ultimo triennio (art. 448 del D. Lgs. n. 297/94, come richiamato dall'art. 129, c. 5, della L. 107/2015) e la 'riabilitazione', cioè che siano resi nulli gli effetti di una sanzione disciplinare se a giudizio del comitato per la valutazione del servizio abbia mantenuto condotta meritevole (art. 501, come richiamato dall'art. 129, c. 5, della L. 107/2015);
- il comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale (art. 129, c. 3 della L. 107/2015).

Nella convinzione che la valutazione non debba essere solo premialità fine a se stessa ma debba piuttosto rappresentare un momento di analisi e riflessione della professionalità dei docenti stessi, l'I.C.Crema 3, in collaborazione con altri istituti della provincia, ha proposto la sperimentazione di un documento di autovalutazione del docente.

Fermi restando ruolo e funzioni del comitato, l'autovalutazione dà così la possibilità di rendere il docente SOGGETTO e non oggetto di valutazione.

Tutti i regolamenti d'istituto, le convenzioni e i protocolli attivati dall'Istituto nel corso degli anni sono consultabili nelle seguenti sezioni del sito iccrema3.gov.it:

- **home-page: sezione “Offerta formativa” > “Regolamenti e accordi con altri enti”;**
- **“Amministrazione trasparente” > “Provvedimenti” > “Provvedimenti organi indirizzo politico” > Regolamenti d'Istituto.**

INDICE

PRESENTAZIONE PTOF	pag. 2
---------------------------	---------------

LINEE METODOLOGICHE E ORGANIZZATIVE CON RIFERIMENTO AL RAV	pag. 3
---	---------------

1) Fabbisogno delle risorse	pag. 6
------------------------------------	---------------

- Organico
- Attrezzature e infrastrutture

2) Organizzazione della Scuola	pag. 16
---------------------------------------	----------------

a) Composizione d'Istituto	pag. 18
-----------------------------------	----------------

- Risorse umane
- Risorse strutturali e materiali
- Organismi dell'Istituto

b) Servizi	pag. 37
-------------------	----------------

c) Organizzazione oraria del tempo scuola	pag. 40
--	----------------

- I corsi a tempo normale e a tempo prolungato
- Il corso ad indirizzo musicale

d) Relazioni	pag. 48
---------------------	----------------

- Patto di corresponsabilità educativa e relazioni scuola- famiglia
- Rapporti con il territorio

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	pag. 52
---------------------------------------	----------------

a) Didattica	pag. 52
---------------------	----------------

- Traguardi per lo sviluppo delle competenze Scuole dell'Infanzia
- La certificazione delle competenze
- La valutazione
- Criteri di verifica e di valutazione degli apprendimenti
- Tabella di valutazione degli apprendimenti.
- Tabella di valutazione del comportamento

b) Ambiti progettuali	pag. 70
------------------------------	----------------

- Area orientamento
- Area inclusione
- Obiettivi incremento inclusività
- Area tecnologica
- PNSD
- Musica e tecnologia
- Area Musicale
- Area Lingue Comunitarie
- Area Cittadinanza
- Educazione alla legalità
- Bullismo
- Area Linguistica
- Area Espressiva
- Area Scientifica
- Area Salute e Benessere
- Area Motoria

c) Iniziative di formazione	pag. 123
------------------------------------	-----------------

VALUTAZIONE DELLA SCUOLA	pag. 134
---------------------------------	-----------------

a) Obiettivi con riferimento al RAV	pag. 134
--	-----------------

- Valutazione
- Report valutazione
- Rav: esiti e processi
- Piano di Miglioramento: obiettivi e processi
- Il comitato di valutazione

INDICE	pag. 140
---------------	-----------------

Scuola dell'Infanzia "Braguti", via Treviglio 1/b, tel. 0373200403; **Scuola dell'Infanzia "Curtatone Montanara"**, via Curtatone Montanara 2, tel. 0373202954; **Scuola Primaria "Braguti"**, via Treviglio 1/c, tel. 0373204491; **Scuola Primaria "Crema Nuova"**, via Curtatone Montanara 2, tel. 0373201062; **Scuola Secondaria di Primo Grado "A. Galmozzi"**, Largo Partigiani d'Italia 2, tel. 0373202898.

